

# MEDIOLANUM VITA S.p.A.

## Relazione Unica sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

### 31 Dicembre 2023

**Capogruppo Assicurativa  
Mediolanum Vita S.p.A.**

Sede legale: via Ennio Doris – 20079 Basiglio (MI)

Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano: 01749470157

Iscritta all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. I.00041

Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 055



## INDICE

Introduzione	4
Executive Summary	6
<b>A. Attività e risultati</b>	<b>9</b>
A.1 Attività	9
A.3 Risultati di Investimento	19
A.4 Risultati di Altre Attività	22
A.5 Altre informazioni	23
<b>B. Sistema di Governance</b>	<b>24</b>
B.1 Informazioni generali sul sistema di governance	24
B.2 Requisiti e criteri di idoneità alla carica	46
B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità	48
B.4 Sistema di controllo interno	63
B.5 Funzione di Audit Interno	67
B.6 Funzione Attuariale	72
B.7 Esternalizzazione	75
B.8 Altre informazioni	79
<b>C. Profili di rischio</b>	<b>81</b>
C.1 Rischi di Sottoscrizione	81
C.2 Rischio di Mercato	91
C.3 Rischio di Credito	100
C.4 Rischio di Liquidità	101
C.5 Rischio Operativo	104
C.6 Altri rischi sostanziali	105
C.7 Altre informazioni	107
<b>D. Valutazione ai fini di Solvibilità</b>	<b>108</b>
D.1 Attività	109
D.2 Riserve Tecniche	116
D.3 Altre passività	131
D.4 Metodi alternativi di valutazione	134
D.5 Altre informazioni	134
<b>E. Gestione del capitale</b>	<b>134</b>
E.1 Fondi propri	134
E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo	145

<b>E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>152</b>
<b>E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato</b>	<b>152</b>
<b>E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>152</b>
<b>E.6 Altre informazioni</b>	<b>153</b>
<b>Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria</b>	<b>157</b>
<b>QRT Gruppo Assicurativo Mediolanum</b>	
<b>QRT Mediolanum Vita S.p.A.</b>	
<b>QRT Mediolanum Assicurazioni S.p.A.</b>	
<b>QRT Mediolanum International Life dac</b>	

## Introduzione

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum (“GAM”) al 31 dicembre 2023 è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac (“MIL”), società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita.

Il Gruppo Assicurativo è iscritto ai sensi dell’art. 210-ter del D. Lgs 7 settembre 2005 n. 209 e degli artt. 20 e seguenti del Regolamento IVASS n. 22 del 1° giugno 2016, con numero di protocollo 055.

In data 23 ottobre 2019, Mediolanum Vita in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum ha inviato la comunicazione all’Autorità di Vigilanza per l’esercizio della facoltà di trasmissione della “Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria” ai sensi dell’art. 36 del Regolamento IVASS n. 33/2016.

La presente “Relazione Unica sulla solvibilità e sulla condizione finanziaria” del Gruppo Assicurativo Mediolanum è stata predisposta in applicazione:

- delle disposizioni in materia di informativa al pubblico di cui agli articoli da 290 a 303 del Titolo I, CAPO XII, del Regolamento Delegato n. 35/2015 della Commissione Europea del 10 ottobre 2014, che integra la Direttiva del Parlamento Europeo n. 138/2009;
- del Regolamento di esecuzione (UE) 2452/2015 che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda le procedure, i formati e i modelli per la relazione relativa alla solvibilità e alla condizione finanziaria;
- del Regolamento IVASS n. 33/2016, concernente l’informativa al pubblico e all’IVASS che prevede disposizioni integrative in materia di contenuti della relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria (“Solvency and Financial Condition Report”) e della relazione periodica all’IVASS (“Regular Supervisory Report”);
- della Lettera al Mercato emanata dall’IVASS il 28 marzo 2018, e che tiene in considerazione l’Assessment of the Solvency and Financial Condition Reporting” pubblicato da EIOPA l’11 ottobre 2017;
- del Regolamento n. 42 IVASS del 2 agosto 2018, recante disposizioni in materia di revisione esterna dell’informativa al Pubblico;
- del Regolamento IVASS n. 46/2020 in materia di trasparenza sulle comunicazioni al pubblico della politica di impegno da parte degli investitori istituzionali assicurativi

Si precisa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo è stato predisposto ai sensi dell’art.19 del Regolamento n. 7 ISVAP del 13 luglio 2007 e successivi aggiornamenti. In particolare, il Regolamento rimanda a quanto descritto dagli artt. 95 e 96 del Codice delle Assicurazioni Private che prevedono l’obbligo di redazione del bilancio consolidato anche nel caso in cui due o più imprese di assicurazione o riassicurazione aventi sede legale nel territorio della Repubblica ovvero imprese di partecipazione assicurativa o imprese di partecipazione

finanziaria mista di cui all'articolo 95, commi 2 o 2-bis, tra le quali non esistano le relazioni di cui all'articolo 95, comma 3, operino secondo una direzione unitaria in virtù di un contratto o di una clausola dei rispettivi statuti oppure quando i loro organi di amministrazione siano composti in maggioranza dalle medesime persone (commi 1 e 2 dell'art. 96 del Codice delle Assicurazioni Private). È inoltre tenuta alla redazione del bilancio consolidato in quanto, in base ai dati dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato, presenta l'ammontare maggiore del totale dell'attivo.

Si precisa pertanto che, non essendoci rapporti partecipativi tra la Compagnia Capogruppo e le società del Gruppo, gli importi tratti dal bilancio consolidato sono determinati come aggregati dei saldi delle tre compagnie al netto di eventuali partite intercompany.

Il documento è corredato dalle relazioni delle società di revisione incaricate dalle Società del Gruppo Assicurativo per le attività di revisione della Sezione D "Valutazione ai fini di solvibilità", della sotto-sezione E.I "Fondi Propri", della revisione limitata della sotto-sezione E.2 "Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito Patrimoniale Minimo", secondo quanto riportato nell'articolo 47-septies comma 7 del Codice delle Assicurazioni Private, e dei QRT S.02.OI, S.23.OI, S.25.OI, S.28.OI in linea a quanto previsto dal regolamento IVASS n. 42/2018.

Si evidenzia che:

- il Gruppo Assicurativo redige il Bilancio consolidato secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni redigono i bilanci individuali secondo i principi contabili italiani;
- Mediolanum International Life dac redige il bilancio individuale secondo i principi contabili FRS 102: il Financial Reporting Standard applicabile nel Regno Unito e nella Repubblica d'Irlanda ("FRS 102") e FRS 103: Insurance Contracts ("FRS 103"), che la Compagnia ha adottato dal 1° gennaio 2015.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita in data 5 maggio 2024 e successivamente pubblicato sui siti internet delle compagnie, rispettivamente:

- <https://www.mediolanumassicurazioni.it>;
- <https://www.mediolanumvita.it>;
- <https://www.mediolanuminternationallife.it>.

## Executive Summary

Nella presente sezione sono riportate, in maniera sintetica, le informazioni principali, poi trattate in ogni capitolo successivo del presente documento, inerenti alla situazione sulla solvibilità e la condizione finanziaria del Gruppo e delle singole compagnie, così esposti:

- Attività e risultati;
- Sistema di governance;
- Profilo di rischio;
- Valutazione ai fini della solvibilità;
- Gestione del capitale.

### Attività e Risultati

Di seguito, si riportano i principali risultati del Gruppo Assicurativo, secondo i principi contabili IAS/IFRS, e delle singole compagnie, secondo i principi contabili nazionali:

Euro/migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
<b>Gruppo Assicurativo</b>			
Utile dell'esercizio	178.623	126.166	52.457
Risultato dei servizi assicurativi	121.767	118.328	3.439
<b>Singole compagnie</b>			
Utile Mediolanum Vita	144.235	73.196	71.039
Utile Mediolanum Assicurazioni	17.183	13.538	3.645
Utile Mediolanum International Life	21.598	22.924	(1.326)

### Sistema di Governance

Il sistema di governo societario è proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività svolte. La struttura di governance della Capogruppo è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale, avendo quali organi principali: l'Organo Amministrativo, un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e un'Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto. Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione Compliance e Funzione Attuariale ed è basata su un modello di gestione e controllo tradizionale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali

e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione almeno annuale da parte del Consiglio di Amministrazione al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

## **Profilo di rischio**

Il Gruppo è dotato di un sistema di gestione dei rischi al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minarne la solvibilità.

Per quei rischi ritenuti significativi (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi si effettua un'analisi su base annuale.

## **Valutazione ai fini di solvibilità**

Le attività sono valutate in linea di principio generale al mercato - "Market Consistent Balance Sheet" - mantenendo sempre il rispetto di quanto previsto dall'articolo 75 della direttiva 2009/138/CE ("Direttiva"). Pertanto, le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato mentre le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato.

Le valutazioni fatte hanno tenuto in considerazione il principio di proporzionalità e di materialità al fine di garantire che venissero apportate tutte le rettifiche necessarie, rispetto al valore civilistico, atte a fornire una adeguata e sostanziale valutazione di tutte le attività e le passività a valore di mercato, tenuto conto della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività dell'impresa.

## **Gestione del capitale**

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 2.519.296 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II (31.12.2022: 2.254.381 migliaia di euro).

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità (importi in migliaia di euro). Si ricorda che la compagnia irlandese Mediolanum International Life utilizza il metodo di calcolo senza Volatility Adjustment nella segnalazione individuale, modificato poi per il reporting package per il Gruppo Assicurativo.

Euro/migliaia	31/12/2023	31/12/2022
<b>Gruppo Assicurativo</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	2.519.296	2.254.381
Fondi Propri ammissibili per MCR	2.519.296	2.254.381
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1.384.419	1.078.117
Requisito Patrimoniale Minimo	359.801	284.870
Ratio SCR	181,97%	209,10%
Ratio MCR	700,19%	791,37%
<b>Mediolanum Vita</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	2.094.178	1.859.526
Fondi Propri ammissibili per MCR	2.094.178	1.859.526
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	1.183.389	921.921
Requisito Patrimoniale Minimo	295.847	232.915
Ratio SCR	176,96%	201,70%
Ratio MCR	707,86%	798,37%
<b>Mediolanum Assicurazioni</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	113.655	111.708
Fondi Propri ammissibili per MCR	113.655	111.708
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	52.050	49.563
Requisito Patrimoniale Minimo	18.764	17.388
Ratio SCR	218,36%	225,39%
Ratio MCR	605,71%	642,44%
<b>Mediolanum International Life – senza Volatility Adjustment (VA)</b>		
Fondi Propri ammissibili per SCR	310.263	282.449
Fondi Propri ammissibili per MCR	310.263	282.449
Requisito Patrimoniale di Solvibilità	181.827	138.740
Requisito Patrimoniale Minimo	45.457	34.685
Ratio SCR	170,64%	203,58%
Ratio MCR	682,54%	814,33%



## A. Attività e risultati

### A.1 Attività

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum opera sia nel ramo Vita, attraverso Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum International Life dac, sia nel ramo danni tramite la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A..

Di seguito si riportano le informazioni principali relative alle Società appartenenti al Gruppo:

Elenco delle imprese consociate a Mediolanum Vita S.p.A., incluse nel consolidamento

<i>Euro/migliaia</i>				
<b>Società</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Quota di possesso</b>	<b>Sede Legale</b>	<b>Attività esercitata</b>
Mediolanum International Life dac	1.395	0,00%	Dublino	Assicurazione Vita
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	25.800	0,00%	Basiglio	Assicurazione Danni

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare, si avvale delle banche anche appartenenti al Gruppo Bancario Mediolanum, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A. per le compagnie Vita e la Compagnia Danni;
- Banco Mediolanum SA per la compagnia vita irlandese.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2023 complessivamente le reti di vendita erano composte da 6.216 consulenti finanziari (6.054 unità alla data del 31 dicembre 2022).

Il Gruppo Assicurativo ha posto in essere con le altre società del Conglomerato Finanziario Mediolanum, cui le tre compagnie assicurative appartengono, operazioni di natura economica e patrimoniale svolte a condizioni di mercato rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività.

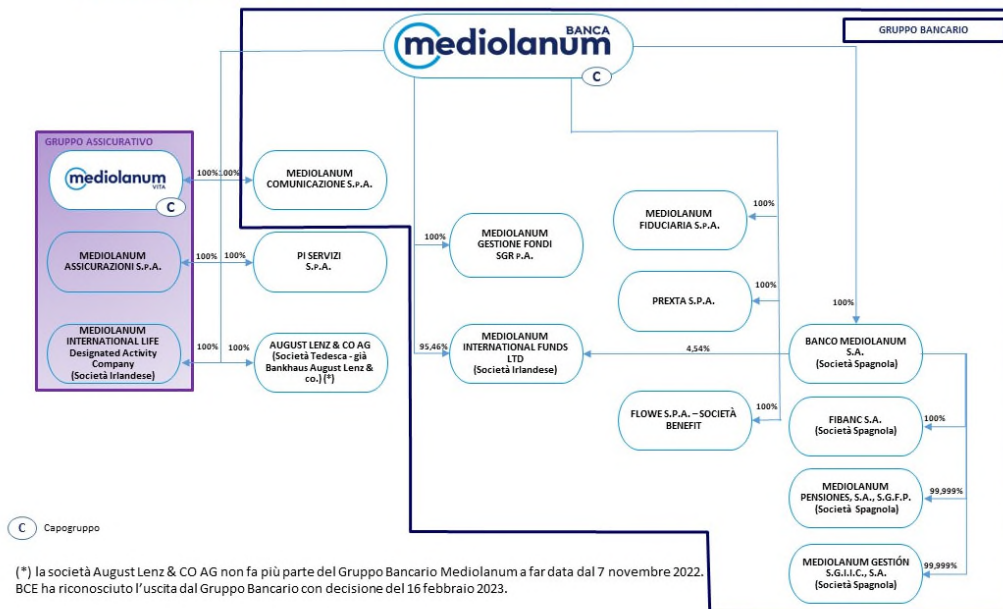
Ai sensi del Regolamento IVASS n.30 del 2016 il Gruppo Assicurativo regola le operazioni infragruppo secondo una specifica politica approvata dal Consiglio di Amministrazione, aggiornando un elenco delle controparti periodicamente. Le operazioni infragruppo poste in essere sono fatte in coerenza con i principi di sana e prudente gestione e sono comunicate all'IVASS con cadenza annuale per le operazioni "significative", ovvero quelle il cui importo sia pari o superiore all'1% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità su base mensile e quelle "molto significative", ossia quelle il cui importo sia pari o superiore al 5% del Requisito Patrimoniale di Solvibilità con la massima tempestività.

## Dati societari

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum è iscritto al n. 055 dell'Albo dei Gruppi Assicurativi.

Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo, è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Euronext Milan (EXM) gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Di seguito si riporta l'organigramma societario del Gruppo Mediolanum al 31 dicembre 2023, che include le società controllate da Banca Mediolanum S.p.A., Capogruppo del Conglomerato Finanziario Mediolanum, come risultante dall'accordo di coordinamento tra gli organismi di controllo (Banca d'Italia, CONSOB, IVASS) ai fini di vigilanza supplementare ed evidenza del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. e le sue coordinate Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life DAC:

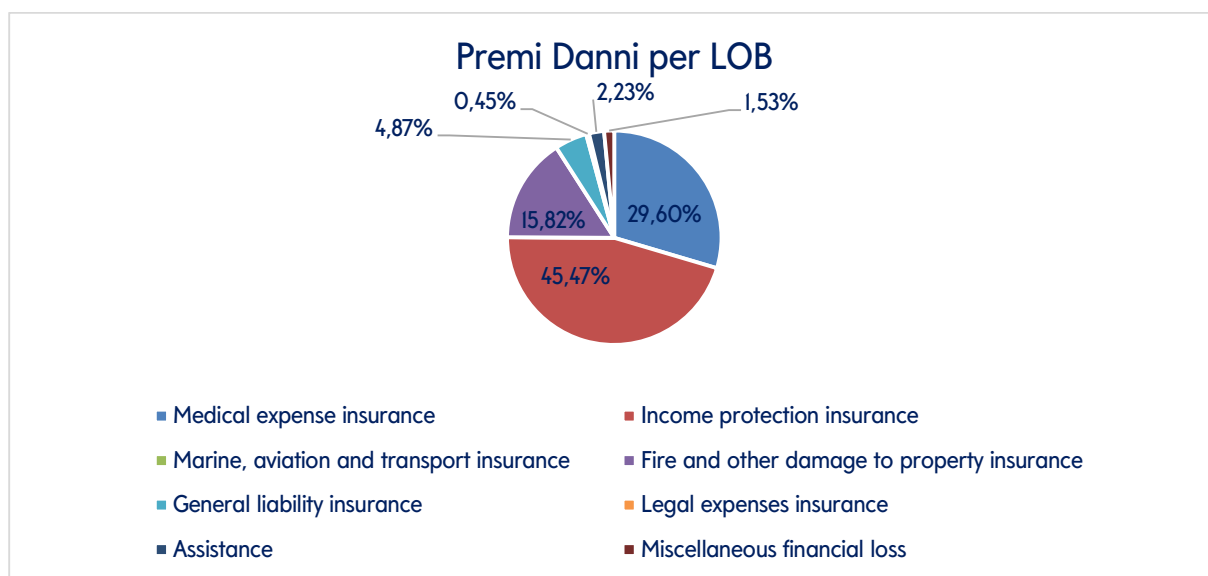
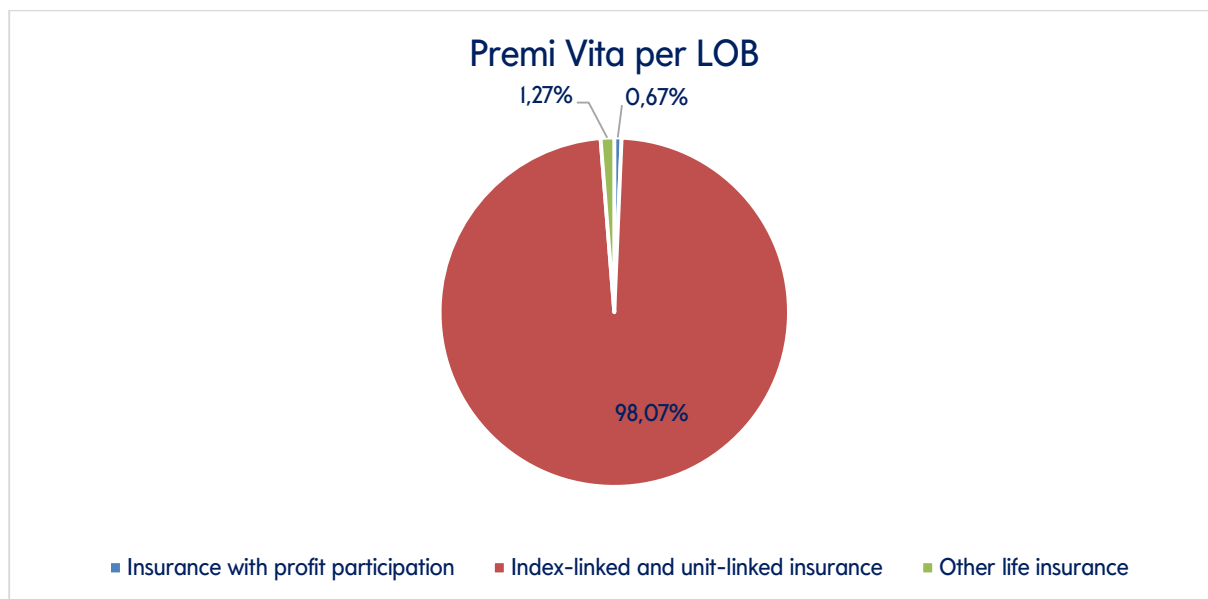
### CONGLOMERATO FINANZIARIO MEDIOLANUM - STRUTTURA SOCIETARIA AL 31/12/2023



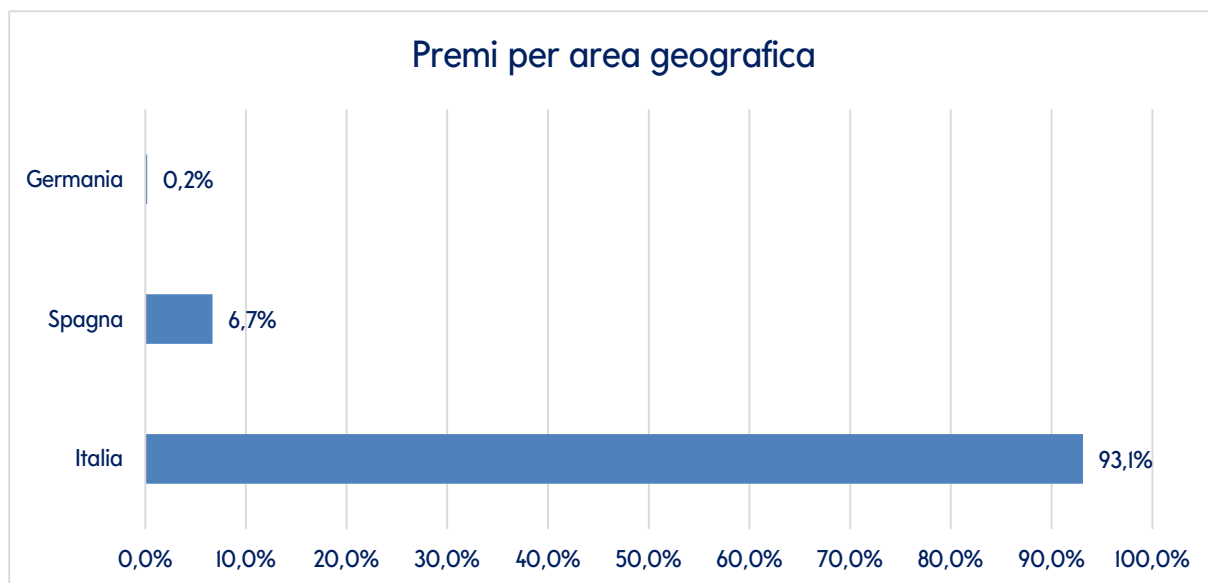
### Aree di Attività ed aree geografiche di Business

Il Gruppo svolge l'attività assicurativa nel Ramo Vita e nel Ramo Danni. In particolare, il ramo Vita è rivolto principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti con finalità previdenziali e di investimento, collegati a strumenti finanziari (polizze di tipo Unit Linked), nonché allo sviluppo del portafoglio di Ramo I. Il ramo danni offre un pacchetto di soluzioni assicurative che propongono un'adeguata protezione per la persona, la famiglia ed il proprio patrimonio.

Di seguito si rappresenta la raccolta Vita e Danni al 31 dicembre 2023:



Si riportano di seguito i premi suddivisi per Area geografica al 31 dicembre 2023:



## Fatti significativi nel periodo di riferimento

### Controversia Fiscale

Si ricorda che in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza di Milano ha notificato alla società irlandese Mediolanum International Funds Limited un processo verbale di constatazione riguardante la residenza della stessa in Italia relativa agli anni 2010-2016. A seguito delle interlocuzioni prontamente avviate con l’Agenzia delle Entrate, la contestazione originaria è stata riconfigurata in un diverso istituto fiscale ossia quello relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento, giungendo ad un accordo transattivo con la Agenzia delle Entrate che ha coinvolto anche la compagnia.

In particolare ancorché la Società consideri solida la propria posizione in materia di prezzi di trasferimento, fondata anche sulle conclusioni raggiunte ad esito della precedente ispezione fiscale che verteva sui medesimi temi (retrocessione commissionale) e riguardava le annualità fiscali dal 2005 al 2014, in data 19 dicembre 2018, Mediolanum Vita, unitamente a Banca Mediolanum S.p.A., hanno siglato con l’Agenzia delle Entrate un accordo di natura transattiva relativo ad una rideterminazione dei corrispettivi complessivamente pattuiti con la controllata Mediolanum International Funds Limited, riconfigurando, come citato, l’iniziale contestazione di esterovestizione nel diverso istituto fiscale relativo alle tematiche valutative relative ai prezzi di trasferimento. Si è pervenuti quindi alla rideterminazione (sulla base dell’aliquota del 64,25% in luogo del 57,43%) per le annualità dal 2010 al 2013 dell’ammontare delle commissioni da riconoscere a Mediolanum Vita e per le annualità dal 2010 al 2013 per la commercializzazione in Italia dei fondi comuni promossi dalla società irlandese. In attuazione di quanto precede, e, d’intesa con l’assenso dell’Agenzia delle Entrate, a dicembre 2019 e già con riferimento all’esercizio 2019 è stata successivamente presentata da Mediolanum Vita, unitamente a Mediolanum International Funds, istanza di APA – Advanced Pricing Agreement - con la quale si chiede che sia avviata una procedura per la conclusione di un accordo preventivo bilaterale sui prezzi di trasferimento ai sensi

dell'art. 24, paragrafo 3, della Convenzione per evitare le doppie imposizioni di imposte sul reddito tra Italia e Irlanda conclusa a Dublino l'11 giugno 1971.

Si ritiene che l'esito di dette valutazioni dovrebbe confermare, in linea ideale, l'attuale politica di transfer price adottata dal Gruppo Mediolanum in quanto il corrispettivo definito rappresenti un livello corrispondente a quello che si sarebbe formato fra parti indipendenti in un mercato di libera concorrenza nel pieno rispetto della prassi internazionale in materia.

Successivamente, in data 19 dicembre 2019 la Direzione Regionale delle Entrate per la Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti - ha notificato alla Società avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP in materia di transfer price relativi all'anno 2014; con tali accertamenti sono stati contestati maggiori imposte per complessivi 3,6 milioni di euro, senza irrogazione di sanzioni. In data 5 maggio e 8 maggio 2020 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento IRES e IRAP relativi all'annualità 2015 e 2016 con i quali sono stati contestate maggiori imposte, relativamente al 2015 per complessivi 4,4 milioni di euro, relativamente al 2016 per complessivi 4,5 milioni di euro.

In tutti i casi senza applicazione di sanzioni. La Società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento presso la Commissione Tributaria provinciale di Milano.

Inoltre, poiché la materia oggetto delle contestazioni mosse dall'amministrazione fiscale italiana ha natura estimativa ed interessa società residenti in due diversi Paesi, la Società ha rimesso la definizione ultima del corrispettivo dovuto per le transazioni oggetto alla competente valutazione delle autorità fiscali italiane e irlandese.

Pertanto, per gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2014, 2015 e 2016 nel corso dei mesi di aprile e maggio 2020 sono state presentate delle istanze per l'avvio della procedura prevista dalla Convenzione arbitrale europea n. 90/436/CE (c.d. "MAP"), che consente di rinviare la decisione a un arbitrato fra le Autorità fiscali italiane e irlandesi.

Con riguardo alle annualità 2010-2013, nel mese di giugno 2020 è stata attivata la procedura amichevole da trattato, ai sensi dell'art. 24 della Convenzione contro le doppie imposizioni tra l'Italia e l'Irlanda e il cui obiettivo è l'ottenimento da parte dell'autorità irlandese di un credito d'imposta in misura corrispondente ai maggiori imponibili accertati in Italia.

La Società ha continuato a stanziare, in linea con l'esercizio precedente, le maggiori imposte potenzialmente dovute a fronte del ricalcolo della retrocessione relativa alle commissioni di gestione per una percentuale pari al 64,25%, al netto del corrispondente recupero della quota parte già versata al fisco irlandese su tali maggiori imponibili.

Mediolanum Vita ha, quindi, accantonato un fondo pari a 13,8 milioni di euro e l'onere a carico del periodo in esame è pari a 0,9 milioni di euro. Si ricorda che in data 24 aprile 2018 la Guardia di Finanza di Milano ha notificato alla società irlandese Mediolanum International Funds Limited un processo verbale di constatazione riguardante la residenza della stessa in Italia relativa agli anni 2010-2016.

Il 22 aprile 2024 il Consiglio di Amministrazione si è riunito al fine di valutare alcuni aggiornamenti emersi relativamente al contenzioso fiscale in essere avente ad oggetto la determinazione dei prezzi di trasferimento da

applicare alle transazioni intervenute tra la Compagnia e Mediolanum International Funds. In particolare, l'Amministrazione Finanziaria ha formulato una Proposta di Adesione relativa al periodo d'imposta 2017 che prevedeva l'applicazione di un'aliquota di retrocessione delle commissioni di gestione a Mediolanum Vita pari al 59,65%.

Si ricorda che la Compagnia, insieme alla Capogruppo Banca Mediolanum, aveva avviato per le annualità 2014-2016 una procedura arbitrale con le autorità fiscali italiana e irlandese, al fine di addivenire ad una definizione dei prezzi di trasferimento che consentisse un riconoscimento da entrambe le autorità.

Alla luce del fatto che tale processo risulterebbe in corso di formalizzazione e che le condizioni riportate nella Proposta di Adesione sopra citata sono coerenti con quanto previsto nell'ambito della procedura arbitrale, il Consiglio di Amministrazione della Compagnia ha deliberato di procedere all'accettazione della Proposta di Adesione per il periodo d'imposta 2017: ciò ha comportato il pagamento di maggiori imposte IRES e IRAP per complessivi euro 1.165.926, oltre interessi per euro 237.577.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con Autorizzazione Ministeriale n.° 8279 del 6/7/1973 (G.U. 193 del 27/7/1973).

La sede legale è a Basiglio (MI), Palazzo Meucci, via Ennio Doris.

Il Codice Fiscale e il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 01749470157.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum, è 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00041.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è l'IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia ([www.ivass.it](http://www.ivass.it); telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2023 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale a Milano, in Piazza Tre Torri 2 ([www.pwc.com](http://www.pwc.com); telefono +39.02.77851).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Vita ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio e consolidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

Le aree di attività in cui la Compagnia opera sono le seguenti:

- assicurazione con partecipazione agli utili;
- assicurazione collegata a un indice e collegata a quote
- altre assicurazioni sulla vita

Mediolanum Vita S.p.A. è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Euronext Milan (EXM) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La Compagnia è una società per azioni, abilitata all'esercizio dell'attività assicurativa con l'Autorizzazione Ministeriale n. 9002 del 7.8.74 (G.U. n. 219 del 22.8.74).

La sede legale è a Basiglio, Palazzo Meucci, via Ennio Doris.

Il Codice fiscale ed il numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano è 02430620159.

La partita IVA della Società, che aderisce al Gruppo IVA di Banca Mediolanum è. 10540610960.

Il numero di iscrizione all'Albo imprese di Assicurazione e Riassicurazione tenuto da Ivass è 1.00047.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è IVASS ("Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni"), sede principale in Via Del Quirinale 21 – 00187 – Roma, Italia (www.ivass.it; telefono +39.06.42.133.1).

La società incaricata della revisione esterna al 31.12.2023 è PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale a Milano, in Piazza Tre Torri 2 (www.pwc.com; telefono +39.02.77851).

L'Assemblea degli azionisti di Mediolanum Assicurazioni ha conferito in data 16 marzo 2020 l'incarico di revisione legale dei conti, del bilancio d'esercizio alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028 della Compagnia.

I rami in cui la Compagnia opera sono i seguenti:

- Ramo Infortuni;
- Ramo Malattie;
- Ramo Merci trasportate;
- Ramo Incendio;
- Ramo Altri danni ai beni;
- Ramo Responsabilità civile generale;
- Ramo Perdite pecuniarie di vario genere;
- Ramo Tutela legale;
- Ramo Assistenza.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Euronext Milan (EXM) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

### **Mediolanum International Life dac (MIL)**

MIL ha sede legale a Dublino, in Irlanda, Exchange Building, IFSC.

L'Autorità di Vigilanza responsabile è Central Bank of Ireland in North Wall Quay, Spencer Dock, a Dublino in Irlanda.

La revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio è stata affidata a partire dall'esercizio 2020 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. sita a Dublino, North Wall Quay.

MIL è partecipata al 100% da Banca Mediolanum S.p.A., società quotata al Mercato Euronext Milan (EXM) gestito da Borsa Italiana S.p.A.

MIL è la compagnia vita irlandese del Gruppo Assicurativo Mediolanum, autorizzata dalla Central Bank of Ireland ("CBol") a condurre attività di assicurazione sulla vita ai sensi dei regolamenti dell'Unione europea 2015 (S.I. n. 485 del 2015). Opera anche attraverso le sue filiali in alcuni paesi dell'Unione Europea con il diritto di stabilimento regolato dalle relative disposizioni di legge. MIL è autorizzata a vendere prodotti assicurativi di ramo I, III e IV e attualmente vende prodotti unit-linked in Italia e prodotti unit e index-linked in Spagna. In Germania, data la chiusura dell'attività di distribuzione da parte di Bankhaus August Lenz, sono state instaurate relazioni commerciali con nuovi distributori e broker che hanno permesso di proseguire con la commercializzazione dei propri prodotti.

## A.2 Risultati di Sottoscrizione

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Si riassumono di seguito i risultati di sottoscrizione del Gruppo Assicurativo Mediolanum suddivisi per ramo di attività, così come riportati all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.05.01 (Premi, sinistri e spese per area di attività). Tra le compagnie appartenenti al Gruppo Assicurativo sono registrate delle poste infragruppo relative alle spese di liquidazione.

#### Area di attività – Business Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri di sinistri	per	Variazione riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione malattia	-	-	-	-	-	-
Assicurazione con partecipazione agli utili	25.377	25.377	57.891	-	-	8.192
Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	3.866.652	3.866.652	2.509.323	-	-	170.280
Altre assicurazioni vita	33.739	33.739	3.304	-	-	147
<b>Totale</b>	<b>3.925.768</b>	<b>3.925.768</b>	<b>2.570.518</b>	-	-	<b>178.619</b>



## Area di attività – Business Non Life

Euro/migliaia	Premi emessi	Premi di competenza	Oneri per sinistri	Variazione Riserve tecniche	Spese sostenute
Assicurazione spese mediche	20.295	19.272	13.564	-	11.314
Assicurazione protezione del credito	48.811	50.165	12.158	-	17.384
Assicurazione responsabilità civile veicolo	-	-	(546)	-	185
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	7	3	(1)	-	8
Assicurazione contro incendio e altri danni ai beni	16.098	13.378	7.224	-	8.383
Assicurazione responsabilità civile generale	5.327	5.207	1.171	-	2.027
Assicurazione tutela giudiziaria	119	196	3	-	171
Assistenza	1.374	1.283	(7)	-	820
Perdite pecuniarie di vario genere	1.742	1.787	841	-	596
<b>Totale</b>	<b>93.773</b>	<b>91.291</b>	<b>34.407</b>	<b>-</b>	<b>40.888</b>

Si segnala che l'attività Non-Life è concentrata esclusivamente sul territorio italiano. I premi emessi relativi al comparto danni sono calcolati al netto della riassicurazione, al netto dei rimborsi relativi alla quota di premio non goduta ed alle intercompany con la Compagnia Mediolanum Vita.

Di seguito si riportano i dati relativi all'Attività di sottoscrizione di ciascuna impresa appartenente al Gruppo, determinati secondo le logiche di contabilizzazione riferite ai principi contabili di riferimento.

### Mediolanum Vita S.p.A.

La raccolta lorda nel corso del 2023 si attesta a 3.580 milioni di euro, valore inferiore sia rispetto all'anno precedente (4.296 milioni di euro, -17%) sia rispetto alle ipotesi previste a budget, pari a 3.843 milioni di euro (-7%).

In particolare, si è osservata una contrazione della raccolta dei prodotti My Life (-537,0 milioni di euro) e Mediolanum Intelligent Life Plan (-222,1 milioni di euro).

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ramo I	66.651	69.653	(3.002)
Ramo III	3.504.089	4.216.336	(712.247)
Ramo V	9.506	9.679	(173)
<b>Totale</b>	<b>3.580.246</b>	<b>4.295.668</b>	<b>(715.422)</b>

Il valore dei sinistri verificatisi aumenta passando da 1.597.786 migliaia di euro del 2022 a 2.075.251 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame (+31.2%). L'effetto è perlopiù da ricondurre all'incremento dei riscatti, 1.293.265 migliaia di euro nel 2023 contro 841.953 migliaia di euro nel 2022.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 il volume dei premi emessi, al netto della quota non goduta, ammonta a 115.419 migliaia di euro (120.420 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) registrando un decremento 4%. Sebbene si sia registrata una diminuzione sulla nuova produzione dei prodotti abbinabili (-14.731 migliaia di euro), compensata dall'incremento dei premi sui prodotti stand alone (+13.891) e quindi una sostanziale stabilità rispetto al periodo di confronto, vi è da registrare un incremento degli annulli dei premi emessi in esercizi precedenti (+3.669 migliaia di euro).

<b>Euro/Migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Ramo 1 - Infortuni	26.300	27.565	(1.265)
Ramo 2 - Malattia	68.747	69.906	(1.159)
Ramo 7 - Trasporti	33	22	11
Ramo 8 - Incendio	13.690	13.999	(309)
Ramo 9 - Altri danni a beni	6.047	5.270	777
Ramo 13 - R.C. Generale	5.638	4.988	650
Ramo 16 - Perdite Pecuniarie	2.429	3.181	(752)
Ramo 17 - Tutela Legale	516	287	229
Ramo 18 - Assistenza	2.588	2.102	486
<b>Totale</b>	<b>125.988</b>	<b>127.320</b>	<b>(1.332)</b>
<i>Rimborso premi (quota non goduta)</i>	<i>(10.569)</i>	<i>(6.900)</i>	<i>(3.669)</i>
<b>Totale al netto rimborso premi</b>	<b>115.419</b>	<b>120.420</b>	<b>(5.001)</b>

Il valore dei sinistri verificatisi aumenta passando da migliaia di euro del 2022 a 26.228 migliaia di euro del 2023 a 34.409 migliaia di euro al termine dell'esercizio in esame (+31.2%).

L'andamento della Compagnia in termini di sinistrosità registra un aumento di rilievo rispetto all'esercizio precedente. Questo incremento è dovuto soprattutto agli intensi eventi atmosferici registrati nel 2023 ed in particolare nel mese di luglio e ad un aumento in termini di costo sinistri conseguente anche ad un incremento di portafoglio del ramo malattia. La Riassicurazione per la Compagnia ha rappresentato un profitto, in particolare grazie alla copertura in eccesso sinistri sui rami incendio e altri danni ai beni, riuscendo ad assorbire una parte considerevole del costo degli eventi atmosferici citati.

## Mediolanum International Life dac

La Compagnia commercializza le proprie polizze in Spagna, Germania e Italia.

Nell'esercizio 2023, nonostante le difficili condizioni economiche, la compagnia ha registrato un incremento dei premi del 6% rispetto all'anno precedente (31.12.2023: 362.562 migliaia di euro; 31.12.2022: 343.556 migliaia di euro). Tale incremento è da attribuire al lancio di un nuovo prodotto, Double Target in sostituzione del prodotto Med Più.

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Unit Linked	318.832	283.825	35.007
Index Linked	43.730	59.731	(16.001)
<b>Totale</b>	<b>362.562</b>	<b>343.556</b>	<b>19.006</b>

I sinistri pagati sono stati pari a 497.146 migliaia di euro (364.203 migliaia di euro nel periodo di confronto), di cui 327.879 migliaia di euro relativi a polizze scadute (197.141 migliaia di euro nel 2022). L'incremento delle liquidazioni per polizze scadute è dovuto a un largo numero di tranches, scadute durante il 2023, del prodotto Med Più commercializzato in Italia.

### A.3 Risultati di Investimento

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

La presente sezione illustra le informazioni circa utili e perdite nel periodo di riferimento per ogni categoria degli investimenti dell'Economic Balance Sheet. Si segnala in particolare, che la voce "Plus/minus realizzate" è determinata come differenza tra il valore di vendita o di rimborso e il fair value Solvency II alla fine del precedente periodo di riferimento, mentre la voce "Plus/minus da valutazione" è determinata come differenza, per le attività non vendute né scadute nel periodo di riferimento, tra il fair value Solvency II alla fine del periodo di riferimento e l'analogo valore alla chiusura dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio, per classe di attività, dei proventi netti realizzati, con il dettaglio tra proventi ordinari (dividendi, interessi e affitti), proventi netti da valutazione e proventi netti da negoziazione. Le classi di attività su cui sono stati rilevati i dati sono quelle definite all'interno del modello quantitativo di vigilanza S.09.01 come da Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2452 della Commissione del 2 dicembre 2015 (importi in migliaia di euro):

Euro/migliaia	Plus/minus realizzati	Interessi	Dividendi	Affitti	Plus/minus da valutazione
Collective Investment Undertakings	(164.420)	-	35.607	-	2.975.181
Titoli Governativi	2.651	53.163	-	-	71.983
Titoli Corporate	(42.926)	68.482	-	-	61.751
Azioni	-	-	5.857	-	14.153
Titoli strutturati	525	-	-	-	3.057
Titoli collateralizzati	16	1.542	-	-	1.861
Disponibilità Liquide	-	6.517	-	-	-
Prestiti	-	46	-	-	-
Investimenti Immobiliari	-	-	-	3.463	(2.280)
Opzioni	46.211	-	-	-	(34.915)
<b>Totale complessivo</b>	<b>(157.943)</b>	<b>129.750</b>	<b>41.464</b>	<b>3.463</b>	<b>3.090.791</b>

## Mediolanum Vita S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella.

Tali informazioni sono rilevate secondo i principi contabili nazionali in base ai quali è stato predisposto il Bilancio individuale e differiscono in parte da quelli registrati per il Gruppo Assicurativo per i diversi principi applicati e quindi per la diversa classificazione delle attività finanziarie:

<b>Euro/Migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Azioni e quote	5.483	4.838	645
Proventi da terreni e fabbricati	3.467	3.381	86
Proventi da altri investimenti	65.721	47.250	18.471
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	15.757	241	15.516
Profitti sul realizzo degli investimenti	1.338	1.189	149
<b>Totale</b>	<b>91.766</b>	<b>56.899</b>	<b>34.867</b>

La voce Proventi da investimenti aumenta complessivamente di +34.867 migliaia di euro rispetto al periodo di confronto, principalmente per effetto di maggiori riprese di rettifiche di valore delle attività finanziarie (+15.516 migliaia di euro rispetto al 31.12.2022). Stabile, invece, la voce Profitti sul realizzo degli investimenti che include le plusvalenze realizzate a seguito della vendita delle obbligazioni del comparto circolante. I proventi da altri investimenti che comprendono, i flussi cedolari sugli strumenti finanziari di proprietà, registrano, invece, una variazione di +18.471 migliaia di euro.

### **Oneri patrimoniali e finanziari**

Il saldo al 31 dicembre 2023 della voce Oneri patrimoniali e finanziari è di - 8.905 migliaia di euro (31.12.2022: 52.194 migliaia di euro), ed è così composto:

<b>Euro/Migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	5.917	5.650	267
Rettifiche di valore sugli investimenti	2.902	45.865	(42.963)
Perdite sul realizzo degli investimenti	86	679	(593)
<b>Totale</b>	<b>8.905</b>	<b>52.194</b>	<b>(43.289)</b>

La voce Oneri patrimoniali e finanziari subisce un decremento di 43.289 migliaia rispetto al periodo precedente. Si registrano, in particolare, rettifiche di valore sugli investimenti per 2.902 migliaia di euro, in diminuzione di 42.963 migliaia di euro, principalmente per effetto del positivo andamento del mercato registrato nel corso del 2023. La voce include, inoltre, le rettifiche di valore effettuate sugli immobili della Compagnia per 2.280 migliaia di euro (31.12.2022: 17.652 migliaia di euro) al fine di allineare il valore di carico ai valori di mercato.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

I risultati economici dell'attività di investimento della Compagnia, sono riportati nella seguente tabella. Tali informazioni sono rilevate secondo i principi contabili nazionali in base ai quali è stato predisposto il Bilancio individuale e differiscono in parte da quelli registrati per il Gruppo Assicurativo per i diversi principi applicati e quindi per la diversa classificazione delle attività finanziarie:

### Proventi da investimenti:

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Da altri investimenti	4.909	4.078	831
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	1.898	-	1.898
Profitti sul realizzo degli investimenti	16	93	(77)
<b>Totale</b>	<b>6.823</b>	<b>4.171</b>	<b>2.652</b>

### Oneri da investimenti:

Il saldo della voce Oneri patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2023 è pari a 957 migliaia di euro (31.12.2022: 4.613 migliaia di euro), ed è così composto:

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	919	889	30
Rettifiche di valore sugli investimenti	6	3.711	(3.705)
Perdite sul realizzo degli investimenti	32	13	19
<b>Totale</b>	<b>957</b>	<b>4.613</b>	<b>(3.656)</b>

## Mediolanum International Life dac

La Compagnia ha nominato Mediolanum International Funds Limited (MIFL), una società del Conglomerato Banca Mediolanum, come gestore degli investimenti. MIFL fornisce, pertanto, servizi di gestione del portafoglio alla Compagnia. In conformità a FRS 102, gli investimenti sono stati classificati come attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico. La Società non ha investimenti in cartolarizzazioni.

Si riepilogano i risultati degli investimenti nella tabella sottostante:

Euro/migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Proventi da investimenti	74.022	112.631	(38.609)
Utili / perdite da realizzo	(49.196)	(216.012)	166.816
Utile / perdite da valutazione	265.308	(371.666)	636.974
<b>Totale</b>	<b>290.134</b>	<b>(475.047)</b>	<b>765.181</b>

I risultati degli investimenti comprendono dividendi, interessi, utili e perdite realizzati su investimenti e utili e perdite da valutazione.

I proventi da investimenti diminuiscono rispetto all'anno di confronto principalmente a causa della diminuzione di investimento in obbligazioni societarie. L'incremento delle plus-minus da valutazione, rispetto all'anno precedente, è relativo alla forte performance positiva dei mercati durante il 2023.

## **A.4 Risultati di Altre Attività**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Le fonti di ricavi e costi del Gruppo Assicurativo non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimento sono rilevate alla voce Altri Ricavi/Costi del Bilancio consolidato.

Tale voce ammonta a 88.839 migliaia di euro (31.12.2022: 74.486 migliaia di euro) ed includono principalmente le commissioni attive e passive connesse ai contratti non rientranti nell'ambito IFRS 17. L'incremento registrato nel periodo è ascrivibile principalmente alla crescita delle commissioni salvaguardia e monitoraggio relativi al prodotto My Life di Mediolanum Vita.

### **Contratti di leasing operativo e finanziario**

Il Gruppo ha al momento in essere un contratto di leasing finanziario per un importo pari a 63 migliaia di euro.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Gli altri ricavi e costi della Compagnia Mediolanum Vita sono rilevati nelle seguenti voci del bilancio individuale:

- Altri Proventi / Oneri;
- Proventi / Oneri straordinari.

Gli Altri Proventi ammontano a fine esercizio 2023 a 23.314 migliaia di euro (31.12.2022: 12.615 migliaia di euro) e sono principalmente composti dal recupero dell'imposta di bollo per 11.953 migliaia di euro.

Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2023 ammonta a 14.958 migliaia di euro in lieve aumento rispetto al precedente esercizio (31.12.2022: 12.587). La voce include principalmente l'importo accantonato a fronte della controversia fiscale per un ammontare pari a 941 migliaia di euro e l'onere relativo all'imposta di bollo per 11.953 migliaia di euro. La voce Proventi straordinari ha un saldo al 31 dicembre 2023 di 2.871 migliaia di euro ed include le plusvalenze realizzate, pari a 1.875 migliaia di euro, a seguito della vendita dell'immobile S. Maria Podone. Si ricorda che l'esercizio precedente includeva le plusvalenze realizzate dalla cessione di due appartamenti e della Villa Saracena in Sardegna per complessivi 3.227 migliaia di euro. Gli Oneri straordinari sono pari a 389 migliaia di euro (31.12.2022: 300 migliaia di euro).

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri proventi	23.314	12.615	10.699
Altri oneri	(14.958)	(12.587)	(2.371)
Proventi straordinari	2.871	3.336	(465)
Oneri straordinari	(389)	(300)	(89)
<b>Totale</b>	<b>10.838</b>	<b>3.064</b>	<b>7.774</b>

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Gli altri ricavi e costi della Compagnia Mediolanum Assicurazioni sono rilevati nelle seguenti voci del bilancio individuale:

- Altri Proventi / Oneri;
- Proventi / Oneri straordinari.

Il saldo della voce Altri proventi al 31 dicembre 2023 è di 3.134 migliaia di euro. La posta principale è relativa al recupero dei costi del personale distaccato presso Società del Gruppo Mediolanum, per 1.445 migliaia di euro (31.12.2022: 1.593 migliaia di euro). Il saldo della voce Altri oneri al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.649 migliaia di euro e riferito perlopiù al ribaltamento degli oneri amministrativi. Di seguito si riporta una tabella riepilogativa del risultato del conto non tecnico:

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Altri proventi	3.134	1.775	1.359
Altri oneri	(1.649)	(1.748)	99
Proventi straordinari	38	25	(13)
Oneri straordinari	(8)	(15)	7
<b>Totale</b>	<b>1.515</b>	<b>37</b>	<b>1.478</b>

### **Contratti di leasing operativo e finanziario**

La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

### **Mediolanum International Life dac**

Gli altri costi e ricavi della Compagnia irlandese non afferenti alle aree di sottoscrizione e investimenti sono rilevati nelle voci residuali del bilancio individuale. In particolare, gli altri ricavi comprendono principalmente le commissioni di gestione sui fondi, ed ammontano a 45.604 migliaia di euro (31.12.2021: 46.242 migliaia di euro).

## **A.5 Altre informazioni**

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni materiali da inserire nel presente paragrafo.

## B. Sistema di Governance

### B.1 Informazioni generali sul sistema di governance

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

La struttura del Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha subito variazioni nel corso del 2023; infatti, lo stesso è composto da Mediolanum Vita S.p.A., società operante nel Ramo Vita, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., società operante nel Ramo Danni e Mediolanum International Life dac, società di diritto irlandese operante nel Ramo Vita; Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di controllante, svolge attività di direzione e coordinamento sulle altre compagnie di assicurazione. Il funzionamento del Gruppo Assicurativo Mediolanum segue le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicurativa che prevedono il coordinamento informativo dalle controllate verso la Capogruppo mediante la definizione di flussi informativi periodici atti a verificare il perseguimento degli obiettivi di Gruppo e del rispetto della normativa, sia al monitoraggio e controllo delle diverse operazioni svolte dalle compagnie del Gruppo. In particolare, lo schema di flussi informativi verso la Capogruppo prevede la trasmissione periodica e/o ad evento di specifiche informazioni in materia di governance, di organizzazione aziendale, di tipo amministrativo/finanziario e gestionale, di rendicontazione fiscale, di contenzioso e di reportistica delle funzioni di controllo. Le deliberazioni assunte dalla Capogruppo Assicurativa sono state recepite dagli Organi Amministrativi delle Compagnie di Assicurazione. La comunanza tra alcuni membri dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita S.p.A. e di quelli facenti parte del medesimo Organo delle imprese soggette a direzione e coordinamento consentono la definizione e l'attuazione di linee guida unitarie nell'ambito del Gruppo. Nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla Capogruppo sul Gruppo Assicurativo, le direttive impartite hanno riguardato sia l'attuazione delle direttive regolamentari stabilite dall'Autorità di Vigilanza, sia delle disposizioni inerenti al coordinamento e alla direzione delle Imprese facenti parte del Gruppo Assicurativo. Al fine di garantire che il Gruppo Assicurativo sia dotato di idonei sistemi e controlli a presidio dei rischi, il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento che le compete ed in coerenza con il massimo rischio assumibile, nonché con il modello di business ed il piano pluriennale del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ha definito il Risk Appetite Framework di Gruppo, ovvero la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi, i processi di riferimento del Gruppo necessari per definirli e attuarli. I principi ed i contenuti del documento sono stati recepiti dalle società soggette a direzione e coordinamento.

L'Organo amministrativo della Capogruppo ha approvato e adottato la politica di Gruppo in materia di gestione dei rischi di gruppo, sulla valutazione interna del rischio e della solvibilità, sulla riassicurazione, sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che rappresentano le linee guida che le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum devono seguire. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione di Gruppo ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione.



Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Assicurativo, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle altre Società del Gruppo Assicurativo, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche attraverso l'adozione dei necessari provvedimenti (ad es. policy, linee guida, regolamenti e procedure etc.) volti a dare attuazione alle disposizioni impartite dall'IVASS attraverso i recenti interventi regolamentari nonché attraverso comunicazioni particolari indirizzate al Gruppo Assicurativo. Anche a tal fine Mediolanum Vita S.p.A. ha richiesto notizie, dati e situazioni rilevanti alle società soggette a direzione e coordinamento in modo da produrre, laddove richiesto, un dato aggregato a livello di Gruppo.

Il sistema di governance è strutturato per consentire una gestione sana e prudente dell'attività del Gruppo. In particolare, il sistema di Governance della Capogruppo disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e del Gruppo e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell'impresa. Il sistema di governance assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell'attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Le società del Gruppo Assicurativo Mediolanum adottano un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale"; pertanto, la gestione dell'Impresa spetta all'Organo amministrativo, il quale compie le operazioni necessarie per il conseguimento dell'oggetto sociale. Il sistema di governance si fonda sui seguenti elementi:

- il ruolo centrale attribuito al Consiglio di Amministrazione rispetto all'indirizzo strategico ed organizzativo;
- la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi;
- la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria;
- l'efficienza del proprio sistema dei controlli interni.

La struttura di governance delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum si fonda sui seguenti Organi Sociali:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;

e sulle seguenti funzioni/componenti organizzative, presenti a livello della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A.:

- Amministratore Delegato;
- Comitati endoconsiliari e comitati interni alla struttura organizzativa;
- Funzioni di controllo;
- Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Vita S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla controllante Banca Mediolanum S.p.A., anch'esso tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, con riferimento al calcolo del requisito di capitale, utilizza il “metodo standard” previsto dall’art. 75 della Direttiva del parlamento Europeo 138/2009. Il requisito è calcolato come differenza tra fondi ammissibili consolidati e il requisito di capitale di Gruppo,

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Vita S.p.A., come precedentemente indicato, è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo, da un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e da una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l’efficienza della gestione e l’efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell’intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell’esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un’articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Vita S.p.A.:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un’apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell’Assemblea nell’esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l’approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

### **Struttura organizzativa di Mediolanum Vita**

Si rammenta che con decorrenza 1° gennaio 2017, è stato costituito il Gruppo Assicurativo Mediolanum su base volontaria, con l’adozione di un “Protocollo” fra le società Mediolanum Vita S.p.A. (Capogruppo), Mediolanum Assicurazioni S.p.A. e Mediolanum International Life Dac.

La principale modifica intervenuta alla struttura organizzativa di Mediolanum Vita nel corso del 2023 ha riguardato l’eliminazione della figura del Direttore Generale, con l’attribuzione unicamente in capo all’Amministratore Delegato della funzione di gestione e di attuazione delle indicazioni dell’Organo Amministrativo e della gestione degli affari correnti.

## **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è composto, ai sensi dello Statuto, da cinque a tredici membri eletti dall'Assemblea. Il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione è determinato dall'Assemblea al momento della nomina (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. è composto da nove membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 aprile 2023 e termina il suo mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. È l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

## **Collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello Statuto, da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti eletti dall'Assemblea. Il Collegio Sindacale, con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 5 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

## **Organismo di Vigilanza**

La Compagnia ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tale Modello.

Il Consiglio di Amministrazione del 5 aprile 2023 ha confermato l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), quale organo collegiale, fissato in tre il numero dei componenti e determinato la durata in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2025.

La composizione attuale dell'Organismo coincide con quella del Collegio Sindacale.

### **Comitato per il Controllo Interno e i Rischi**

Il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi (di seguito anche il "Comitato Rischi") di Mediolanum Vita supporta lo svolgimento dell'attività di presidio del sistema di governo societario della Compagnia e del Gruppo Assicurativo, di cui l'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita detiene la responsabilità ultima. Resta impregiudicata la responsabilità del Consiglio di Amministrazione di ciascuna impresa del Gruppo.

Il Comitato Rischi è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Esso ha funzioni consultive, propositive e istruttorie ed il compito di svolgere indagini conoscitive a supporto dell'Organo Amministrativo di Mediolanum Vita nello svolgimento dei compiti di governance ad esso assegnati relativamente alla Compagnia e al Gruppo, con particolare riferimento alla definizione degli indirizzi strategici e al presidio della complessiva coerenza tra le singole Società del Gruppo, nella predisposizione ed attuazione delle politiche per le materie di competenza.

In particolare, il Comitato assiste l'Organo Amministrativo nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento formulando proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'adozione delle proprie decisioni.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato e partecipano, inoltre, di norma, a titolo consultivo e di supporto, i Titolari delle Funzioni Fondamentali, anche di Gruppo.

### **Comitato Remunerazioni**

Il Comitato Remunerazioni (il "Comitato Remunerazioni") supporta lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate all'Organo amministrativo della Capogruppo Mediolanum Vita in materia di politiche di remunerazione di Gruppo Assicurativo, ai fini di una sana e prudente gestione del Gruppo, coerentemente con la propensione al rischio e i relativi limiti di tolleranza; è pertanto da intendersi quale Comitato di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

Il Comitato Remunerazioni ha poteri propositivi, consultivi ed istruttori, che si esplicano nella formulazione di proposte, raccomandazioni e pareri con l'obiettivo di consentire al Consiglio di Amministrazione di adottare le proprie decisioni con maggiore cognizione di causa. L'istituzione del Comitato Remunerazioni non solleva l'Organo Amministrativo dalle proprie responsabilità.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente, il Comitato Remunerazioni è composto da tre Amministratori non esecutivi, di cui almeno due indipendenti ai sensi dello Statuto.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale, o altro sindaco da lui designato, e il Responsabile delle Risorse Umane di Banca Mediolanum per il servizio di gestione Risorse Umane fornito in outsourcing alla Compagnia, in virtù degli accordi di prestazione di servizi infragruppo esistenti, o altro soggetto dallo stesso delegato.

### **Amministratore Delegato**

L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, sono conferiti all'Amministratore Delegato, tra l'altro, i seguenti compiti e poteri di governo societario:

- eseguire le deliberazioni dell'organo amministrativo, attuandone gli indirizzi strategici e le scelte in materia organizzativa;
- curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con la periodicità fissata nello Statuto, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società;
- curare la funzionalità e l'adeguatezza del Sistema di Governo Societario, anche di Gruppo Assicurativo, e verificare che il Consiglio di Amministrazione sia periodicamente informato in merito alla sua efficacia e adeguatezza – in ogni caso tempestivamente qualora riscontri significative criticità – e proporre al Consiglio di Amministrazione ogni iniziativa intesa a adeguare o rafforzare lo stesso;
- assicurare l'efficace gestione dell'operatività aziendale, verificare nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione del rischio dell'impresa, attuare le politiche aziendali, inclusa la politica di gestione del rischio, definite dal Consiglio di Amministrazione e verificarne l'adeguatezza e l'efficace implementazione;
- promuovere le politiche di sviluppo della Società e del Gruppo Assicurativo;
- assicurare che il Consiglio di Amministrazione abbia una conoscenza completa dei fatti aziendali rilevanti, anche attraverso la predisposizione di adeguati flussi informativi;
- attuare le linee guida definite dall'Organo Amministrativo, mediante il coordinamento e la supervisione delle unità ad esso affidate, definendo altresì nel dettaglio i compiti e le responsabilità in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo.

### **Deleghe conferite dall'Organo Amministrativo**

Il Sistema delle deleghe di poteri e responsabilità è approvato dal Consiglio di Amministrazione, avendo cura di evitare l'eccessiva concentrazione di poteri in un singolo soggetto, ponendo in essere strumenti di verifica sull'esercizio degli stessi e curandone l'adeguatezza nel tempo.

Tale sistema è stato impostato secondo criteri coerenti con il principio della riserva al Consiglio di Amministrazione delle decisioni principali e all'Amministratore Delegato, cui sono conferiti idonei poteri di amministrazione della Compagnia, è riservato un ruolo di guida e coordinamento delle varie funzioni aziendali, nonché di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno, al fine di conseguire gli obiettivi fissati dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare l'Amministratore Delegato delega, nell'ambito di quanto stabilito dalle disposizioni di vigilanza e sotto la propria responsabilità, l'operatività per la gestione dei patrimoni affinché, nell'alveo delle linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, vengano effettuate le correnti attività gestionali, con operatività su specifici mercati, specifici settori, specifici fondi o specifiche categorie di titoli o strumenti finanziari.

Per alcune attività della filiera produttiva, la Compagnia si avvale della collaborazione di altre strutture del Gruppo Mediolanum, in particolare, per le attività commerciali e distributive, è in essere un accordo di distribuzione con Banca Mediolanum S.p.A.

La Compagnia ha inoltre stipulato un apposito contratto di prestazione di servizi con la controllante Banca Mediolanum S.p.A., al fine di sfruttare al meglio le sinergie e le competenze di Conglomerato, per quanto concerne i processi a supporto dell'attività della Compagnia.

La Compagnia ha altresì conferito in outsourcing l'esecuzione di alcune attività operative specialistiche a Previnet, Accenture Managed Services, Accenture S.p.A., Fairmat e Blue Assistance.

L'Amministratore Delegato può, inoltre, attribuire specifiche deleghe e poteri di firma a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti e procuratori della Compagnia, per la sottoscrizione di specifici atti o contratti o categorie di atti e contratti rientranti nella propria competenza, concernente l'ordinaria amministrazione, e successivamente ne verifica l'attuazione e il rispetto.

Per il dettaglio dei ruoli e delle responsabilità attribuite alle funzioni della Compagnia non citate nel documento, ovvero alle strutture esterne ad essa, si rimanda alla "Relazione sulla Struttura Organizzativa".

### **Processo di autovalutazione**

L'autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari è condotta almeno annualmente, attraverso la richiesta di compilazione di un apposito questionario da parte di tutti i Consiglieri. Il questionario consente inoltre, tramite domande specifiche, di raccogliere le informazioni utili a valutare l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo amministrativo.

Il processo di valutazione nel suo complesso è affidato al coordinamento del Presidente coadiuvato dal Segretario del Consiglio.

Il Presidente è responsabile altresì della predisposizione dei questionari e, con il supporto del Segretario del Consiglio, provvede alla definizione del modello di questionario da utilizzare, ispirandosi alle best practice in ambito di corporate governance e tenendo conto delle peculiarità del modello di business e del funzionamento della Compagnia.

La prima fase prevede l'analisi del modello di questionario utilizzato in occasione della precedente autovalutazione al fine di confermarne la validità o procedere con integrazioni o modifiche. Il questionario viene modificato qualora si ritenga necessario aggiungere o approfondire i profili di indagine richiesti dalla regolamentazione applicabile e dalle "best practice". In aggiunta, il questionario potrebbe essere integrato/modificato al manifestarsi di modifiche nel profilo societario o nell'assetto organizzativo e di governo della Compagnia. I risultati del processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei comitati costituiti al suo interno sono, quindi, presentati ed esaminati di norma nella seduta successiva a quella in cui è stato richiesto ai Consiglieri di effettuare l'autovalutazione, a seguito della quale il Consiglio esprime le proprie valutazioni in merito alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari nonché sull'adeguatezza della propria composizione collettiva, evidenziando se del caso i punti di forza, le eventuali aree di miglioramento e le relative azioni correttive che l'Organo Amministrativo intende intraprendere per migliorare il proprio funzionamento<sup>1</sup>.

### **Funzioni fondamentali**

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e Funzione Attuariale.

Alle funzioni di controllo interno sono stati garantiti i necessari poteri, le risorse e l'indipendenza funzionale dalle aree operative attraverso adeguate previsioni contenute nelle politiche delle funzioni di controllo deliberate dal Consiglio di Amministrazione quali parti integranti delle più ampie direttive sul sistema di controllo interno. I Titolari delle funzioni fondamentali sono nominati e revocati dall'organo amministrativo a cui riferiscono direttamente.

Il collegamento informativo tra gli organi di amministrazione e di controllo e le funzioni fondamentali deputate al controllo si è realizzato secondo le modalità e le tempistiche stabilite nelle direttive sul sistema di controllo interno deliberate dall'organo amministrativo, che prevedono momenti di scambio informativo con cadenza periodica e nell'ipotesi di accadimento di situazioni di particolare gravità.

In particolare, le funzioni fondamentali hanno informato gli organi di amministrazione e controllo delle risultanze della propria attività di controllo su base almeno semestrale, elaborando inoltre un report di consuntivo annuale. I piani di attività sono invece annuali e sono stati sottoposti all'organo amministrativo per approvazione. Durante il 2023 il responsabile della funzione di revisione interna non ha ravvisato quelle situazioni di particolare gravità che, ai sensi della politica della funzione stessa, avrebbero comportato una immediata comunicazione agli organi sociali.

I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

---

<sup>1</sup> Una più puntuale descrizione del Processo di Autovalutazione è all'interno del documento Policy di Fit & Proper, attualmente in fase di aggiornamento a seguito dell'emanazione del Provv. IVASS n. 142 del 5 marzo 2024.

### ***Funzione di revisione interna anche di Gruppo***

La Funzione Internal Audit della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della stessa, è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con le omologhe funzioni del Gruppo Assicurativo Mediolanum (nello specifico la Funzione Internal Audit di Mediolanum International Life dac) e del Conglomerato finanziario Mediolanum (la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum S.p.A.), con le quali è previsto uno scambio di flussi informativi.

La Funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

### ***Funzione Compliance anche di Gruppo***

La Funzione Compliance anche di Gruppo, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione nell'ambito del Gruppo.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative al processo di governo e di controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

La Funzione Compliance di Gruppo si occupa, inoltre, in particolare, del coordinamento delle Funzioni omologhe delle società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, al fine di garantire un presidio unitario di gestione del rischio di non conformità.

### ***Funzione di Gestione dei Rischi anche di Gruppo***

La Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo determina gli indirizzi generali in materia di controlli interni cui le altre società del Gruppo, in coerenza con la propensione al rischio e con le differenti normative ad esse applicabili, devono fare riferimento per la verifica della coerenza e della conformità del proprio sistema di gestione e controllo dei rischi, nonché per l'adozione, laddove necessario, delle eventuali iniziative di miglioramento ed implementazione.



In linea generale, alla Funzione di gestione dei rischi di Gruppo, coincidente con la Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità:

- definire le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Risk Management;
- definire la pianificazione delle attività della funzione Risk Management a livello di Gruppo;
- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produrre l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza;
- svolgere specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo;
- coordinare il processo di valutazione interna del piano di emergenza rafforzato.

Nel dettaglio, la funzione Risk Management di Mediolanum Vita S.p.A., anche nella sua qualifica di Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui la Compagnia si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato, sia di mercato che underwriting, compresi, ove pertinenti, anche i rischi di sostenibilità cui la Compagnia è esposta, con particolare attenzione ai rischi significativi al fine di rilevare tempestivamente eventuali anomalie. I rischi maggiormente significativi vengono sottoposti ad esercizi di stress test al fine di valutare il potenziale impatto sulle grandezze fondamentali caratterizzanti la Compagnia. La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, concorre alla definizione delle politiche di gestione dei rischi e dei limiti operativi da assegnare alle strutture operative, allo scopo di rendere il profilo generale di rischio dell'impresa coerente con la propensione al rischio definita da Consiglio di Amministrazione. La funzione di Gestione dei Rischi, tra le principali attività, determina e monitora la solvibilità della Compagnia attraverso la definizione del Solvency Ratio della stessa in particolare determina il requisito patrimoniale di solvibilità (cd. MCR – Minimum Capital Requirement e SCR - Solvency Capital Requirement), ne valuta, nel continuo, la congruità anche sulla base delle evidenze gestionali raccolte direttamente o ricevute da altre funzioni aziendali e coordina il processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (cd processo ORSA - Own Risk and Solvency Assessment). Inoltre, propone e supporta la definizione del Risk Appetite Framework (cd. RAF) della Compagnia e i relativi livelli di tolerance e limiti strategici, ed è responsabile della gestione dei rischi operativi, reputazionali, ICT, di liquidità e di esternalizzazione e delle analisi di ALM.

La Funzione Gestione del rischio di Mediolanum Vita, inoltre, in virtù di apposito contratto di outsourcing, sulla base delle indicazioni pervenute da Mediolanum International Life dac, effettua delle valutazioni per conto di questa.

### ***Funzione Attuariale anche di Gruppo***

La Funzione Attuariale ha il compito di coordinamento, controllo e supporto su tutte le tematiche e i calcoli di natura tecnico-attuariale connessi all'attività assicurativa: riserve tecniche valutate ai fini sia del bilancio di solvibilità sia del bilancio di esercizio, politica di assunzione dei rischi, mitigazione del rischio assicurativo tramite accordi di riassicurazione, requisiti di capitale connessi ai rischi tecnici assicurativi ai fini del bilancio di solvibilità. La Funzione Attuariale di Gruppo, coincidente con la Funzione Attuariale della Capogruppo, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente, esercita le seguenti attività:

- definisce il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l'aggiornamento annuale – della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate affinché le/a adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch'essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;
- definisce ulteriori linee guida di Gruppo, ad esempio, attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definisce la pianificazione delle attività svolte dalla Funzione Attuariale a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuisce a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produce l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale, quella concernente la Relazione della Funzione, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse – volti a consentire l'eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;
- svolge eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- la Funzione Attuariale applica, a livello di gruppo, in coerenza con la diversa struttura di GAM, i compiti attribuiti alla Funzione Attuariale a livello individuale.

Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali delle società del Gruppo.

Con riferimento alle forme contrattuali che prevedono una partecipazione discrezionale, la Funzione Attuariale di gruppo esprime un parere sull'attribuzione del rendimento agli assicurati. Tale parere potrà essere utilizzato dal consiglio di amministrazione anche ai fini della distribuzione dei dividendi.

### **Sistema di remunerazione e delle politiche retributive**

Le Società del Gruppo Assicurativo sono chiamate a recepire, le Politiche del Gruppo Assicurativo – definite dalla Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum Vita nel ruolo di ultima società italiana che esercita attività di direzione e coordinamento sul Gruppo Assicurativo anche sulla base delle indicazioni pervenute, in materia, dalla Capogruppo del Conglomerato Finanziario Banca Mediolanum S.p.A., declinandole, ove del caso, in specifici meccanismi attuativi che tengano altresì conto dei vincoli normativi, anche locali, di governance e di settore.

I criteri di remunerazione definiti dal Gruppo Assicurativo perseguono l'obiettivo di attrarre e mantenere soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze dell'impresa e quello di fornire un incentivo volto ad accrescerne l'impegno per il miglioramento delle performance aziendali, attraverso la soddisfazione e la motivazione personale.

Le politiche si sviluppano all'interno dei vincoli posti dalle disposizioni normative applicabili, garantendo la costruzione di un impianto formale in linea con le aspettative del regolatore.

In tale contesto, l'applicazione delle politiche retributive ha l'obiettivo di assicurare il costante allineamento tra gli interessi del management e quelli degli azionisti, sia in un'ottica di breve periodo, attraverso la massimizzazione della creazione di valore per gli azionisti, sia in un'ottica di medio/lungo periodo, attraverso un'attenta gestione dei rischi aziendali e di sostenibilità e il perseguimento delle strategie di medio/lungo termine, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa europea (SFDR 2019/2088). A tal proposito il Gruppo Assicurativo si impegna a perseguire una progressiva integrazione dei temi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance all'interno della strategia, della gestione dei rischi e dei processi di remunerazione, promuovendo un approccio sistemico, inclusivo e trasparente che sia in grado di garantire anche il rispetto dei principi di pluralità, pari opportunità, equità e non discriminazione di genere.

La politica di remunerazione contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi di lungo termine e alla sostenibilità del Gruppo Assicurativo, anche mediante il sistema incentivante, in particolare con riferimento agli obiettivi dell'Amministratore Delegato, volto a conseguire sia i risultati economico/finanziari e di sviluppo del business, sia le priorità ESG.

In particolare, i criteri di remunerazione, basati su parametri oggettivi legati alle performance ed in linea con gli obiettivi strategici di medio/lungo periodo, rappresentano lo strumento in grado di stimolare maggiormente l'impegno di tutti i soggetti interessati e, conseguentemente, rispondere al meglio agli interessi del Gruppo Assicurativo, in una direttrice che coniuga crescita economica e successo sostenibile. Al contempo, in una logica prudenziale, il sistema premiante disciplinato dalle politiche retributive è regolato in maniera tale da evitare incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative o ad un'eccessiva assunzione di rischi per il Gruppo.

Al fine di adottare prassi retributive efficaci e che possano sostenere le strategie di business e di gestione delle risorse, si applica un continuo monitoraggio delle tendenze generali di mercato per la corretta definizione di livelli retributivi competitivi, garantendo equità interna e trasparenza.

La struttura remunerativa prevede un pacchetto bilanciato costituito da:

- una componente fissa che ricompensa il ruolo ricoperto e l'ampiezza delle responsabilità, rispecchiando esperienza e capacità richieste per ciascuna posizione nonché il livello di eccellenza dimostrato e la qualità complessiva del contributo ai risultati di business;
- una eventuale componente variabile che mira a riconoscere i risultati raggiunti stabilendo un collegamento diretto tra i compensi e i risultati effettivi nel breve, medio e lungo termine, dell'azienda e dell'individuo;
- una eventuale componente relativa a benefits, con l'obiettivo di completare l'offerta retributiva in una logica di total compensation, in linea con le esigenze di diverse categorie di dipendenti.

Il rapporto tra la componente fissa e quella variabile è opportunamente bilanciato, puntualmente determinato e attentamente valutato in relazione alle diverse categorie di Personale, in specie particolare per quelle rientranti tra il Personale Rilevante, avuto riguardo sia dei benchmark di mercato, oggetto di periodico monitoraggio attraverso studi di approfondimento e di analisi effettuati con il contributo delle principali società di consulenza sia di quanto prescritto dalle politiche retributive adottate dalla controllante.

La componente di incentivazione considera il raggiungimento di obiettivi sia a livello aziendale (di Gruppo Assicurativo e di Conglomerato) sia a livello individuale (per i partecipanti al sistema di performance management). Con specifico riferimento al Personale Rilevante, sulla base della struttura remunerativa applicata distintamente per ruolo aziendale, sono presenti parametri economici e non economici da utilizzare ai fini del raccordo con le componenti di incentivazione variabili; sugli stessi criteri di prestazione individuale, di Gruppo Assicurativo e di Conglomerato si basano anche eventuali diritti su altre componenti variabili delle remunerazioni quali ad esempio gli strumenti finanziari messi a disposizione dalla Capogruppo del Conglomerato Banca Mediolanum S.p.A.

Per la componente variabile della remunerazione possono essere previsti dei meccanismi di differimento della remunerazione variabile, anche con strumenti finanziari, su un orizzonte pluriennale e che la liquidazione degli importi differiti negli anni successivi avvenga sempre in presenza del realizzarsi da specifiche condizioni di mantenimento; la componente variabile è inoltre sottoposta a meccanismi di correzione ex post (malus e claw back) idonei a riflettere i livelli di performance al netto dei rischi effettivamente assunti o conseguiti sino a ridursi o azzerarsi in caso di risultati significativamente inferiori alle previsioni o negativi. Al riguardo, dove possibile, è previsto che nel determinare i risultati ottenuti dai singoli si tenga conto di criteri non finanziari, quali la conformità con le norme e procedure interne, oltre che con le norme che disciplinano le relazioni con i clienti e gli investitori. Non sono previsti inoltre trattamenti pensionistici discrezionali differenti da quanto disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale o integrativa aziendale e rivolti alla generalità dei dipendenti.

Le politiche di remunerazione definite per il Gruppo Assicurativo prevedono che i compensi attribuiti dall'Assemblea agli Amministratori all'atto della nomina e ai Sindaci siano commisurati alle responsabilità, ai compiti e al grado di partecipazione del singolo alle riunioni e del rispettivo organo collegiale, con l'assunzione delle responsabilità. In particolare:

- il compenso spettante a favore degli Amministratori all'atto della nomina nonché quello da riconoscere ai componenti del Collegio Sindacale è deliberato dall'Assemblea;
- per il Presidente, i Vicepresidenti, gli Amministratori eventualmente investiti di particolari cariche, il compenso è determinato dal Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla remunerazione complessiva dell'Amministratore Delegato;
- per il Personale dipendente, si applica quanto previsto dai contratti collettivi di riferimento e dagli eventuali contratti integrativi aziendali, nonché dal sistema di remunerazione e incentivazione;
- per i Collaboratori non legati alla Compagnia da rapporto di lavoro subordinato, si applica, nel rispetto del sistema delle deleghe interne, quanto previsto dai rispettivi contratti di consulenza, di lavoro a progetto e di collaborazione.

Il Consiglio di Amministrazione definisce e rivede periodicamente le politiche di remunerazione ai fini dell'approvazione dell'assemblea ordinaria ed è responsabile della loro corretta applicazione. Le politiche retributive di Gruppo Mediolanum Vita S.p.A., in coerenza con le disposizioni di vigilanza di riferimento per tempo vigenti, sono state definite dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2023 e approvate dall'Assemblea tenutasi in data 5 aprile 2023. Con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza in materia di remunerazioni degli Organi Sociali, dei Titolari delle Funzioni Fondamentali e del Personale Rilevante come definito dal Regolamento, è prevista una informativa analitica dei dati quantitativi relativa ai compensi corrisposti per l'esercizio precedente. L'informativa è redatta, in particolare, ai sensi degli articoli 59, comma 2, e 93, comma 6, del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018. Anche la Relazione informativa relativa ai compensi corrisposti, in attuazione delle politiche retributive del precedente anno, è stata definita dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023 e approvata dall'Assemblea tenutasi in data 5 aprile 2023.

### **Interessi degli amministratori e conflitti di interesse**

Si è provveduto a codificare i comportamenti in merito agli interessi degli Amministratori e più in generale in merito ai conflitti di interesse in una formale politica per la gestione di possibili situazioni conflittuali con l'obiettivo di meglio definire ed illustrare le politiche adottate per identificare, prevenire e, se del caso, gestire le situazioni di conflitto di interesse derivanti in generale dallo svolgimento dei propri servizi e attività anche nei confronti della clientela assicurata.

Il documento, nella versione da ultimo approvata, individua le circostanze che generano un conflitto di interesse nell'ambito relativo alla progettazione, approvazione e distribuzione dei prodotti, nelle operazioni infragruppo, nella corresponsione di incentivi/compensi, nei rapporti con i soggetti esterni o nell'ambito della governance, che possa ledere gravemente gli interessi, fra l'altro, di uno o più clienti nell'ambito dello svolgimento della

propria attività ed a definire le procedure da seguire e le misure organizzative, generali e specifiche, per la prevenzione e gestione dei potenziali conflitti di interesse.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex D. Lgs. 231/01 adottato, prevede che gli Amministratori perseguano l'obiettivo dell'interesse sociale nella gestione e nell'esercizio dell'attività aziendale e assicurino il puntuale rispetto delle norme di legge fra l'altro a tutela dell'integrità del capitale, nonché verifichino che le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione siano puntualmente e correttamente eseguite attenendosi a quanto previsto anche in tal senso dal Codice Etico dagli artt. 2391 e seguenti del Codice civile.

### **Operazioni con Parti Correlate**

La Capogruppo del Gruppo Assicurativo, Mediolanum Vita S.p.A., appartiene al Conglomerato Finanziario Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni di tutte le società appartenenti al Gruppo Assicurativo.

Le Società del Gruppo Assicurativo hanno posto in essere con le società del Conglomerato finanziario Mediolanum operazioni di natura patrimoniale ed economica rientranti nell'ambito dell'ordinaria operatività. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

Nel corso del periodo, il Gruppo Assicurativo Mediolanum non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

I rapporti patrimoniali fanno riferimento principalmente a:

- depositi in conti correnti accessi presso istituti di credito del gruppo bancario;
- crediti e debiti nei confronti della controllante Banca Mediolanum S.p.A. espressi in coerenza con quanto previsto in tema di consolidato fiscale;
- crediti e debiti derivanti da commissioni di spettanza della rete vendita della controllante Banca Mediolanum S.p.A. maturate a fronte del collocamento dei prodotti assicurativi.

In merito ai rapporti economici si precisa che essi fanno riferimento principalmente a:

- costi e ricavi derivanti dai contratti di servizio in essere tra le società del gruppo bancario aventi per oggetto il reciproco distacco di personale;
- commissioni di gestione retrocesse dalle società del gruppo bancario.

Tutti i rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato.

### **Adeguamenti in materia di Governo Societario**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A., quale Ultima Società Controllante Italiana ai sensi della normativa di riferimento, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale normativamente previsto concernente le riserve tecniche lorde relative all'esercizio in corso, ha deliberato, ai fini dell'autovalutazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza, l'adozione di un sistema di governo societario di tipo

“rafforzato” con le conseguenti peculiarità in materia di soluzioni organizzative. Annualmente, il Consiglio di Amministrazione verifica la sussistenza dei presupposti per l’adozione del sistema “rafforzato”.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Il sistema di Governance disciplina la gestione e la direzione della Compagnia e include le relazioni tra i vari portatori di interesse e gli obiettivi strategici dell’impresa. Il sistema di governance societario assume un ruolo centrale nella definizione delle strategie aziendali e delle politiche di gestione e controllo dei rischi tipici dell’attività assicurativa ed è pertanto sottoposto ad una revisione interna periodica almeno annuale al fine di garantire il mantenimento di condizioni di sana e prudente gestione in ottica di medio e lungo periodo.

Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd “orizzontale”, che vede quale capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A.

Il modello societario di governance adottato da Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è di tipo tradizionale, contraddistinto da un Organo Amministrativo, un Amministratore Delegato, un Organo di Controllo (Collegio Sindacale) e una Assemblea degli azionisti, con i compiti previsti dalla legge e dallo Statuto.

Questo modello è reputato, ad oggi, il più idoneo ad assicurare l’efficienza della gestione e l’efficacia dei controlli, anche in considerazione delle dimensioni della Compagnia e tenuto conto delle caratteristiche operative della stessa, nonché della natura e dell’intensità dei suoi rischi. Inoltre, il modello di governance tradizionale risulta il più diffuso nell’esperienza delle società italiane e consente di far riferimento ad un’articolata elaborazione dottrinale e giurisprudenziale per la soluzione dei possibili problemi applicativi.

In particolare, Mediolanum Assicurazioni S.p.A., come la Capogruppo:

- è dotata di una struttura proprietaria composta da un unico azionista, non presentando quindi un’apertura diretta al mercato del capitale di rischio;
- adotta il sistema di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, idoneo a garantire il pieno coinvolgimento dell’Assemblea nell’esercizio diretto delle proprie prerogative, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché mediante l’approvazione dei bilanci;
- presenta obiettivi strategici di medio e lungo periodo che prevedono una politica di sviluppo da condurre prevalentemente per prodotto.

Il sistema tradizionale risponde in concreto alle esigenze di Mediolanum Assicurazioni S.p.A., confermato anche dal modello di governance adottato dalla Controllante Banca Mediolanum S.p.A. e dalla Capogruppo assicurativa Mediolanum Vita S.p.A., anch’essi di tipo tradizionale. Inoltre, i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso la Compagnia rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, avendo cura di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale.

Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte.

In generale, gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che rende il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favoriscono il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Consiglio è l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

## **Struttura organizzativa di Mediolanum Assicurazioni**

Si rammenta che Mediolanum Assicurazioni fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, costituito su base volontaria in forma di gruppo cd "orizzontale", che vede quale Capogruppo la società Mediolanum Vita S.p.A.

Nel corso del 2023 non sono intervenute variazioni alla struttura organizzativa di Mediolanum Assicurazioni.

## **Consiglio di Amministrazione**

La Compagnia è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a nove amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità o decadenza degli articoli 2382 e 2390 del Codice civile (art. 23 dello Statuto).

L'attuale Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è composto da 8 membri, è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 aprile 2023 e termina il suo mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia detiene su base statutaria tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli inderogabilmente riservati all'esclusiva competenza dell'Assemblea e si riunisce almeno trimestralmente. È l'Organo responsabile della gestione aziendale ed ha la responsabilità ultima del sistema dei controlli interni, del quale deve assicurare la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, ovvero qualora venga meno per qualsiasi causa il Presidente nominato dalla stessa, nomina fra i suoi membri un Presidente, al quale spetta la rappresentanza della Società.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera può delegare ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratore Delegato, tutti o parte dei propri poteri. L'Amministratore Delegato, cui è affidata l'ordinaria amministrazione, svolge un ruolo di rappresentanza della Compagnia nei rapporti con l'esterno ed ha il compito di guidare e coordinare le varie funzioni aziendali al fine di conseguire gli obiettivi ed i risultati economici fissati dal Consiglio di Amministrazione.



## **Collegio sindacale**

Il Collegio Sindacale è composto, ai sensi dello statuto, da tre Sindaci Effettivi e due Sindaci Supplenti eletti dall'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, con la professionalità e la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Compagnia e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale svolge inoltre gli specifici compiti ad esso assegnati in materia di sistema dei controlli interni e rischi, in coerenza con le disposizioni regolamentari previste dall'IVASS in materia di sistema dei controlli Interni.

In data 4 aprile 2023 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

## **Organismo di Vigilanza**

La Compagnia ha adottato il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e istituito un Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento di tale Modello.

Il Consiglio di Amministrazione del 4 aprile 2023 ha confermato l'Organismo di Vigilanza ("OdV"), quale organo collegiale, fissato in tre il numero dei componenti, determinato la durata in carica fino alla data dell'Assemblea che approverà il Bilancio al 31 dicembre 2025.

La composizione attuale dell'Organismo di Vigilanza coincide con quella del Collegio Sindacale.

## **Amministratore Delegato**

Per quanto riguarda i compiti dell'Amministratore Delegato si rimanda a quanto sopra esposto per Mediolanum Vita S.p.A. ad eccezione dei riferimenti al Gruppo Assicurativo.

## **Deleghe conferite dall'Organo Amministrativo**

Per quanto riguarda le deleghe conferite dall'Organo amministrativo si rimanda a quanto sopra esposto per Mediolanum Vita S.p.A.

## **Processo di autovalutazione**

Per quanto riguarda il processo di autovalutazione si rimanda a quanto sopra esposto per Mediolanum Vita S.p.A.

## **Funzioni fondamentali**

Il sistema di governance si caratterizza anche per la presenza di funzioni fondamentali individuate dall'art. 30, comma 2, lett. e) del Codice delle Assicurazioni Private nella funzione di revisione interna, funzione compliance,

funzione di gestione dei rischi, funzione di verifica della conformità e Funzione Attuariale. I ruoli e le responsabilità delle funzioni fondamentali deputate al controllo interno sono stabiliti da specifiche politiche aziendali e sono di seguito descritti in sintesi.

### ***Funzione di revisione interna***

La Funzione Internal Audit a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia è la funzione incaricata di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del sistema del controllo interno della Compagnia, evidenziando eventuali necessità di adeguamento anche attraverso attività di supporto e consulenza alle altre funzioni aziendali.

La Funzione Internal Audit ha libertà di accesso a tutte le strutture aziendali e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, incluse le informazioni utili per la verifica dell'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni aziendali esternalizzate.

La funzione uniforma la propria attività agli standard professionali comunemente accettati a livello nazionale e internazionale.

La Funzione si coordina con le altre funzioni fondamentali e di controllo della Compagnia nonché con la Funzione Internal Audit della Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, con la quale è previsto uno scambio di flussi informativi.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum.

La Compagnia ha nominato un Titolare interno della Funzione.

### ***Funzione Compliance***

La Funzione Compliance, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione della Compagnia, rappresenta il presidio interno alla Compagnia volto a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La stessa, nell'ambito della propria attività, pone particolare attenzione al rispetto delle norme relative al processo di governo e di controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e alla correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e dei danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri, e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto alle prestazioni assicurative.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ferma l'avvenuta nomina di un Titolare interno alla Compagnia cedente.

### ***Funzione di Gestione dei Rischi***

La funzione di Gestione dei Rischi facilita l'attuazione del sistema di gestione dei rischi di cui la Compagnia si dota al fine di identificare, valutare e controllare i rischi attuali e prospettici a livello individuale ed aggregato nonché

le interdipendenze tra i rischi. I rischi maggiormente significativi, intendendosi per tali i rischi le cui conseguenze possono minare la solvibilità dell'impresa o costituire un serio ostacolo alla realizzazione degli obiettivi aziendali, vengono sottoposti ad esercizi di stress test svolti dalla funzione di Gestione dei Rischi, al fine di valutare il potenziale impatto sulle grandezze fondamentali caratterizzanti la Compagnia. La Funzione di Gestione dei Rischi, inoltre, concorre alla definizione delle politiche di gestione dei rischi e dei limiti operativi da assegnare alle strutture operative, allo scopo di rendere il profilo generale di rischio dell'impresa coerente con la propensione al rischio definita da Consiglio di Amministrazione. Nello svolgimento del proprio mandato la funzione di Gestione dei Rischi ha accesso a tutte le attività della Compagnia e a tutte le informazioni pertinenti. Questa funzione è indipendente e separata dalle aree operative.

### ***Funzione Attuariale***

La Funzione Attuariale, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, opera fundamentalmente con riferimento ai seguenti ambiti:

1. Coordinamento, gestione e controllo delle riserve tecniche:  
Più in particolare le attività svolte in questo ambito sono volte a:
  - a) garantire l'adeguatezza delle metodologie, dei modelli sottostanti il calcolo e delle ipotesi utilizzate;
  - b) valutare la sufficienza e la completezza dei dati utilizzati nella valutazione;
  - c) confrontare le ipotesi "best estimate" adottate rispetto all'esperienza;
  - d) Informare gli Organi Amministrativi o l'Organo di Vigilanza in merito all'affidabilità e all'adeguatezza dei calcoli.
2. Valutazione delle politiche di sottoscrizione:  
La Funzione Attuariale verifica che la Politica di Sottoscrizione sia coerente con il profilo di rischio assunto dalla Compagnia e in particolare che i contratti sottoscritti e le relative procedure di assunzione rispecchino quanto espresso nella Politica stessa.
3. Valutazione delle politiche di riassicurazione:  
La Funzione Attuariale verifica che gli accordi di Riassicurazione sottoscritti dalla Compagnia siano coerenti con quanto espresso nella Politica di Riassicurazione, sia in termini di necessità riassicurativa che di rating delle Società di Riassicurazione coinvolte.

Le attività della Funzione sono affidate in outsourcing a Mediolanum Vita S.p.A., Capogruppo del Gruppo Assicurativo Mediolanum, ferma l'avvenuta nomina di un Titolare interno alla Compagnia cedente.

### **Sistema di remunerazione e delle politiche retributive**

Il sistema di remunerazione e le politiche retributive di Mediolanum Assicurazioni S.p.A. sono coerenti con i principi descritti nel paragrafo del presente documento relativo alle Politiche adottate per il Gruppo Assicurativo.

Le politiche retributive della Compagnia, in particolare, sono state definite dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2023 e approvate dall'Assemblea tenutasi nella medesima data.

Anche la Relazione informativa relativa ai compensi corrisposti, in attuazione delle politiche retributive del precedente anno, è stata definita dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2023 e approvata dall'Assemblea tenutasi nella medesima data.

### **Operazioni con Imprese Correlate**

La Compagnia appartiene al Gruppo Mediolanum, la cui società capogruppo Banca Mediolanum S.p.A. detiene il 100% delle azioni. Le transazioni in essere con la società Capogruppo sono principalmente relative a crediti/debiti di natura fiscale generati dall'adesione al consolidato fiscale, agli effetti economici e patrimoniali del contratto per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, ai conti della Compagnia, agli effetti economici e patrimoniali derivanti da contratti di locazione uffici, da contratti di prestazione di servizi e dal distacco del personale dipendente.

I suddetti rapporti rientrano nella normale operatività delle società del Gruppo Mediolanum e sono regolati a condizioni di mercato.

### **Adeguamenti in materia di Governo Societario**

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Assicurazioni, in considerazione del parametro della classificazione dimensionale normativamente previsto concernente l'importo dei premi relativo all'esercizio in corso nonché degli ulteriori aspetti di tipo qualitativo delibera, ai fini dell'autovalutazione richiesta dall'Autorità di Vigilanza, l'adozione di un sistema di governo societario di tipo "semplificato" quale assetto di governo societario coerente con quanto previsto dalla vigente normativa applicabile. Annualmente, il Consiglio di Amministrazione verifica la sussistenza dei presupposti per l'adozione del sistema "semplificato".

### **Mediolanum International Life dac**

#### **Consiglio di Amministrazione**

La Compagnia è gestita dal suo Consiglio di Amministrazione. La composizione e il funzionamento del Consiglio aderiscono ai requisiti del Corporate Governance Requirements for Insurance Undertakings, 2015. Vi sono cinque amministratori, tre dei quali residenti in Irlanda. Il Consiglio è composto da un amministratore esecutivo, due amministratori non esecutivi e due amministratori non esecutivi indipendenti (uno dei quali è il Presidente). Il Consiglio di Amministrazione garantisce l'implementazione di un solido sistema di controllo interno e di un quadro di gestione dei rischi a livello aziendale. Il Consiglio di Amministrazione sviluppa e approva la visione strategica della Compagnia e autorizza il Direttore Generale a implementarla. Il Consiglio mantiene la responsabilità delle decisioni aziendali strategiche e delega alcune attività quotidiane delle altre funzioni manageriali alla direzione della Società (in particolare al Direttore Generale).

Le responsabilità degli amministratori non esecutivi comprendono le seguenti attività:

- esaminare la gestione delle performance e il raggiungimento degli obiettivi del management;

- garantire che le informazioni finanziarie siano accurate e che i controlli e i sistemi di gestione dei rischi implementati siano solidi e difendibili;
- ricoprire un ruolo centrale nella nomina e, se necessario, nella rimozione del senior management, insieme alla pianificazione relativa alla successione;
- rappresentare gli interessi degli azionisti per gestire e mitigare i conflitti di interessi;
- sorvegliare il processo di remunerazione.

## **Comitati**

La Compagnia è dotata dei seguenti Comitati:

- Comitato Rischi: assiste il Consiglio di Amministrazione nella definizione del Risk Appetite, della tolerance del Risk management framework della Compagnia. La sua funzione fondamentale è di monitorare nel continuo i rischi finanziari, operativi e assicurativi associati con l'attività della Compagnia.
- Audit Committee: supporta il Consiglio di Amministrazione nel processo di predisposizione del bilancio, nella definizione del sistema di controlli interni e nei processi di audit.

## **Processo di autovalutazione**

La compagnia si è dotata di un processo di autovalutazione. Su base annuale viene rilasciato un questionario di autovalutazione al Consiglio di Amministrazione e ai suoi due Sottocomitati: il Comitato Audit e il Comitato rischi. Le risposte a questo questionario e gli eventuali commenti vengono riportati al Consiglio di Amministrazione e ai Sottocomitati per opportuna visione e presa d'atto.

## **Funzioni Chiave**

Le Funzioni chiave identificate all'interno della Compagnia sono le seguenti:

- Chief Financial Officer: responsabile della supervisione di tutti i processi contabili, tra cui la gestione di eventuali controversie fiscali, il monitoraggio delle performance della Compagnia, la garanzia del rispetto dei requisiti di capitale. Garantisce, inoltre, la reportistica verso gli Organi di Vigilanza e che tutte le attività siano svolte tempestivamente e in modo accurato.
- Funzione Compliance: funzione indipendente che assicura il rispetto di tutte le normative e leggi applicabili. Redige policy interne in linea con la normativa di settore e le indicazioni della Capogruppo e monitora l'implementazione del modello di compliance ed evidenzia eventuali criticità al Consiglio di Amministrazione;
- Funzione Internal Audit: è responsabile del funzionamento del Sistema di controlli interno in termini di appropriatezza ed efficacia. Il Responsabile dell'Internal Audit consuntiva le proprie attività all'Audit Committee e informa la Banca Centrale d'Irlanda delle sue attività rendendo i suoi report disponibili alle eventuali richieste dall'Autorità di Vigilanza;
- Chief Risk Officer: supportato dalla funzione di Risk Management della Capogruppo, identifica, misura, monitora e gestisce i rischi della Compagnia e degli assicurati (ad eccezione dei rischi assicurativi che sono monitorati dalla Funzione Attuariale). Il Responsabile della funzione Risk Management garantisce che ci siano adeguate procedure

per ciascun rischio e che il processo “ORSA” sia implementato all’interno della Compagnia. Le sue attività sono rendicontate al Comitato Rischi e al Consiglio di Amministrazione;

- Funzione Attuariale: tale Funzione riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione e ha il compito di garantire la compliance con la normativa Solvency II. In particolare, coordina il calcolo delle technical provision e assicura l’appropriatezza delle metodologie e delle ipotesi utilizzate; predispose la relazione annuale della Funzione Attuariale e rivede l’ORSA.

- Chief Executive: è responsabile di garantire che le istruzioni del Consiglio di Amministrazione siano debitamente attuate in modo tempestivo. È inoltre responsabile di garantire continuità e regolarità nelle attività quotidiane e riferisce regolarmente al Consiglio in merito alle attività della Compagnia;

- Funzione Antiriciclaggio: Mil ha nominato un responsabile della Funzione Antiriciclaggio affinché garantisca che Mil adempia ai propri obblighi normativi relativi al Criminal Justice Act 2010 (e successive modifiche) (Riciclaggio e finanziamento al terrorismo).

### **Sistema di remunerazione e delle politiche retributive**

Il sistema di remunerazione e le politiche retributive di Mediolanum International Life dac sono coerenti con i principi descritti nel paragrafo del presente documento relativo alle Politiche adottate per il Gruppo Assicurativo. Le politiche retributive della Compagnia, in particolare, anche in conformità con le disposizioni di vigilanza locali di riferimento e tempo per tempo vigenti, sono state definite dal Consiglio di Amministrazione del 1° maggio 2023.

### **Operazioni con Imprese Correlate**

MIL fa parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum e adotta le metodologie e i processi del gruppo Mediolanum relativi al processo Solvency II, ove possibile. Tuttavia, i processi Solvency II a livello di entità legale locale tengono pienamente conto della Compagnia come entità giuridica autonoma e tengono conto delle aspettative della Central Bank of Ireland come supervisore principale. La Compagnia è, inoltre, posseduta al 100% da Banca Mediolanum e intrattiene con le società del Gruppo Mediolanum operazioni di natura economica e patrimoniale rientranti nell’ambito dell’ordinaria operatività.

## **B.2 Requisiti e criteri di idoneità alla carica<sup>2</sup>**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Il Consiglio di Amministrazione approva la politica aziendale per la definizione e la valutazione, anche a livello di Gruppo, dei requisiti e criteri di idoneità alla carica, in termini di onorabilità e correttezza, professionalità e competenza, e indipendenza dei soggetti preposti alle funzioni di amministrazione, direzione e controllo e dei titolari delle funzioni fondamentali anche di Gruppo, nonché dell’ulteriore personale in grado di incidere in modo significativo sul profilo di rischio.

---

<sup>2</sup> La Policy di Fit & Proper è attualmente in fase di aggiornamento a seguito dell’emanazione del Provv. IVASS n. 142 del 5 marzo 2024.

Tale documento, denominato "Policy Fit & Proper anche di Gruppo" disciplina il processo di valutazione dei requisiti d'idoneità alla carica, nonché il processo periodico seguito per la verifica della sussistenza dei citati requisiti.

I requisiti e i criteri alla base della valutazione di idoneità dei soggetti - come stabiliti dalla normativa vigente - sono:

- Requisiti di professionalità e criteri di competenza;
- Requisiti di onorabilità e criteri di correttezza;
- Requisiti di indipendenza, nonché di indipendenza di giudizio;
- assenza di incarichi soggetti al c.d. interlocking.

L'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo, oltre che una maggioranza di amministratori indipendenti all'interno dei Comitati "Controllo Interno e Rischi" e "Remunerazioni".

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Si rimanda a quanto sopra esposto.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Come per la Capogruppo Mediolanum Vita, la Compagnia nell'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 28 marzo 2019 ha deliberato di introdurre nello Statuto un esplicito requisito di indipendenza, al fine di adeguarsi a quanto prescritto dal Regolamento dell'IVASS n. 38/18, il quale prevede una presenza "numericamente adeguata" di amministratori indipendenti all'interno dell'Organo Amministrativo. Gli Amministratori inoltre informano il Consiglio degli incarichi e rapporti dichiarando se essi sono tali da incidere negativamente sulla loro indipendenza.

### **Mediolanum International Life dac**

La Compagnia ha una Politica Fit and Proper che viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. Essa include tutti i processi prescritti e richiesti dalla Central Bank of Ireland e identifica i soggetti che rientrano nell'ambito di applicazione, in che modo saranno valutati l'idoneità e la correttezza sia per i nuovi dipendenti sia su base continuativa e le disposizioni di governance in relazione agli individui individuati come idonei.

Oltre agli Amministratori anche i responsabili delle funzioni fondamentali (approvati dalla Central Bank of Ireland) sono tutti soggetti alla policy di Fit and Proper Policy in vigore al 31 dicembre 2023.

## **B.3 Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Mediolanum Vita S.p.A. si è impegnata a creare una cultura organizzativa tale da assicurare che la gestione dei rischi rappresenti una parte integrante di tutte le attività, strategiche, commerciali e di business, della Società e del GAM.

La presente sezione fornisce una descrizione del sistema di gestione dei rischi che la Società ha adottato in relazione all'approccio utilizzato per l'identificazione, la valutazione, il monitoraggio, la gestione e il reporting dei rischi. Tale sistema garantisce che i rischi cui la Società stessa e le altre entità facenti parte del GAM sono esposte, siano gestiti in maniera efficace e, in ogni caso contribuisca, inoltre, alla realizzazione degli obiettivi aziendali concordati.

L'Alta Direzione e il Management del GAM e delle entity che ne fanno parte, sono tenuti a comprendere la natura dei rischi associati alla propria area di business e sono vincolati ad assumersi le responsabilità che ne derivano, al fine di assicurare un ambiente stabile e in conformità con quanto concordato in ambito di gestione dei rischi e nello specifico all'interno del Risk Appetite Framework. Il Risk Management, insieme con l'Alta Direzione, fornisce supporto e assistenza al fine di conseguire una efficace gestione dei rischi aziendali.

Il sistema di gestione dei rischi della Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. è stato progettato al fine di fornire un approccio comune e coerente della gestione dei rischi a tutti i livelli aziendali ed in tutte le società facenti parte del GAM e ha l'obiettivo di supportare e facilitare i processi di identificazione, riduzione, trasferimento o eliminazione, nella misura in cui il rischio residuo è accettabile, dell'impatto che i rischi hanno sulla capacità della Società e del GAM di raggiungere i propri obiettivi aziendali.

Il Sistema di Gestione dei Rischi non implica esclusivamente aspetti di natura tecnica, ma anche un elemento culturale, organizzativo, funzionale e di processo.

Il Sistema di Gestione dei Rischi è pertanto costituito dai processi strategici e funzionali alla definizione del Framework di riferimento, all'interno del quale si collocano i processi di tipo operativo.

In particolare, tra i processi strategici rientrano:

- la definizione del Risk Appetite Framework (RAF);
- l'esecuzione della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (Own Risk and Solvency Assessment – ORSA);
- la definizione dei Piani di emergenza.

Tra i processi operativi sono incluse le attività di:

- Individuazione delle categorie di rischio;
- Modalità di gestione dei rischi;
- Valutazione dei rischi;
- Stress Testing;



- Monitoraggio dei rischi;
- Definizione delle azioni di escalation;
- Reporting dei rischi.

## I processi strategici

### Risk Appetite Framework

Il Risk Appetite Framework è il processo aziendale attraverso il quale Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono il rischio che intendono assumere (Risk Appetite) nel conseguimento dei propri obiettivi aziendali e in cui le attività di tipo strategico (business model, business unit, pianificazione) sono analizzate secondo logiche e criteri risk-based. Per tale motivo, il RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico.

Per tale motivo, il processo RAF deve essere coerente con gli altri processi collocati a livello strategico e che riguardano la definizione di:

- Modello di business
- Piano strategico e budget
- Sistema dei controlli interni e gestione dei rischi
- Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità - ORSA
- Piano di emergenza rafforzato
- Organizzazione e Governance aziendale

In questo contesto, il Risk Appetite Framework non è solo uno strumento che permette di fissare i limiti operativi e verificarne gli scostamenti, ma uno strumento di gestione aziendale che rientra in un contesto di più ampio dialogo strategico aziendale complessivo.

Il processo RAF definisce i principi generali di propensione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM, sintetizzando la strategia di assunzione di rischio attuata nel perseguimento delle linee strategiche. Il RAF è definito su un orizzonte temporale sia di breve che di medio termine in coerenza, rispettivamente, con il Piano Strategico e con il Budget di ciascuna Società.

Il GAM e le Società che lo compongono, ai fini della definizione del Risk Appetite, devono garantire un adeguato livello di solidità patrimoniale, liquidità e mantenere un opportuno rapporto con gli Stakeholders. A tal fine, sono stati definiti degli specifici Key Performance Indicator (KPI) che si possono riassumere nelle seguenti tipologie:

- Indicatori di adeguatezza di capitale, finalizzati al rispetto dei vincoli regolamentari di solvibilità e di copertura delle riserve tecniche;
- Indicatori di liquidità, finalizzati al mantenimento di opportuni livelli di asset facilmente liquidabili;
- Indicatori che permettano di mantenere un rapporto sostenibile con i propri stakeholder, suddivisi a loro volta in:
  - rischi reputazionali;
  - rischi operativi;
  - rischio informatico;

- rischio di riciclaggio;
- rischio ESG.

Il processo di RAF, per quanto afferisce alla quantificazione dell'adeguatezza di capitale, è suddiviso in due fasi:

1. la fase di pianificazione strategica denominata Risk Appetite Strategico (SRA),
2. la fase gestionale e di controllo chiamata Risk Appetite Gestionale (MRA).

Durante la fase di Risk Appetite Strategico (SRA), ovviamente connessa all'attività di pianificazione strategica, devono essere definiti gli indicatori di adeguatezza di capitale che porteranno la Capogruppo e le singole Compagnie al raggiungimento degli obiettivi strategici.

La fase gestionale e di controllo di definizione del Risk Appetite Gestionale consiste:

- nel coordinamento e nel supporto delle attività di gestione e di controllo dei rischi;
- nella verifica che le differenti aree aziendali lavorino in coerenza con le linee strategiche;
- nel conseguimento degli obiettivi dello SRA.

Ogni Società, in funzione di necessità regolamentari e di business specifici, ha comunque la possibilità di integrare le indicazioni metodologiche del GAM in merito agli interventi sui Fondi Propri con proprie analisi aggiuntive purché nel rispetto della metodologia complessiva indicata dalla Capogruppo.

La liquidità rappresenta una delle dimensioni essenziali e basilari nella definizione del Risk Appetite. Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM si impegnano infatti a mantenere sufficienti risorse liquide per far fronte alle uscite di cassa, sia previste che inattese, e garantire nel tempo la solidità della propria posizione di liquidità.

Il livello di liquidità delle singole Società che compongono il GAM, ed implicitamente quello dello stesso GAM, è monitorato costantemente attraverso l'utilizzo di una serie di indicatori calcolati su due differenti orizzonti temporali (3 mesi ed 1 anno), con cui si valutano le disponibilità liquide della Compagnia e la capacità della stessa di far fronte alle obbligazioni contratte su tali periodi.

Il rispetto degli obiettivi di liquidità ha lo scopo principale di proteggere gli interessi ed assicurare il rispetto delle obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati anche in condizioni di stress.

Al fine di mantenere nel tempo il rapporto con i propri stakeholder, il GAM declina tale KPI nei seguenti sotto-ambiti di rischio:

- 1) il rischio reputazionale;
- 2) il rischio operativo;
- 3) il rischio informatico;
- 4) il rischio di riciclaggio;
- 5) il rischio ESG.

Per il GAM la reputazione è un valore imprescindibile, alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Pertanto, la Funzione di Risk Management verifica, con le Funzioni di business preposte, l'effettivo controllo e il monitoraggio del rischio reputazionale.

Data la loro natura, i rischi reputazionali sono misurati attraverso una valutazione qualitativa.

Il rischio operativo è considerato all'interno del calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità da accantonare in corrispondenza dei rischi assunti dal GAM e dalle singole Società che lo compongono e la metodologia di calcolo è definita dalla normativa Solvency II.

Inoltre, nell'ambito del rischio operativo, è definita una sottocategoria, il rischio informatico definito come "Il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione".

Il rischio di riciclaggio e il finanziamento del terrorismo rappresentano fenomeni criminali che, anche in virtù della loro possibile dimensione transnazionale, costituiscono una grave minaccia per l'economia legale e possono determinare effetti destabilizzanti, soprattutto per il sistema bancario e finanziario.

L'implementazione dei presidi adottati dal GAM, dedicati alla tracciabilità delle transazioni finanziarie e all'individuazione delle operazioni sospette, rientrano nel novero delle attività dedicate alla prevenzione, al monitoraggio e al contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo.

Un'altra dimensione rilevante per il Gruppo Assicurativo è riferita alla sostenibilità, ovvero la possibilità di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri, che tiene conto, oltre che della dimensione ambientale, di quella economica e di quella sociale. Tutto questo viene perseguito attraverso gli obiettivi presenti nell'"Agenda 2030", programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto il 25 settembre 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu che il Conglomerato Banca Mediolanum, e quindi le Compagnie del Gruppo Assicurativo, promuovono e adottano nel continuo in tutti i processi aziendali che lo permettono e/o lo richiedono.

Il Regolamento (UE) 2019/2088 "informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari" definisce il rischio di sostenibilità come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore percepito dell'azienda. Questo rischio, come la reputazione, ha un impatto dal forte effetto comunicativo che influenza le percezioni e gli atteggiamenti degli stakeholder che gravitano intorno alle imprese.

## **Valutazione interna del rischio e della solvibilità (ORSA)**

L'Own Risk and Solvency Assessment - ORSA, è un processo finalizzato alla valutazione del profilo di rischio e di solvibilità della Compagnia in ottica attuale e prospettica, in linea con l'orizzonte temporale previsto dal Piano Strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum Vita S.p.A. definisce il processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità nell'ambito della Politica di Gruppo sulla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità", alla quale si rimanda per ulteriori dettagli, che illustra i principi generali e gli aspetti metodologici connessi alle Valutazioni ORSA.

Il Gruppo e le singole Società valutano con frequenza almeno annuale, c.d. regular ORSA, e comunque ogni qual volta si presentino circostanze che potrebbero modificare in modo significativo i rischi a cui sono esposti in ottica attuale e prospettica ed effettuano prove di stress test e/o analisi di scenario sui rischi significativi, ovvero potenzialmente capaci di compromettere la solvibilità della Compagnia o del GAM.

Le risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA permettono di definire il raccordo tra i limiti di tolleranza indicati nel Risk Appetite Framework, la definizione del Piano Strategico e di Gestione del Capitale, garantendo il collegamento tra la strategia di business, il profilo di rischio assunto e il processo di allocazione del capitale.

Inoltre, si specifica che, qualora l'esito delle risultanze derivanti dalla Valutazione ORSA risultassero non coerenti con quanto definito nel RAF, si dovrà provvedere all'identificazione delle azioni correttive che potrebbero portare a ripercorrere nuovamente tutte le fasi del processo di Valutazione ORSA.

## **La definizione dei piani di emergenza**

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM definiscono e predispongono specifici Piani di Emergenza con l'obiettivo di individuare e valutare le azioni che potrebbero attivare al fine di ripristinare la propria posizione in seguito all'eventuale verificarsi di situazioni di crisi connesse alle maggiori fonti di rischio identificate.

A tal proposito, le Società del Gruppo hanno adottato Piani di emergenza classificabili nelle seguenti categorie:

- Piano di Continuità, dapprima adottato da Banca Mediolanum, cui spetta la gestione e manutenzione dello stesso nell'ambito dei servizi in outsourcing prestati anche per conto delle altre società del Conglomerato che hanno recepito tale Piano, facendolo proprio. Tale documento contiene la declinazione degli interventi da attivare per assicurare le procedure di ripristino e la continuità dei processi aziendali qualora si verifici la situazione di crisi precedentemente identificata;
- Piano di Emergenza, adottato dalla Capogruppo del GAM, Mediolanum Vita (Piano di Emergenza Rafforzato) e dalla Compagnia italiana del Gruppo, Mediolanum Assicurazioni, che mira a definire i processi e le procedure finalizzati ad individuare gli interventi più opportuni da porre in essere con lo scopo principale di rafforzare i requisiti qualitativi di gestione aziendale e ripristinare, conseguentemente, la propria posizione patrimoniale e finanziaria.

Con riferimento all'ultimo punto si specifica infatti che, in ottemperanza a quanto definito dall'art. 83 del Regolamento IVASS n.38/2018 il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto, ai fini di stabilità finanziaria, il Piano di Emergenza Rafforzato. I contenuti di tale piano a livello di Gruppo assolvono, per Mediolanum Vita S.p.A., la predisposizione del Piano di Emergenza (art. 19, comma 5 e 6, del Regolamento IVASS n.38/2018).

Ai fini della definizione degli indicatori rilevanti inclusi nel Piano di Emergenza Rafforzato, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM prendono in considerazione il business model a livello di Gruppo Assicurativo, la strategia, la struttura, la dimensione e la complessità, tenuto conto del proprio profilo di rischio e gli indicatori previsti all'interno del Risk Appetite Framework. Pertanto, vi è una interconnessione tra gli indicatori di recovery, il Risk Appetite Framework e la Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità e il processo di gestione dei rischi.

## Processi Operativi

### Individuazione delle Categorie di Rischio

Il processo di identificazione dei rischi rappresenta il primo momento nel processo di gestione degli stessi. Tale attività consente di identificare e selezionare gli eventi e/o le variabili che possono comportare un impatto negativo sul profilo economico, finanziario e/o patrimoniale di Mediolanum Vita S.p.A. e della Società del GAM. Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM procedono all'identificazione dei rischi, almeno una volta l'anno, utilizzando le tecniche descritte nel documento denominato "Politica di Gruppo sull'identificazione e mappatura dei rischi".

La catalogazione dei rischi a cui Mediolanum Vita S.p.A. può essere esposta, considerato il modello di business che la contraddistingue ed in coerenza con quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018, include quantomeno i rischi riportati in Allegato I - Rischi "Regolamentari":

- rischio di sottoscrizione;
- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischi informatici e Cyber;
- rischio operativo;
- rischio legato all'appartenenza al gruppo: rischio di "contagio";
- rischio di non conformità alle norme;
- rischio reputazionale;
- rischio strategico;
- rischi ESG.

Le attività connesse all'individuazione delle categorie di rischio consentono inoltre l'identificazione dei rischi rilevanti che saranno successivamente inclusi nelle valutazioni nell'ambito del Risk Appetite Framework, degli Stress Test effettuati, della Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) e del Piano di Emergenza Rafforzato.

Nella fase di identificazione, a seconda della loro natura, i rischi vengono distinti fra "quantitativi" per i quali si fa riferimento a tutti i rischi considerati all'interno della Standard Formula di Solvency II, e "qualitativi".

I rischi "quantitativi" sono aprioristicamente sempre considerati all'interno del catalogo complessivo.

Per Mediolanum Vita S.p.A. e le Società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum, l'individuazione dei rischi viene effettuata utilizzando le seguenti tecniche:

- 1) predisposizione di una check-list desunta:
  - a. dalla normativa di riferimento;
  - b. dalla dottrina e dalla letteratura in ambito assicurativo;
  - c. dalla *best practice* del mercato;
  - d. dall'esperienza empirica della Compagnia.

2) realizzazione di una serie di interviste al Management ed ai membri del Consiglio d'Amministrazione al fine di:

- a. individuare "ulteriori" tipologie di rischio;
- b. valutare la check list precedentemente creata.

Le interviste prevedono due fasi:

- preliminarmente viene inviata una survey che ha come obiettivo l'identificazione di nuovi rischi emergenti rispetto a quelli identificati nell'ultimo processo effettuato;
- lo step successivo è rappresentato dalla somministrazione di un questionario che considera l'intero catalogo dei rischi compresi quelli emergenti e composto da una serie di domande a risposta chiusa.

La persona intervistata, sulla base della propria esperienza, esprime la propria percezione della rischiosità. Al termine delle sessioni, al fine di permettere la condivisione dei risultati ottenuti, sono presentate delle check-list che permettono, inoltre, l'analisi della convergenza complessiva del framework di mappatura.

3) utilizzo di archivi storici degli eventi di perdita accaduti in passato, soprattutto per i rischi operativi e ICT.

Per quanto riguarda la fase di valutazione Mediolanum Vita e le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum procedono alla stima dei rischi precedentemente identificati da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione degli stessi.

A tale scopo, nel processo di valutazione dei rischi, vengono utilizzate tre diverse tecniche:

- tecniche semi-quantitative: caratterizzate dall'assegnazione di punteggi numerici alle categorie individuate tramite l'analisi qualitativa. Tali punteggi non rappresentano una quantificazione degli effetti economici o delle probabilità di manifestazione ma consentono un ordinamento delle diverse tipologie di rischio;
- tecniche quantitative: che permettono la determinazione della distribuzione di probabilità associata ai possibili risultati economici di un determinato evento rischioso.

Si utilizzano le tecniche quantitative solo per i rischi previsti dalla normativa di settore per il calcolo del capitale di solvibilità, adottando metodologie, ipotesi e risoluzioni dei modelli indicati dalle specifiche tecniche dal regime di vigilanza Solvency II secondo la Formula Standard. Si utilizzano i valori assoluti del Solvency Capital Requirement (SCR) ante diversificazione alla data di valutazione annuale e si creano delle fasce di punteggio sulla base del peso percentuale di ogni singola componente di rischio sul totale degli SCR non diversificati.

Nello specifico, una volta mappati e identificati i rischi rilevanti per la Mediolanum Vita e per le società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum questi vengono utilizzati per la definizione dei buffer da aggiungere alla Risk Capacity, con diversi percentili di probabilità di accadimento, nonché per la definizione del Risk Appetite e dei livelli di Risk Tolerance strategici.

I rischi rilevanti, singoli o combinati, costituiscono inoltre la base per la definizione degli stress ai fini ORSA. La calibrazione di questi ultimi, sempre nell'ottica di preservare la coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, viene effettuata attraverso il medesimo percentile di probabilità utilizzato per definire il Risk Appetite strategico di Mediolanum Vita e delle società facenti parte del Gruppo Assicurativo Mediolanum. Al fine di rendere sfidanti gli stress applicati è opportuno ricorrere a stress combinati tra diversi fattori di rischio.

Con riferimento alla strategia gestionale del portafoglio titoli della Compagnie facenti parte del Gruppo Assicurativo, la stessa è ispirata a principi di prudenza.

I portafogli sono investiti principalmente in titoli governativi italiani e, in misura residuale, di altri Stati appartenenti all'Unione Europea. Alla componente principale del portafoglio investita in titoli governativi è associata una componente di titoli obbligazionari Corporate con una prevalenza di titoli appartenenti al settore finanziario.

In tema di sostenibilità, Mediolanum Vita S.p.A. e il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha adottato una Policy per i Prodotti e l'Investimento Responsabile, che definisce le linee guida per l'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nei processi e nelle decisioni di investimento (o "ESG", come di seguito definiti) sia con riferimento agli investimenti in conto proprio sia alla selezione e investimento degli attivi sottostanti i prodotti assicurativi di investimento e previdenziali con il fine di adeguare nel tempo la propria offerta ad elevati standard di sostenibilità. Nello specifico, il processo di integrazione dei fattori ESG, si applica alle decisioni di investimento e di selezione degli attivi con diversa modalità e profondità in considerazione, ad esempio, della tipologia di strumento finanziario (Fondi d'investimento, Titoli) ovvero della possibilità di incidere effettivamente sugli aspetti ESG. Inoltre, nel processo di costruzione del portafoglio, viene considerata, oltre l'analisi ESG dei singoli fondi e titoli, la valutazione del portafoglio complessiva. Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità, viene verificato che l'esposizione totale del portafoglio in fondi con rating basso sia contenuta e che lo score complessivo del portafoglio mantenga un punteggio ESG complessivamente soddisfacente nel tempo.

Dal punto di vista operativo, l'integrazione dei rischi e fattori di sostenibilità completa la valutazione di ogni opportunità di investimento e può avvenire per mezzo di:

- Rating ESG riferiti allo strumento finanziario in esame, rilevati tramite information providers di mercato;
- Consultazione e analisi di documentazione pubblica disponibile;
- Engagement diretto della società di gestione nel caso di Fondi di Investimento mediante meeting con i rappresentanti del soggetto in esame per la raccolta di informazioni o documentazione utile a valutare la strategia ESG con riferimento allo specifico strumento finanziario.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate, le imprese del gruppo attribuiscono particolare rilievo all'utilizzo dei rating ESG pubblicati e mantenuti da società specializzate leader di mercato che coprono la più ampia parte possibile degli attivi disponibili per gli investimenti, tendendo a limitare la scelta di attivi con rating basso. L'adozione di un rating, o scoring di mercato, permette l'integrazione di un gran numero di informazioni e indicatori significativi per l'analisi dei rischi di sostenibilità.

## **Modalità di gestione dei rischi**

Il processo di gestione dei rischi si esplica attraverso tutte le attività che conducono all'accettazione, trasferimento/mitigazione o eliminazione degli stessi con riguardo ai:

- Rischi derivanti dalle attività già in essere;
- Rischi derivanti dai nuovi business e attività – rischi emergenti.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente le Policy di Indirizzo per la gestione dei singoli rischi, garantendone la coerenza con le indicazioni definite nel Risk Appetite Framework, nelle linee evolutive definite nel Piano Strategico e nelle Valutazioni dei rischi e della solvibilità in ottica attuale e prospettica.

Tali Politiche hanno lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere presso Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM, e consentono di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari che non-finanziari a cui risultano potenzialmente esposte. Le Politiche forniscono indicazioni e linee guida su come raggiungere gli obiettivi strategici e al contempo operare nei limiti definiti in ambito di Risk Appetite.

Nello specifico, esse hanno l'obiettivo di:

- chiarire e definire l'area di rischio considerata;
- dare evidenza dei riferimenti normativi in modo da garantire conformità ai requisiti normativi e regolamentari;
- definire in maniera chiara i requisiti, i ruoli e le responsabilità in ambito del processo di gestione di ogni specifico rischio;
- collegare il processo di gestione dei rischi con quanto definito in ambito di Risk Appetite e i principali parametri / indicatori utilizzati per il monitoraggio dei vari rischi;
- definire gli obblighi di comunicazione / reporting e descrivere la qualità minima dei report prodotti e la tempistica di produzione degli stessi;
- definire i principi per l'individuazione e l'escalation di eventuali elementi di criticità.

Per quanto concerne i rischi emergenti, tale tipologia di rischio rappresenta una delle componenti fondamentali del rischio strategico ed è connessa alle variazioni del contesto esterno che impattano in modo significativo le Società del GAM, dando origine a rischi o opportunità di natura strategica.

## **Valutazione dei rischi**

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività svolta, definisce le metodologie di misurazione dei rischi a cui le Società facenti parte del GAM risultano essere esposte. Tale attività permette di determinare gli effetti economici e/o patrimoniali dei rischi quantificabili e di valutare la rilevanza dei rischi non quantificabili.

Al momento la valutazione di solvibilità dei rischi del GAM e delle singole Società che lo compongono viene effettuata tramite l'utilizzo della Standard Formula prevista dalla normativa Solvency II.



## Stress Testing

Con specifico riferimento ai rischi significativi, Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM effettuano la valutazione dei rischi in situazioni diverse dallo scenario "baseline" di partenza. In particolare, la Società e il GAM conducono degli stress test periodici, attraverso una diversa varietà di scenari considerati sia individualmente sia in combinazione, per individuare le cause di possibili tensioni sui rischi oggetto di stress ed analizzare allo stesso tempo la sostenibilità che tali eventi estremi generano nella gestione operativa e finanziaria.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM utilizzano i risultati degli stress test effettuati per definire le strategie di gestione e, nel caso, per sviluppare e/o pianificare eventuali piani di emergenza efficaci.

Un altro degli impegni che il GAM e le Società che lo compongono intendono da sempre perseguire, con riguardo a tali stress, oltre alla coerenza complessiva del Framework di gestione dei rischi, è quello di fornire agli Organi che assumono decisioni strategiche indicazioni realmente usufruibili, e non meramente teoriche, fatta eccezione per le prove di reverse stress che corrispondono a scenari non realistici per le Società del GAM.

La scelta della pertinenza e significatività dei rischi oggetto di stress testing è operata in linea con quanto definito nell'approccio metodologico utilizzato nella fase di valutazione del profilo di rischio da parte di ogni Società facente parte del GAM.

Gli elementi chiave dei principi alla base della scelta e definizione degli stress test adottati dal GAM risultano quindi essere:

- l'utilizzo di scenari di stress specifici per ogni singolo rischio significativo;
- la revisione costante degli scenari da parte della Funzione Risk Management;

Le tecniche di stima degli stress determinano le perdite inattese a cui la Società è esposta. L'intervallo di confidenza con cui sono calibrati gli stress è coerente con quanto definito nel RAF per calcolare il Risk Appetite dello SRA.

Lo stress testing pertanto risulta essere una componente essenziale della gestione dei rischi del GAM e delle Società che lo compongono anche nel processo di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA) in quanto complementare alle altre attività di controllo, permettendo in generale di:

- migliorare la consapevolezza della Società e del GAM riguardo la propria esposizione ai rischi;
- contribuire a determinare l'effettivo grado di avversione al rischio di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM;
- irrobustire le analisi delle correlazioni tra rischi diversi;
- facilitare la quantificazione dei rischi diversi da quelli di Pillar I.

Ai fini della elaborazione di uno stress test si riportano, in sintesi, le principali fasi eseguite dalla Funzione Risk Management:

- l'identificazione dei rischi significativi per le singole Società e quindi per il GAM;
- la determinazione dei livelli di stress sui fattori di rischio individuati tramite tecniche attuariali e statistiche in modo da rispettare la metodologia applicata nel Risk Appetite Framework;
- l'impatto dell'applicazione dei livelli di stress sulla situazione patrimoniale in termini di Solvency Ratio;
- la misura dello scostamento rispetto al proprio profilo di rischio attuale e/o prospettico.

## Monitoraggio dei rischi

Il processo di monitoraggio dei rischi ha lo scopo di:

- monitorare l'andamento di Mediolanum Vita S.p.A. e delle altre Società del GAM in relazione a quanto definito sia in ambito di Piano e obiettivi aziendali, in ambito di Risk Appetite Framework e di Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA);
- supportare il processo di decision making, garantendo conformità da una parte con quanto definito all'interno delle Policy di rischio e dall'altra con i requisiti normativi e regolamentari;
- garantire l'uso efficace ed efficiente delle risorse aziendali al fine di migliorare costantemente l'operatività aziendale;
- supportare il processo di comunicazione e reporting.

Mediolanum Vita S.p.A. e le altre Società del GAM, per il tramite delle loro Funzioni di Risk Management, utilizzano dei report, detti "Cruscotti" a supporto delle attività di monitoraggio.

## Definizione delle azioni di escalation

Il processo di escalation assicura che le segnalazioni a tutte le parti interessate delle situazioni di pericolo e le violazioni dei limiti siano prontamente comunicate agli Organi aziendali competenti al fine di consentire lo sviluppo e l'implementazione delle misure di risanamento. Nello specifico, il GAM e le singole Società che lo compongono definiscono le azioni di escalation nell'ambito del Risk Appetite Framework e laddove sono definiti dei limiti il cui superamento richiede specifici interventi.

Il processo di escalation mira, pertanto, a:

- definire i fattori chiave e gli scenari che hanno portato ad una situazione di crisi e valutarne il grado di severità;
- definire ruoli e responsabilità per la mitigazione del rischio e per l'attivazione dei Comitati e il coinvolgimento degli Organi competenti in caso di crisi;
- identificare le azioni da intraprendere in caso di perdurare della situazione di crisi.

## Reporting dei rischi

Mediolanum Vita S.p.A. e le Società del GAM rivedono costantemente il proprio Sistema di Gestione dei Rischi e producono regolarmente un'adeguata reportistica al fine di supportare e alimentare la discussione con gli Organi competenti, nonché il processo decisionale del GAM e delle singole Società che lo compongono.

La Funzione Risk Management è responsabile, insieme ad altre Funzioni aziendali competenti, della produzione della reportistica prodotta in ambito di gestione dei rischi. Tale reportistica considera e contiene informazioni su:

- l'adeguatezza del Sistema di Gestione dei Rischi nell'ambito degli obiettivi aziendali e del GAM;
- l'allineamento dei limiti e delle tolleranze di rischio in merito a quanto definito in ambito di Risk Appetite Framework;
- l'identificazione e la classificazione dei rischi;
- i risultati della review effettuata sul Sistema di Gestione dei Rischi;

- le valutazioni in merito all'utilizzo degli elementi di rischio all'interno del processo decisionale e della cultura aziendale della Società e del GAM;
- i cambiamenti nella natura e nella portata del rischio a cui la Società ed il GAM sono esposti e la capacità di questi di rispondere ai cambiamenti, sia interni che esterni, in maniera adeguata;
- la qualità del processo di monitoraggio e controllo del sistema di gestione dei rischi, inclusi gli eventi in cui tali controlli sono risultati inefficienti o insufficienti producendo un impatto negativo (finanziario e non) per la Società e per il GAM.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Per quanto riguarda la modalità di gestione dei rischi si rimanda a quanto sopra esposto.

Nello specifico, per Mediolanum Vita S.p.A, per limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle Società di Riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Compagnia si è dotata di limiti di rating da applicare in fase di stipula di trattato con un riassicuratore, come di seguito illustrati:

- Rating minimo A-;
- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo A-;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore pari al 75% dei premi ceduti complessivamente nell'esercizio;
- Date le caratteristiche delle coperture in questione la distinzione tra rischi short e long-tail non è considerata di fatto significativa.

Con riferimento alla strategia gestionale del portafoglio titoli della Compagnia, la stessa è ispirata a principi di prudenza. Il portafoglio è investito principalmente in titoli governativi italiani e, in misura residuale, di altri Stati appartenenti all'Unione Europea. Alla componente principale del portafoglio investita in titoli governativi è associata una componente di titoli obbligazionari Corporate con una prevalenza di titoli appartenenti al settore finanziario.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La Compagnia è dotata di un sistema di gestione dei rischi, formalizzato nelle politiche emanate ai sensi dell'articolo 30-bis, quarto comma del Codice delle Assicurazioni Private, al fine di assicurare un efficace presidio dei rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività. Particolare attenzione viene posta ai rischi maggiormente significativi che possono minare la solvibilità della Compagnia. L'obiettivo principale del sistema di gestione dei rischi è quello di garantire la capacità di adempiere agli impegni nei confronti degli assicurati, beneficiari e danneggiati e, più in generale, dei diversi stakeholder.

Il processo di stima e valutazione dei rischi avviene su base regolare. Per quei rischi ritenuti significativi per la Compagnia (cioè per quegli eventi di rischio il cui verificarsi avrebbe un impatto finanziario significativo o potrebbe minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali) tale processo viene effettuato su base trimestrale; per i rimanenti rischi la Società effettua un'analisi su base annuale.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. procede alla stima dei rischi aziendali da una parte individuandone gli effetti economico/patrimoniali e dall'altra determinando le probabilità di manifestazione di tali rischi per la Società. A tale scopo, vengono utilizzate tre diverse tecniche:

- tecniche qualitative: utilizzano parole o scale descrittive per rappresentare gli effetti economici e le probabilità;
- tecniche semi-quantitative: assegnano dei punteggi numerici alle categorie individuate tramite l'analisi qualitativa. Tali punteggi non rappresentano però in senso stretto una quantificazione degli effetti economici o delle probabilità. La quantificazione serve per giungere a un ordinamento delle diverse tipologie di rischi;
- tecniche quantitative: giungono a determinare la quantificazione dei rischi tramite l'approccio Standard Formula definito da Solvency II.

Per quanto riguarda il processo di valutazione dei rischi, quest'ultimo ha lo scopo di individuare i rischi principali da gestire con strategie e interventi di diversa priorità nelle successive fasi del processo di gestione dei rischi. In particolare, vengono confrontati i rischi identificati e stimati con le soglie di rischio fissate dall'organizzazione (risk tolerance e risk limit) per discriminare la rilevanza o meno di ogni rischio specifico. Inoltre, questa fase è fortemente influenzata dalle scelte strategiche (Risk Appetite) della Società e non può prescindere dalle direttive del vertice aziendale. Tecnicamente questa fase consiste nel capire se e con quale intensità un determinato rischio debba attirare l'attenzione del management. Quindi deve essere stabilita una soglia al di sotto della quale non sono previsti specifici interventi, mentre al di sopra della quale devono essere individuate le tipologie di rischio più critiche.

La Compagnia ha adottato un modello di governo e controllo basato su tre livelli:

- controlli di linea (primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione;
- controlli dei rischi (secondo livello): complesso di attività che concorrono alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllo di coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimento definiti – per ogni servizio – dai competenti organi aziendali;
- controlli di terzo livello: attività di revisione interna in cui rientra la valutazione periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni, in relazione alla natura e al livello dei rischi assunti.

Le specifiche responsabilità individuate e assegnate al secondo e terzo livello sono state riportate all'interno della Policy di Gestione dei Rischi approvata dal Consiglio d'Amministrazione in data 4 aprile 2024.

Attraverso l'attività di coordinamento del Risk Management, la Compagnia si è dotata di una serie di policy con lo scopo di fornire una chiara descrizione dei processi e delle procedure (inclusi i controlli interni) in essere nella Società allo scopo di gestire in maniera efficiente i rischi sia finanziari sia non-finanziari cui la Società è esposta. Il processo di Own Risk and Solvency Assessment (di seguito anche "ORSA") è finalizzato ad effettuare una valutazione interna attuale e prospettica dei rischi e della solvibilità della Compagnia. Può essere definito come

l'insieme dei processi e delle procedure impiegate per identificare, valutare, monitorare, gestire e comunicare i rischi attuali e prospettici cui la Società è o può essere esposta, e per determinare i fondi necessari a garantire che le esigenze di solvibilità complessiva siano soddisfatte in ogni momento.

Il Risk Management di Mediolanum Assicurazioni svolge un ruolo chiave in tale processo, come unità organizzativa di supporto al Vertice Aziendale nel coordinamento complessivo del processo, oltre che come owner del monitoraggio nel continuo dei rischi che potrebbero impattare sulla capacità della compagnia di raggiungere i propri obiettivi strategici e quindi sulla capacità di mantenere un profilo di rischio in linea con il framework di Risk Appetite della compagnia.

Il sistema di solvibilità Solvency II richiede alle imprese di adottare un approccio "forward looking" mediante il ricorso a valutazioni di tipo prospettico, in considerazione dei possibili sviluppi della propria attività.

Il processo ORSA rappresenta quindi la modalità con la quale le imprese di assicurazione rappresentano al meglio il proprio profilo di rischio e il connesso fabbisogno di capitale e di solvibilità.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività in ambito.

In particolare, il processo consente, al vertice aziendale, di analizzare e valutare i seguenti elementi:

- il profilo di rischio in chiave prospettica e le possibili variazioni, rivenienti dal contesto esterno o da scelte di business dell'impresa;
- il fabbisogno complessivo di solvibilità, sia in termini quantitativi che qualitativi anche in ottica di medio-lungo termine;
- il collegamento tra profilo di rischio e fabbisogno complessivo di solvibilità;
- i fattori di rischio significativi da assoggettare ad analisi complementari tra cui stress test, reverse stress test e analisi di scenario.

Nella valutazione del "profilo di rischio" la compagnia verifica il potenziale rispetto su base continuativa dei requisiti previsti dalla Direttiva Solvency II in materia di:

- Riserve tecniche;
- Requisito di capitale,
- Composizione dei fondi propri;
- Significative deviazioni del profilo di rischio dalle ipotesi sottese al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato ai sensi della Direttiva Solvency II.

In considerazione di quanto sopra esposto il processo ORSA è inter-funzionale e richiede il coinvolgimento di molteplici unità organizzative ed il cui coordinamento operativo è affidato alla Funzione Risk Management della Compagnia Mediolanum Vita per la valutazione di Gruppo Assicurativo.

La Compagnia, al fine di monitorare e gestire al meglio l'esposizione al rischio di credito verso le Compagnie di Riassicurazione con cui intrattiene rapporti, si è dotata dei seguenti limiti operativi:

- Rating minimo BBB;

- Appartenenti a Gruppi o conglomerate con Rating minimo BBB;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating BBB, pari al 30%;
- Limite massimo di impegno per Riassicuratore con rating superiore o uguale ad A, pari al 60%;
- I limiti d'impegno sono da considerarsi come il massimo grado di concentrazione del rischio su base gruppo;
- I limiti minimi di rating sono da intendersi sia per rischi short che long-tail;
- Si privilegiano riassicuratori appartenenti a grandi gruppi europei;
- Nel caso di prodotti a copertura di rischi catastrofali specifici, il limite d'impegno per Riassicuratore potrà essere derogato e comunque non superiore al 95%;
- I limiti di cessione precedentemente descritti potranno essere derogati in condizioni particolari, come nel caso di linee di business con un volume premi limitato o che rappresentino dei rischi non rilevanti per la compagnia, previa valutazione da parte della Funzione Risk Management;
- Per la cessione di garanzie accessorie, nel caso non sia disponibile una valutazione da parte di società esterne di rating, si potrà fare ricorso ad altre valutazioni per la definizione di un rating equivalente, previa validazione da parte della Funzione Risk Management.

La strategia gestionale è ispirata a principi di prudenza ed indirizzata verso una composizione del portafoglio investimenti diversificata ed orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria a breve e medio termine.

La politica d'investimento della Compagnia privilegia investimenti in titoli di stato e Corporate Bond e nella fase di selezione tali investimenti devono avere i relativi requisiti in termini di rating e duration:

- Per i titoli di Stato domestici e le obbligazioni sovranazionali non sono previsti limiti minimi di rating;
- la duration media del portafoglio in gestione non potrà eccedere i 5 anni;
- la vita residua media di un singolo titolo al momento dell'acquisto non potrà eccedere i 7 anni per i titoli a reddito fisso e 10 per i titoli a tasso variabile, tuttavia in casi eccezionali, previa valutazione positiva del Risk Management sarà possibile superare tale limite.

### **Mediolanum International Life dac**

Per la Compagnia si rimanda a quanto esposto a livello di Gruppo assicurativo.

In particolare, la direttiva Solvency II impone alle Compagnie, nell'ambito del loro sistema di gestione dei rischi, di effettuare una propria valutazione del rischio e della solvibilità (ORSA). Questa valutazione richiede che si determini correttamente le esigenze di solvibilità complessive per coprire i rischi sia a breve che a lungo termine. L'approccio basato sul rischio richiede, tra le altre cose, che la Compagnia detenga una quantità di fondi propri commisurata ai rischi a cui può essere esposta e pertanto l'ORSA rappresenta il giudizio e la comprensione dei rischi, i bisogni complessivi di solvibilità e i fondi propri detenuti. L'obiettivo di ORSA è quello di accrescere la consapevolezza delle interrelazioni tra i rischi a cui la Compagnia è attualmente esposta o che potrebbe dover affrontare a lungo termine e i requisiti patrimoniali associati. Come strumento di gestione, è progettato per aumentare la consapevolezza del rischio nei processi decisionali, costituendo parte integrante della strategia

aziendale globale e per aiutare ad ottenere una comprensione reale e pratica dei rischi che si assume. L'ORSA aiuta a garantire che la Compagnia sia in grado di soddisfare costantemente i propri requisiti patrimoniali regolamentari, nonché gli obiettivi di capitale interno a fronte di cambiamenti nel profilo di rischio e nei piani aziendali, nonché dell'impatto degli sviluppi sull'ambiente esterno.

Il framework utilizza l'approccio Standard Formula. Il requisito patrimoniale è determinato come livello di confidenza al 99,5%. Questa analisi è integrata da una serie di stress test di portafoglio che prendono di mira i principali rischi presenti nel portafoglio in qualsiasi momento. Gli stress test effettuati si modificano nel tempo considerando la variazione della composizione del portafoglio, e quindi il profilo di rischio della Compagnia. I risultati dell'analisi delle prove di stress costituiscono un input chiave per la gestione del rischio e le decisioni di investimento. Una ulteriore importante componente del processo ORSA è la valutazione del forward-looking risk. Si esegue un'analisi che considera i rischi e gli scenari estremi che potrebbero rendere il modello di business non perseguibile. L'analisi cattura sia i fattori quantitativi che qualitativi e fornisce un quadro in base al quale l'impatto di tutti gli eventi identificati può essere mappato.

Al momento il management ritiene che il calcolo della Standard Formula fornisca adeguatamente il profilo di rischio della Compagnia e che non sia necessario lo sviluppo di un modello interno.

Al fine di consentire alla Compagnia di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle Società di Riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Compagnia si è dotata di limiti di rating da applicare in fase di stipula di trattato con un riassicuratore, come di seguito illustrati:

- Rating minimo A- (Standard & Poor's).
- Appartenenti a Gruppi o conglomerati;
- Leader mondiale nella Riassicurazione.

Si segnala, comunque, che il ricorso alla riassicurazione da parte della controllata irlandese è limitato.

## **B.4 Sistema di controllo interno**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme delle funzioni aziendali (comprese quelle di natura direttiva), delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte ad assicurare il corretto funzionamento ed il buon andamento dell'impresa e a garantire, con un ragionevole margine di sicurezza:

- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'adeguato controllo dei rischi attuali e prospettici;
- la tempestività del sistema di reporting delle informazioni aziendali, l'attendibilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- la salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio lungo periodo;
- la conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

I soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo rivestono un ruolo fondamentale per la definizione di un adeguato sistema organizzativo e per la realizzazione di un efficiente sistema dei controlli interni.

Nel disegno organizzativo, una prima linea guida è riferita alle competenze e alla responsabilità: esse sono ripartite tra gli organi in modo preciso, al fine di evitare sovrapposizioni che possano incidere sulla funzionalità aziendale. Una seconda linea guida riguarda la formalizzazione dell'operato degli organi amministrativi e di controllo: esso deve essere sempre documentato, al fine di consentire il controllo sugli atti gestionali e sulle decisioni assunte. In generale gli organi aziendali di vertice promuovono la diffusione di una cultura dei controlli che renda il personale, a tutti i livelli aziendali, consapevole del ruolo attribuito a ciascuno di essi e favorisca il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

Il sistema di controlli interni è articolato su più livelli, che prevedono:

- controlli di linea (di primo livello): consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. Sono i controlli effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back-office. Assumono maggiore o minore profondità in relazione ai servizi svolti, alla complessità e dimensione operativa;
- controlli sui rischi e sulla conformità (di secondo livello): sono attività specifiche affidate a strutture diverse da quelle operative; hanno il compito di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi e dei limiti operativi assegnati ai soggetti delegati, e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi e i livelli di rischio definiti dai competenti organi aziendali. In particolare, fanno parte di questo livello i controlli sui rischi di credito, sui rischi di mercato, sul rischio di liquidità, sui rischi patrimoniali e di investimento, sui rischi operativi e reputazionali e di antiriciclaggio. Una specifica forma di controllo dei rischi sono i controlli sulla conformità alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza e alle norme di autoregolamentazione, nonché a qualsiasi altra norma applicabile con particolare attenzione al rispetto delle norme relative al processo di governo e di controllo dei prodotti assicurativi, alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con specifico riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative;
- attività di revisione interna o internal audit (controlli di terzo livello): in tale ambito di controllo rientra la verifica del regolare andamento dell'operatività, dell'evoluzione dei rischi, della valutazione periodica della completezza, dell'adeguatezza, della funzionalità e dell'affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni nel suo complesso. La struttura di revisione interna è autonoma, anche gerarchicamente, rispetto a quelle operative. L'ampiezza e la delicatezza dei compiti di revisione interna richiedono che gli addetti abbiano competenze specialistiche adeguate. Agli incaricati dell'attività è garantito – per lo svolgimento delle verifiche di competenza – l'accesso a tutte le strutture aziendali nonché alle informazioni utili per il controllo sul corretto svolgimento delle funzioni aziendali esternalizzate. L'Organo Amministrativo e quello di Controllo sono regolarmente informati sull'attività svolta, affinché vengano adottate idonee e tempestive azioni correttive nel caso di carenze o anomalie.



## Compiti della Funzione Compliance

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Alla Funzione Compliance di Gruppo, istituita in conformità alla normativa di riferimento, e coincidente con la Funzione Compliance della Capogruppo, sono attribuiti i seguenti principali compiti e responsabilità, al fine di assicurare, per quanto di competenza, la completezza, la funzionalità ed efficacia del sistema di governo societario di Gruppo anche al fine di consentire la conformità del sistema di governo societario di Gruppo stesso alla normativa vigente:

- definire il framework metodologico di Gruppo principalmente attraverso la redazione e l'aggiornamento annuale della Policy della Funzione che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino, nonché attraverso eventuale ulteriore documentazione in ambito, anch'essa trasmessa nelle modalità previste dalla normativa interna di riferimento;
- definire ulteriori linee guida di Gruppo, ad esempio attraverso la predisposizione della documentazione di ownership della Funzione, diversa da quella di cui al punto precedente, che viene trasmessa alle società controllate affinché la adottino e vi si conformino;
- definire la pianificazione delle attività svolte della Funzione Compliance a livello di Gruppo avendo cura che questa riporti adeguata evidenza rispetto alle attività previste, a livello individuale, per ciascuna Compagnia del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche prescritte dalla normativa di riferimento o definite dal Consiglio;
- contribuire a presidiare, di concerto con le altre Funzioni Fondamentali di Gruppo, la completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità delle componenti del sistema di controllo interno e gestione dei rischi a livello di Gruppo;
- produrre l'informativa normativamente richiesta a livello di Gruppo, di tipo quali e/o quantitativo, verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza, quale quella concernente la Relazione della Funzione, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi, di tipo periodico e occasionale, pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo – ed aventi ad oggetto gli esiti delle attività svolte dalle stesse volti a consentire l'eventuale generazione di un risultato complessivo a livello di Gruppo;
- svolgere eventuali specifiche attività a livello di Gruppo, ove opportuno, con il supporto delle singole Funzioni individuali;
- effettuare verifiche sulle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo al fine di verificare l'applicazione coerente da parte delle stesse delle disposizioni in materia di controllo interno e gestione dei rischi definite a livello di Gruppo.

### Mediolanum Vita S.p.A.

La Funzione Compliance si occupa delle seguenti attività:

- definire e attuare il piano di compliance annuale in relazione agli ambiti normativi (c.d. rule map) identificati;

- identificare e monitorare nel continuo le norme applicabili alla Compagnia, svolgere le attività di alert normativo agli uffici impattati o interessati e misurare/valutare l'impatto delle modifiche normative su prodotti, processi e strutture aziendali (c.d. gap analysis);
- verificare, attraverso le attività di risk assessment, l'adeguatezza e l'efficacia dei presidi organizzativi (strutture, processi operativi e commerciali) e l'effettiva messa in atto degli eventuali interventi suggeriti o individuati di concerto con gli uffici interessati per la prevenzione del rischio di non conformità (c.d. azioni di mitigazione);
- fornire consulenza e supporto normativo alle unità organizzative della Compagnia sulle materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità, anche nell'ambito di progetti innovativi e operatività in nuovi prodotti o servizi;
- nell'ambito di competenza, predisporre e/o validare la normativa interna;
- predisporre l'informativa periodica destinata agli Organi Aziendali della Compagnia e le Autorità di Vigilanza;
- presidiare le richieste pervenute dalle Autorità di Vigilanza (Istanze ed Esposti) nonché delle controparti istituzionali, coerentemente alle previsioni della normativa vigente.

I succitati compiti, responsabilità nonché i principi in relazione ai quali la Funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Compliance Policy della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Compliance verifica l'adeguatezza di tale Policy, sottoponendola all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La Compagnia Mediolanum Assicurazioni ha nominato il Titolare Interno della Funzione Compliance che riporta al Consiglio di Amministrazione e si avvale, per le attività operative, del servizio prestato dalla omologa Funzione della Capogruppo Mediolanum Vita.

La Funzione Compliance:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti e ai contenuti della stessa si rimanda al paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predisporre adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Compliance della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

### **Mediolanum International Life dac**

La Funzione Compliance è indipendente dalle unità operative ed è incaricata di assistere tutti i membri della Compagnia nell'adempimento degli obblighi pertinenti previsti da tutte le leggi e i regolamenti applicabili. La

Funzione Compliance è responsabile nel garantire che le disposizioni siano adeguate a ridurre al minimo e mitigare tutti i rischi di conformità identificati.

La Funzione Compliance interagisce con l'Autorità di Vigilanza (Central Bank of Ireland) e altri enti, monitorando le tendenze e i cambiamenti nelle normative e condividendo informazioni e collaborando con le autorità di regolamentazione per gestire i rischi reputazionali e di conformità. Si impegna inoltre in una varietà di attività e processi per identificare, valutare, controllare, misurare, mitigare, monitorare e segnalare i rischi di conformità all'interno della Compagnia come parte della sua supervisione e amministrazione del Piano di Compliance. L'approccio utilizzato dalla Funzione Compliance nella stesura del Piano di conformità è "risk based", vale a dire basato sulla valutazione complessiva dei rischi di conformità legati agli obiettivi dell'azienda e alle modifiche delle leggi e dei regolamenti. Il piano di conformità viene redatto annualmente e sottoposto al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione e alla Funzione Compliance di Mediolanum Vita S.p.A. per opportuna conoscenza.

La Policy in materia di Compliance, in attuazione delle indicazioni ricevute, in materia, dalla Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A., e la relativa normativa attuativa della Compagnia fornisce una descrizione completa delle attività di conformità come avvisi normativi, consulenza, pianificazione, identificazione e misurazione, monitoraggio e test, reportistica, gestione dei reclami ecc. La Funzione ha la piena responsabilità e autorità per sviluppare e applicare politiche e procedure contenute nel Manuale Compliance. Le politiche, successivamente all'aggiornamento sono inviate, per l'approvazione, al Consiglio d'Amministrazione della Compagnia.

Il Compliance Officer locale supervisiona inoltre le attività al fine di monitorare e controllare i rischi connessi alle attività di investimento della Compagnia. Collabora, inoltre, con le funzioni Risk Management e Compliance del Gruppo.

## **B.5 Funzione di Audit Interno**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

La Funzione Internal Audit di Gruppo, coincidente con la Funzione della Capogruppo, svolge attività volte a valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità delle componenti del Sistema dei Controlli Interni e del processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo:

- definisce le linee guida ed il framework metodologico di Gruppo per le attività di Internal Audit;
- definisce le linee guida di Gruppo di pianificazione delle attività di Internal Audit;
- riceve flussi informativi dalle Funzioni Internal Audit delle altre società del Gruppo;
- effettua verifiche sulle altre società del Gruppo, anche in loco, direttamente o per il tramite delle Funzioni Internal Audit delle stesse;
- produce l'informativa quali e quantitativa verso gli Organi Sociali e le Autorità di Vigilanza normativamente richiesta, anche avvalendosi di adeguati flussi informativi pervenuti dalle omologhe Funzioni individuali delle società del Gruppo.

La Funzione Internal Audit di Gruppo svolge attività di supervisione e coordinamento delle Funzioni Internal Audit individuali, garantendo l'osservanza dei requisiti di revisione interna a livello di Gruppo. La Funzione si rapporta nei confronti delle singole omologhe Funzioni individuali anche attraverso flussi informativi periodici e occasionali, di tipo ascendente e discendente. Tali flussi sono volti, in particolare, da un lato, a fornire linee strategiche, indirizzi nonché gli esiti delle valutazioni periodiche dei rischi a livello di Gruppo e, dall'altro, a ricevere informazioni concernenti l'applicazione delle stesse e gli esiti delle attività svolte, anche al fine di consentire la generazione di un risultato aggregato a livello di Gruppo.

A tale fine, le Funzioni Individuali predispongono adeguati e periodici flussi informativi in relazione a:

- la pianificazione delle proprie attività e l'avanzamento delle stesse;
- le verifiche svolte e i relativi esiti;
- le interazioni con gli organi di Vigilanza;
- ogni altra informazione rilevante ai fini della valutazione del Sistema dei Controlli Interni da parte della Funzione di Gruppo.

La Funzione Internal Audit di Gruppo definisce annualmente il calendario dei suddetti flussi informativi, dettagliandone i contenuti.

Le modalità operative della Funzione di Gruppo potranno esplicitarsi, altresì, attraverso specifiche attività svolte e/o documentazione prodotta a livello di Gruppo, con l'eventuale supporto o per il tramite delle singole Funzioni individuali.

La Funzione Internal Audit di Gruppo di Mediolanum Vita, si relaziona con la Funzione Internal Audit di Banca Mediolanum, Capogruppo del Conglomerato Mediolanum, secondo le modalità con la stessa concordate.

## **Mediolanum Vita**

La Funzione di Revisione Interna (o Internal Audit) effettua verifiche c.d. "di terzo livello" finalizzate ad accertare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi e valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa aziendale e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni (di seguito, in breve anche "SCI"). La Funzione sulla base dei risultati delle verifiche condotte formula raccomandazioni e porta all'attenzione degli Organi Aziendali le possibili aree di miglioramento con particolare riferimento al Sistema dei Controlli Interni, al processo di gestione dei rischi, inclusi i rischi climatici ed ESG (Environmental, Social and Governance), nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi.

La Funzione di revisione interna ha il compito di verificare:

- la correttezza dei processi gestionali e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative;
- la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi tra settori aziendali;
- l'adeguatezza dei sistemi informativi e la loro affidabilità affinché non sia inficiata la qualità delle informazioni sulle quali il vertice aziendale basa le proprie decisioni;
- la rispondenza dei processi amministrativo contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità;
- l'efficacia dei controlli svolti sulle attività esternalizzate;

La Funzione Internal Audit:

- presenta annualmente per approvazione all'organo amministrativo un piano di attività in cui sono indicati gli interventi che intende eseguire, tenuto conto dei principali rischi cui l'impresa è esposta e delle attività da sottoporre prioritariamente a verifica; presenta altresì un piano di audit pluriennale;
- valuta e monitora l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza delle componenti del Sistema dei Controlli Interni, delle ulteriori componenti del sistema di governo societario, del processo di gestione dei rischi, tra cui quelli ESG (Environmental, Social and Governance) e climatici, e dei processi aziendali, avendo riguardo anche alla capacità di individuare errori ed irregolarità. In tale contesto, sottopone, tra l'altro, a verifica le Funzioni fondamentali;
- riferisce periodicamente agli Organi Aziendali, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e, più in generale, agli stessi e all'Alta Direzione, in ordine agli esiti delle verifiche effettuate. Inoltre, informa con urgenza gli Organi aziendali in merito ad ogni violazione o carenza di particolare gravità.

Nello svolgimento dei propri compiti la Funzione Internal Audit uniforma la propria attività agli standard professionali di riferimento, agisce con autonomia e obiettività di giudizio, instaura rapporti organici con tutti i centri titolari di funzioni di controllo interno, comunica in via diretta i risultati degli accertamenti e delle valutazioni agli Organi Aziendali e ha accesso a tutte le attività, strutture aziendali ed informazioni pertinenti, comprese quelle utili a verificare l'adeguatezza dei controlli svolti sulle funzioni esternalizzate.

La Funzione può fornire supporto e consulenza in materia di disegno, funzionamento e miglioramento del Sistema dei Controlli Interni della Compagnia. Gli incarichi di consulenza sono svolti in modo indipendente ed obiettivo, senza assumere responsabilità manageriale in materia.

La Funzione Internal Audit non è invece autorizzata a:

- essere coinvolta in attività che la Funzione stessa è chiamata a controllare;
- dirigere/indirizzare le attività del personale della Compagnia e delle Società del Gruppo non appartenente alla Funzione Internal Audit;
- avviare/approvare operazioni non pertinenti all'attività di *internal auditing*.

Affinché sia garantita la piena efficacia delle azioni intraprese nello svolgimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit deve essere caratterizzata da:

- **Indipendenza e autorevolezza:** la Funzione Internal Audit deve garantire lo svolgimento della propria attività in modo indipendente ed autorevole. L'indipendenza deve apparire in maniera chiara ad ogni osservatore esterno ed interno alla Compagnia, sia dalla condotta del Titolare, sia dalle relazioni con gli Organi di Vertice, con le altre Funzioni e con gli esponenti aziendali. Pertanto, al fine di garantire una adeguata indipendenza, la Funzione Internal Audit riporta direttamente all'Organo Amministrativo che, sentito l'Organo con funzione di Controllo e, ove presenti, i Competenti Comitati, delibera in merito alla nomina e alla revoca del relativo Titolare. Il Titolare deve confermare agli Organi competenti, su base almeno annuale, l'indipendenza organizzativa della Funzione. Il Titolare della Funzione Internal Audit e

ciascuno dei suoi componenti hanno libero accesso a tutte le attività della Compagnia e del Gruppo Assicurativo. La Funzione deve altresì avere accesso diretto agli Organi Aziendali.

- Autonomia: la Funzione Internal Audit dispone di risorse personali, tecniche ed economiche proprie. Deve essere consentito alla Funzione il ricorso a consulenze esterne, in relazione alla particolare complessità di specifici processi; per tale ragione il Titolare della Funzione ha a disposizione un budget annuale da utilizzare per supportare lo svolgimento dei compiti assegnati.
- Professionalità: la Funzione Internal Audit deve essere dotata di risorse qualitativamente e quantitativamente adeguate in relazione ai compiti da svolgere. Il Titolare della Funzione Internal Audit è tenuto a definire le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale necessarie ad assicurare il rispetto dei requisiti di professionalità nel contesto operativo della Compagnia e del Gruppo Assicurativo.
- Il Titolare della Funzione Internal Audit è in possesso di comprovati requisiti di onorabilità, indipendenza, autorevolezza e professionalità. La nomina del Titolare della Funzione Internal Audit e la sua eventuale revoca, effettuata secondo le modalità sopra esplicitate, è prontamente comunicata ad IVASS, in ottemperanza alle disposizioni vigenti.

Nell'adempimento dei propri compiti, la Funzione Internal Audit fa riferimento al c.d. Audit Cycle, performando ciclicamente momenti di pianificazione, esecuzione e monitoraggio dell'attività di revisione interna.

Utilizzando un approccio *risk based*, sulla base della valutazione dei possibili ambiti di intervento (c.d. *Audit Universe*), la Funzione Internal Audit predispone un piano strategico pluriennale (c.d. programmazione pluriennale) e un piano annuale delle attività da effettuare nel corso del singolo esercizio.

La programmazione pluriennale viene rivista ed aggiornata su base annuale, anche in funzione dei risultati dell'attività svolta nei singoli esercizi. Il documento viene sottoposto all'esame e all'approvazione degli Organi Societari preposti, in base alla normativa per tempo vigente.

Lo svolgimento delle attività di *internal auditing* fa riferimento a linee guida interne che definiscono la metodologia di lavoro volta a garantire l'efficace e l'efficiente svolgimento degli incarichi, nonché l'omogeneità di approccio tra gli addetti della Funzione.

Prima dell'avvio dell'attività o nel momento in cui dovesse venirne a conoscenza, il personale incaricato segnala al Titolare potenziali conflitti di interesse o motivi che potrebbero pregiudicare una valutazione oggettiva.

A conclusione delle attività di verifica, la Funzione procede all'assegnazione di giudizi, sia alle singole eccezioni o anomalie individuate sia all'intervento nel suo complesso, sulla base di apposite scale di *rating*.

La Funzione Internal Audit:

- rendiconta l'attività svolta attraverso report specifici per ciascun intervento di audit eseguito (Audit Report). Gli Audit Report emessi con giudizio negativo o che abbiano evidenziato significative carenze sono trasmessi tempestivamente ai competenti Organi/Comitati Aziendali;

- relaziona periodicamente (almeno semestralmente) gli Organi Aziendali e l’alta direzione sulle attività concluse nel periodo, lo stato di avanzamento del piano di audit annuale, l’audit tracking dei rilievi aperti ed eventuali altre informazioni significative;
- relaziona annualmente gli Organi Aziendali in merito alla valutazione complessiva del Sistema dei Controlli Interni, nonché in merito alla programmazione pluriennale ed al piano annuale relativo all’esercizio successivo.

La Funzione Internal Audit effettua un monitoraggio periodico (audit tracking) dello stato di avanzamento delle azioni previste per la rimozione dei rilievi evidenziati negli Audit Report sulla base dell’informativa trasmessa dal Management delle strutture organizzative di riferimento nonché degli eventuali ulteriori approfondimenti avviati di iniziativa. A seguito delle attività di monitoraggio, l’Internal Audit presenta la situazione aggiornata dei rilievi in essere al Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed al Consiglio di Amministrazione in occasione della reportistica periodica di cui al precedente paragrafo.

L’attività di audit tracking, in presenza di rilievi ritenuti significativi, è seguita da interventi di Follow-up “formali”. Tali interventi hanno l’obiettivo di valutare che le azioni intraprese dal management mantengano nel tempo l’efficacia nella rimozione delle anomalie riscontrate nell’operatività e nel funzionamento dei controlli. Le tempistiche di esecuzione delle attività di follow-up sono formalizzate nel Framework Metodologico della Funzione.

I succitati compiti, responsabilità e principi in funzione dei quali la funzione indirizza le proprie attività e modalità operative, sono descritti nella Politica di Internal Auditing della Compagnia. Almeno annualmente il Titolare della Funzione Internal Audit verifica l’adeguatezza della Politica, sottoponendola ad una preliminare revisione, sia in funzione di variazioni esogene (es. evoluzione normativa esterna) sia in funzione di eventuali variazioni interne alla Compagnia. La proposta di aggiornamento della Politica, con evidenza degli elementi di variazione, viene sottoposta all’esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2023 la Politica di Internal Auditing è stata rivista nel mese di maggio.

La Funzione presta, infine, i propri servizi – in virtù di apposito contratto di outsourcing – anche per la Compagnia Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

### **Mediolanum Assicurazioni**

La compagnia Mediolanum Assicurazioni ha nominato il Titolare Interno della Funzione di Internal Audit che riporta al Consiglio di Amministrazione e si avvale, per le attività operative, del servizio prestato dalla omologa Funzione della Capogruppo Mediolanum Vita.

La Funzione Internal Audit:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella

Policy della Compagnia. In merito a compiti e ai contenuti della stessa si rimanda al paragrafo relativo a Mediolanum Vita;

- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

### **Mediolanum International Life**

La Compagnia Mediolanum International Life è dotata di una autonoma Funzione di Internal Audit che riporta all’Audit Committee della Compagnia e amministrativamente al General Manager. Tale funzione costituisce un elemento integrante del quadro di controllo della Società ma non detiene alcuna responsabilità esecutiva o responsabilità per la gestione dei rischi o i sistemi di controllo interno, se non quello di valutarne l’efficacia. Fornisce analisi e valutazione dell’adeguatezza, efficacia, efficienza e qualità della gestione dei rischi, dei sistemi di controllo interno e di governance e dei processi all’interno dell’organizzazione.

I risultati e le raccomandazioni dell’Internal Audit sono comunicati periodicamente all’organo di amministrazione. Lo scopo, la portata, l’autorità e le responsabilità della funzione di Internal Audit sono pienamente definiti nell’Internal Audit Framework, che è stato approvato dal comitato di audit e che è rivisto e aggiornato su base annuale o, se necessario, più frequentemente.

La Funzione Internal Audit:

- predispone un piano di audit “risk based” approvato annualmente dall’Audit Committee e dal Consiglio di Amministrazione;
- distribuisce rapporti di audit alle unità che sono tenute ad intraprendere azioni correttive;
- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti e responsabilità si rimanda al precedente paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone reportistica trimestrale per l’Audit Committee per riassumere le attività di audit avvenute durante il trimestre, identificando carenze sostanziali in tema di controlli interni, raccomandazioni per porre rimedio a carenze materiali e aggiornamenti sui risultati precedentemente relazionati;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Internal Audit della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

## **B.6 Funzione Attuariale**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, la Funzione Attuariale coordina il calcolo delle riserve tecniche garantendo l’adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa



il calcolo delle riserve tecniche stesse nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005. La Funzione Attuariale, inoltre, valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche, confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza ed informa altresì il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche. Ulteriori attività della Funzione riguardano la formulazione di un parere sia sulla politica di sottoscrizione globale che sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione ed in ultimo, contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 cioè le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

In base a quanto previsto dall'articolo 30-sexies, comma I del Codice delle Assicurazioni D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, la Funzione Attuariale:

- a) coordina il calcolo delle riserve tecniche;
- b) garantisce l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati, nonché delle ipotesi su cui si basa il calcolo delle riserve tecniche;
- c) valuta la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- d) confronta le migliori stime con i dati desunti dall'esperienza;
- e) informa il Consiglio di Amministrazione sull'affidabilità e sull'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- f) supervisiona il calcolo delle riserve tecniche nei casi di cui all'articolo 36-duodecies del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005;
- g) formula un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- h) formula un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;
- i) contribuisce ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi di cui all'articolo 30-bis del D.lgs. n. 209 del 7 settembre 2005, in particolare con riferimento alla modellizzazione dei rischi sottesa al calcolo dei requisiti patrimoniali di cui al Titolo III, Capo IV-bis e alla valutazione interna del rischio e della solvibilità di cui all'articolo 30-ter del medesimo D.lgs.

Tali compiti vengono descritti anche nel Regolamento Delegato (UE) 2015/35 e, in parte, nel Regolamento IVASS n. 18 del 15 marzo 2016 e nel Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018.

A tali compiti si aggiunge quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 e dal Regolamento IVASS n. 38 del 3 luglio 2018 ossia le verifiche sulla coerenza tra gli importi calcolati sulla base dei criteri di valutazione applicabili al bilancio civilistico e i calcoli risultanti dall'applicazione dei criteri Solvency II, nonché sulla conseguente rappresentazione e motivazione delle differenze emerse (verifica di coerenza richiesta anche tra le base-dati e il processo di data quality adottati, rispettivamente, per le finalità prudenziali e civilistiche).

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La compagnia Mediolanum Assicurazioni ha nominato il Titolare Interno della Funzione Attuariale che riporta al Consiglio di Amministrazione e si avvale, per le attività operative, del servizio prestato dalla omologa Funzione della Capogruppo Mediolanum Vita.

La Funzione Attuariale:

- esercita autonomamente le funzioni decisionali sul piano operativo ed i connessi controlli, seguendo gli indirizzi generali emanati dalla Capogruppo anche attraverso la già citata Policy di Gruppo e recepiti nella Policy della Compagnia. In merito a compiti e ai contenuti della stessa si rimanda al paragrafo relativo a Mediolanum Vita;
- predispone adeguati e periodici flussi informativi al fine di consentire alla Funzione Attuariale della Capogruppo di svolgere la funzione di supervisione e coordinamento.

### **Mediolanum International Life dac**

La Funzione Attuariale è esternalizzata alla Società Milliman tramite una lettera di incarico e la funzione di "Responsabile della Funzione Attuariale (HoAF)" è detenuta da un attuario senior all'interno di tale Società. La HoAF riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il lavoro svolto da tale Funzione è necessario affinché la Compagnia sia conforme alle normative in vigore in materia di solvibilità, al regime attuariale nazionale, ai requisiti di governance correlati ai sensi del regolamento Solvency II emesso dalla Central Bank of Ireland e al rispetto degli obblighi stabiliti nelle note di orientamento emesse dalla Society of Actuaries in Irlanda.

La Funzione Attuariale si occupa di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi formulate nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- confrontare le migliori stime con l'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione su affidabilità e adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi in cui la qualità dei dati sia insufficiente;
- esprimere un parere sulla politica generale di sottoscrizione e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione;

- contribuire all'efficace attuazione del sistema di gestione del rischio, in particolare per quanto riguarda la modellizzazione del rischio alla base del calcolo dei requisiti patrimoniali e la valutazione del rischio e della solvibilità.

Il calcolo delle "Technical Provisions" Solvency II è in outsourcing a Mediolanum Vita.

## **B.7 Esternalizzazione**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

Ciascuna società del Gruppo Assicurativo Mediolanum individua il referente per le attività esternalizzate.

All'Amministratore Delegato di Mediolanum Vita è stato conferito l'incarico di responsabile e referente per le attività affidate in outsourcing; invece, nel caso in cui venissero conferite in outsourcing eventuali attività di supporto operativo alle Funzioni Fondamentali, che dovessero essere conferite in outsourcing, il relativo monitoraggio sui Fornitori sarebbe demandato ai Titolari delle Funzioni medesime.

Si rammenta, tuttavia, che Mediolanum Vita non esternalizza Funzioni Fondamentali.

Per le attività esternalizzate dalle società soggette a direzione e coordinamento: Mediolanum Assicurazioni e Mediolanum International Life, gli Amministratori Delegati presidiano il corretto svolgimento delle stesse, degli impegni assunti e della qualità del servizio ricevuto dagli Outsourcers e forniscono informativa periodica al Consiglio di Amministrazione delle Compagnie.

Per quanto invece concerne l'esternalizzazione delle Funzioni Fondamentali (allo stato attuale sono conferite in outsourcing alla Capogruppo Mediolanum Vita le Funzioni Internal Audit, Compliance e Funzione Attuariale), in ottemperanza a quanto richiesto dalla normativa vigente è in ogni caso prevista la designazione all'interno della società cedente Mediolanum Assicurazioni del titolare della Funzione Fondamentale esternalizzata al quale è assegnata la complessiva responsabilità dell'attività stessa. Tale designazione è avvenuta nella seduta consiliare del 27 febbraio 2019.

### **Ente collocatore**

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum si avvale della rete bancaria del Gruppo Bancario Mediolanum per la distribuzione dei propri prodotti. In particolare, si avvale delle Banche appartenenti al Gruppo Bancario, ovvero:

- Banca Mediolanum S.p.A.;
- Banco Mediolanum SA.

Mediolanum International Life si avvale dei seguenti collocatori esterni al Gruppo Mediolanum:

- Deutsche Beratungsgesellschaft für Finanzplanung GmbH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Kapitalwerk Private Finance GmbH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Jung DMS & CIE Pro GmbH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;

- Fondsnets Assekuranzmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Patriarch Multi-Manager GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Apella AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Blaudirekt: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- DEMA Deutsche Versicherungsmakler AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Deutsches Maklerforum AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- FP Finanzpartner in Bayern AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- NVS Netfonds Versicherungsmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Pma Finanz-und Versicherungsmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Telis Finanz Vermittlung AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2023 complessivamente le reti di vendita del Gruppo Mediolanum erano composte da 6.216 consulenti finanziari (6.054 unità alla data del 31 dicembre 2022).

Le Relazioni fra le Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo e il Distributore Banca Mediolanum sono in capo ai rispettivi Amministratori Delegati, identificati, ai sensi del Regolamento IVASS n. 40 del 2 agosto 2018 in materia di distribuzione assicurativa, quali organi posti a presidio del corretto svolgimento dell'operato, degli impegni assunti e della qualità del servizio reso dal Distributore.

### **Attività affidate in outsourcing a società del Gruppo Bancario Mediolanum**

Per alcune attività della filiera produttiva, le Compagnie Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni si avvalgono della collaborazione di altre strutture di Banca Mediolanum S.p.A. con la quale sono stati stipulati degli appositi contratti di servizio per il perfezionamento di alcuni processi.

Tali attività, nel complesso, riguardano alla data del 31 dicembre 2023 i seguenti ambiti:

- Acquisti;
- Affari Fiscali;
- Affari Legali;
- Affari Societari;
- Adeguata verifica in materia di Antiriciclaggio;
- Amministrazione Titoli;
- ICT Audit;
- Attività in ambito di contabilità;
- Banking Operations;
- Contenzioso;
- Corporate Services e Logistica Integrata e Security e Safety;
- Marketing Comunicazione;

- Organizzazione;
- Pianificazione e Controllo;
- Supporto Gestione Prodotti e monitoraggio performance;
- Risorse Umane;
- Gestione Sistemi Informativi;
- Coordinamento attività in ambito rischi ESG;
- Attività in ambito gestione dei rischi.

I principali servizi essenziali che Mediolanum International Life ha esternalizzato a società del Gruppo Mediolanum sono:

- Accordi di distribuzione con distributori locali (Banca Mediolanum e Banco Mediolanum)
- Attività in ambito di gestione dei rischi;
- Servizi in tema di anti-money laundering;
- Servizi per le branch estere;
- Gestione sistemi informativi;
- Risorse Umane;
- Organizzazione;
- Marketing;
- Internal Audit;
- Compliance;
- Servizi di gestione degli investimenti.

### **Rapporti di esternalizzazione all'interno delle Compagnie italiane del Gruppo Assicurativo**

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha affidato la gestione finanziaria dei patrimoni liberi e di quelli a copertura delle riserve, a Mediolanum Vita S.p.A., in virtù di apposita delega di gestione. La stessa Compagnia ha, inoltre in essere un contratto di appalto di prestazione di servizi con Mediolanum Vita S.p.A. che alla data del 31 dicembre 2023 riguarda i seguenti ambiti:

- Compliance;
- Reclami;
- Funzione Attuariale;
- Internal Audit;
- Amministrazione Patrimoniale.

### **Attività affidate in outsourcing a società esterne al Gruppo Mediolanum**

La Capogruppo Mediolanum Vita ha conferito in outsourcing l'esecuzione di alcune attività operative specialistiche ai seguenti Fornitori, non facenti parte del Conglomerato Mediolanum:

- Accenture Managed Services S.p.A., per la gestione amministrativa dei flussi contributivi inviati dalle Aziende aderenti al Piano Pensionistico "Tax Benefit New";
- Previnet S.p.A., per i servizi di amministrazione e contabilità delle polizze collettive nonché per lo svolgimento di attività inerenti ad alcuni adempimenti normativi relativi al prodotto "Tax Benefit New" e all'erogazione delle rendite del Fondo Pensione "Previgest";
- Fairmat S.r.l., per la produzione del KID ("Key Information Document") richiesto dalla normativa per i prodotti che costituiscono PRIIPs (prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati, di cui al Regolamento comunitario n.1286 del 2014);
- Blue Assistance S.p.A., per i servizi di prenotazione visite mediche e la messa a disposizione del network di strutture mediche convenzionate relativamente ai prodotti TCM.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. ha stipulato, invece, degli accordi con le seguenti società esterne al Gruppo Mediolanum:

- Europ Assistance Service S.p.A., è l'outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri rami infortuni, malattia, tutela legale e assistenza per il prodotto multi-ramo "4Assistance";
- Blue Assistance S.p.A. è l'outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri ramo malattia e assistenza, con specifico riferimento al prodotto Mediolanum Care & Protection (garanzia rimborso spese mediche e assistenza), e al prodotto Capitale Umano (sola assistenza);
- Aon Hewitt Risk & Consulting s.r.l. è l'outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri rimborso spese mediche inerenti ai prodotti che di volta in volta verranno identificati dalle parti;
- IMA Italia Assistance, alla quale sono affidate le attività inerenti alle prestazioni di assistenza medica, in viaggio e a domicilio in Italia;
- ARAG S.E. è l'outsourcer incaricato della gestione e liquidazione dei sinistri tutela legale inerenti ai prodotti identificati dalle parti;
- ITALSISTEMI s.r.l. e si occupa di gestire in outsourcing il sistema gestionale della Compagnia SITRAS-SM curandone la manutenzione e lo sviluppo evolutivo;
- INSURANCE CONSULTING GROUP S.p.A. si occupa di gestire in outsourcing l'applicazione SIS (Sistema Informatico Sinistri), mediante la quale è gestito il processo di gestione e liquidazione dei sinistri.

La Compagnia Mediolanum International Life dac ha sottoscritto degli accordi con le seguenti società esterne al Gruppo Mediolanum:

- Accenture Limited per la gestione amministrativa dei flussi contabili e di gestione delle polizze in portafoglio;
- Milliman per lo svolgimento dei servizi attuariali;
- BNP Paribas: per la custodia dei titoli;
- Deutsche Beratungsgesellschaft für Finanzplanung GmbH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;

- Kapitalwerk Private Finance GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Jung DMS & CIE Pro GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania e supporto servizi per la Branch Germania;
- Fondsnets Assekuranzmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Patriarch Multi-Manager GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Apella AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Blaudirekt: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- DEMA Deutsche Versicherungsmakler AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Deutsches Maklerforum AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- FP Finanzpartner in Bayern AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- NVS Netfonds Versicherungsmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Pma Finanz-und Versicherungsmakler GMBH: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania;
- Telis Finanz Vermittlung AG: accordo per la distribuzione dei propri prodotti in Germania; Refinitiv Limited: servizi di supporto AML
- Fairmat: supporto servizi in ambito normativo.
- Cedacri S.p.A: servizi di supporto per la branch italiana.
- Arkk Consulting Ltd: servizi di consulenza per la reportistica di vigilanza;
- SS&C Wealth & Insurance: amministrazione.

## B.8 Altre informazioni

### Altre Informazioni di Governance: Politica di impegno

La Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate, per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, è stata recepita dal decreto legislativo 10 maggio 2019, n. 49, trovando attuazione nel Regolamento IVASS n. 46 del 17 novembre 2020 relativamente all'Informativa al pubblico. In adempimento alla sovra citata normativa la Compagnia ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet:

1. informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi ai sensi dell'articolo 124-sexies Parte IV, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
2. informazioni in merito alla politica di impegno ai sensi dell'art. 124 - quinquies Parte IV, Titolo III, Capo II del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. In particolare, in adempimento all'art. 5, comma 4 del citato Regolamento IVASS, si riportano qui di seguito le informazioni in merito alla strategia di investimento azionario e agli accordi con i gestori di attivi.

Mediolanum Vita S.p.A. (di seguito anche la "Compagnia" o la "Società"), coerentemente alla politica di investimento in essere, ha circoscritto l'operatività in investimenti azionari diretti alla sola gestione degli

investimenti presenti nel prodotto Unit Linked di ramo III denominato “Mediolanum Personal PIR”. Nello specifico, la Compagnia allo stato attuale detiene attivi azionari nei due Fondi interni Assicurativi (Fondi) abbinabili al sopra citato prodotto d’investimento assicurativo “Mediolanum Personal PIR”, che rientra tra gli investimenti qualificati destinati alla costituzione di un “Piano Individuale di Risparmio a Lungo Termine” (PIR), ai sensi della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017), come tempo per tempo modificata. La Società, per l’attività di gestione degli investimenti azionari presenti nel prodotto PIR, nell’ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha conferito delega di gestione a Mediolanum Gestione Fondi SGR p.a., (di seguito la “SGR”) società appartenente al Conglomerato Mediolanum, in virtù delle competenze specifiche maturate per l’attività di investimento diretto nell’Asset Class azionaria, che opera nel rispetto della delega in essere, del Regolamento di ciascun Fondo e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Con riferimento agli investimenti azionari diretti nei fondi interni del prodotto PIR, la strategia ed i limiti di investimento sono declinati nei Regolamenti dei Fondi interni, coerentemente con il profilo rischio/rendimento dichiarato. Analogamente la politica strategica degli investimenti adottata nei singoli Fondi Interni è determinata all’atto della costituzione degli stessi ed è parte integrante della politica di prodotto così come rappresentata nei regolamenti di ciascun Fondo. Inoltre, con frequenza almeno annuale, la Compagnia valuta il gestore delegato su una serie di dimensioni, sia in termini di qualità del servizio erogato, sia di performance di medio periodo, assoluta e relativa, sia di accuratezza nel rispetto dei vincoli assegnati alla gestione. La remunerazione è definita in una percentuale fissa sul totale delle masse in gestione.

In coerenza a quanto disciplinato dal contratto di delega, il gestore degli attivi opera al fine di assumere decisioni di investimento basate sulle valutazioni relative ai risultati finanziari e non finanziari a lungo e medio termine delle società partecipate. Inoltre, tale accordo esplicita le attività di monitoraggio/engagement svolte dal gestore delegato, nei confronti delle società partecipate, al fine di migliorarne i risultati a medio e lungo termine. Il documento “politica di Impegno” del gestore delegato è disponibile sul sito internet della SGR [www.mediolanumgestionefondi.it](http://www.mediolanumgestionefondi.it) nella sezione “Trasparenza”.

I costi di rotazione del portafoglio azionario sono monitorati dalla Compagnia periodicamente in occasione dell’aggiornamento del documento informativo predisposto per i prodotti assicurativi di investimento (Key Information Document – KID).

Infine, si segnala che il contratto di delega di gestione ha una durata annuale con tacito rinnovo, fermo restando la possibilità di recesso (per iscritto e nel rispetto del preavviso concordato).

Quanto sopra è valido per la capogruppo Mediolanum Vita.



## C. Profili di rischio

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso lo svolgimento di un'analisi interna effettuata dalla Funzione di gestione dei rischi della Capogruppo in cui emergono i rischi più significativi. L'analisi si appoggia al processo di mappatura dei rischi e permette di identificare, valutare, governare e monitorare i rischi in modo continuativo, tenendo in debito conto le variazioni intervenute nella natura, nella dimensione degli affari e nel contesto di mercato.

Il presente capitolo esplicita le metodologie seguite nella misurazione e gestione dell'esposizione al rischio e i risultati delle attività di monitoraggio.

Con riferimento ai rischi misurati anche attraverso il requisito di capitale regolamentare, si riporta l'indicazione del peso relativo di ciascun rischio rispetto al totale del Gruppo Assicurativo. I pesi sono stati calcolati sul basic SCR al lordo dell'effetto di diversificazione, comprensivo del rischio operativo.

Euro/migliaia	Peso percentuale	Valore assoluto
Rischi di sottoscrizione Vita	38.9%	896.245
Rischi di mercato	52.8%	1.217.787
Rischi di default della controparte	2.0%	45.447
Rischi di sottoscrizione Non Vita	0.7%	17.079
Rischio di sottoscrizione Malattia	2.5%	57.346
Rischi operativi	3.1%	70.940

### C.1 Rischi di Sottoscrizione

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

##### Descrizione

Il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi tecnico assicurativi è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile.

L'art.13 punto 30) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di sottoscrizione come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole del valore delle passività assicurative dovuto ad ipotesi inadeguate in materia di fissazione di prezzi e di costituzione di riserve.

##### Compagnie Vita

In ottica Solvency II, i rischi di sottoscrizione per le Compagnie Vita sono individuati e calcolati in ottemperanza al regolamento IVASS 15 del 22 dicembre 2015, e si distinguono in:

- rischio di mortalità;
- rischio di longevità;
- rischio decadenze;
- rischio di spesa;

– rischio di catastrofe.

–

#### *Rischio di mortalità*

Il rischio di mortalità è associato alle obbligazioni di assicurazione (tipo le assicurazioni caso morte o le polizze miste) nelle quali l'impresa di assicurazione garantisce una serie di pagamenti singoli o ricorrenti in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata della polizza.

È applicabile alle obbligazioni di assicurazione che dipendono dal rischio di mortalità, ad esempio quelle per le quali l'importo da pagare in caso di decesso supera le riserve tecniche e, di conseguenza, un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

#### *Rischio di longevità*

Il rischio di longevità è associato alle obbligazioni di (ri)assicurazione (ad esempio, rendite) che prevedono che l'impresa di (ri)assicurazione garantisca una serie di pagamenti fino alla morte dell'assicurato e per le quali una diminuzione dei tassi di mortalità dà luogo ad un aumento delle riserve tecniche, o ad obbligazioni di (ri)assicurazione (ad esempio le polizze miste) nelle quali l'impresa di (ri)assicurazione garantisce un unico pagamento, in caso di sopravvivenza dell'assicurato per tutta la durata della polizza.

È applicabile per le obbligazioni di (ri)assicurazione che dipendono dal rischio di longevità ovvero in cui non vi è alcun beneficio in caso di morte o l'importo previsto in caso di decesso, è inferiore alle riserve tecniche e, di conseguenza, una diminuzione dei tassi di mortalità comporta un aumento delle riserve tecniche.

#### *Rischio decadenze*

Il rischio decadenze è il rischio di perdita o di variazione delle passività a causa di una modifica dei tassi di esercizio delle opzioni da parte degli assicurati.

Si deve tener conto di tutte le opzioni previste per gli assicurati, legali o contrattuali, che possono modificare sensibilmente il valore dei flussi di cassa futuri.

#### *Rischio di Spesa*

Il rischio di spesa deriva dalla variazione nelle spese incorse in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione.

#### *Rischio di Catastrofe*

Il rischio di catastrofe deriva da eventi estremi o irregolari, i cui effetti non sono sufficientemente catturati negli altri sotto-moduli del rischio di sottoscrizione delle assicurazioni sulla vita.

La Compagnia non è esposta ai rischi di revisione e di invalidità previsti dalla standard formula.

### **Compagnia Danni**

In ottica Solvency II, i rischi di sottoscrizione per la Compagnia Danni si distinguono in due moduli:

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Non Vita;

- rischio di sottoscrizione per l'assicurazione Malattia.

Entrambi i moduli valutano le medesime tipologie di rischi differenziandosi però per tipologia di business.

Più nel dettaglio, il modulo per l'assicurazione non vita considera i rischi legati al business danni in riferimento ai rami incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, responsabilità civile generale, perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza. Invece, il modulo per l'assicurazione malattia considera tutti i rischi legati alla salute, in particolare i rami infortuni e malattia.

### **Non Vita**

#### *Rischio di tariffazione*

È il rischio derivante dai contratti legati ai rami incendio ed elementi naturali, altri danni ai beni, responsabilità civile generale, perdite pecuniarie, tutela legale e assistenza da sottoscrivere (inclusi i rinnovi) nell'anno successivo e ai rischi ancora in vigore sui contratti esistenti, ovvero il rischio che i premi relativi ai nuovi contratti più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo dei sinistri più le spese generate dei contratti.

#### *Rischio di riservazione*

Rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

#### *Rischio di estinzione anticipata (lapse)*

Rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti non-life, quali ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

In particolare, per i contratti in cui sono previste queste opzioni il rischio considerato è presente nel calcolo della Riserva Premi, laddove i tassi di esercizio di tali opzioni ipotizzati possano poi risultare non corretti.

#### *Rischio Catastrofale*

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. Tale rischio è legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) che a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

### **Malattia**

#### *Rischio di tariffazione*

È il rischio che i premi relativi ai rami del mondo salute, infortunio e malattia più la riserva premi iniziale siano insufficienti a coprire il costo sinistri e le spese di liquidazione generati da questi contratti.

#### *Rischio di riservazione*

Rappresenta il rischio che le riserve sinistri alla data di valutazione siano insufficienti a coprire i rischi dell'anno successivo.

#### *Rischio di estinzione anticipata (lapse)*

Il rischio di estinzione anticipata (lapse) rappresenta il rischio derivante dall'esercizio di opzioni da parte degli assicurati eventualmente contenute nei contratti di tipo salute, infortunio e malattia, come ad esempio l'opzione di rescindere il contratto prima della scadenza pattuita o l'opzione di rinnovo del contratto secondo condizioni precedentemente stabilite.

#### *Rischio di catastrofe*

Rappresenta il rischio di perdite o di variazioni sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti dall'elevata incertezza nelle ipotesi per la determinazione dei premi e per la costituzione di riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali. È legato sia a catastrofi naturali (Nat Cat) sia a catastrofi provocate dall'uomo (Man Made).

### **Esposizione**

Ogni linea di business delle Compagnie del Gruppo risulta soggetta al rischio di sottoscrizione, in particolare, il rischio più rilevante è rappresentato dal rischio di riscatto seguito dal rischio legato ai costi generali.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2023 per Linee di Business del Gruppo Assicurativo Mediolanum (importi in migliaia di euro):

	Life (Index and Unit Linked)	Life (No Index-and Unit linked)	Health	Non Life	Totale
Technical Provision	34.210.878	1.177.521	71.079	41.921	<b>35.501.399</b>

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita al 31.12.2023 ammonta a 896,2 milioni di euro, quello dei rischi tecnici danni è pari a circa 17,1 milioni di euro mentre quello per i rischi tecnici salute è di 57,3 milioni di euro.

Risultati in milioni di euro	31.12.2023
Rischi Vita	896.2
Rischi Danni	17.1
Rischi Salute	57.3

## Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici sul totale del SCR<sup>3</sup> al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Euro/milioni	Valore assoluto	Peso Percentuale
Mortality risk	48.5	1.7%
Longevity risk	32.8	1.2%
Disability risk	-	0.0%
Lapse risk	825.3	29.6%
Expenses risk	100.9	3.6%
Revision risk	-	0.0%
CAT	16.5	0.6%
NL Prem & Rese Risk	15.5	0.6%
NL Lapse Risk	0.7	0.0%
NL Cat Risk	4.2	0.2%
Health Prem & Rese Risk (NSLT)	55.4	2.0%
Health Lapse Risk	6.9	0.2%
Health Cat Risk	5.2	0.2%

## Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale di Mediolanum Vita per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che annualmente vada a coprire l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato nel corso dell'esercizio, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

Per quanto riguarda la compagnia Danni, per ciascuno dei sottorischii contenuti nei sottomoduli sopra illustrati, sono state applicate le metodologie disposte dalla standard formula per considerare l'attenuazione del rischio emergente dalle rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili ed in linea con quanto definito dal Regolamento IVASS n. 31 del 9 novembre 2016.

In generale, ove siano previste entrambe le tipologie riassicurative XL e QS, nei calcoli quest'ultima è applicata prioritariamente.

## Stress

Ai fini di testare la solvibilità del Gruppo Assicurativo viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio, viene applicato uno stress coerente con la metodologia

<sup>3</sup> Il peso percentuale è calcolato sul totale SCR ante diversificazione definito come somma dei singoli sotto-moduli di rischio espressi in valore assoluto, che includono oltre i moduli presenti nella presente tabella anche i sotto moduli dei rischi di mercato, il rischio Counterparty ed Operativo per un totale di 2.786 milioni di euro.

seguita nel Risk Appetite Framework (su base dati dicembre 2023); il Solvency Ratio diminuisce di circa 12 punti percentuali.

### Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2023 per Lines of Business gestite dalla Compagnia:

Euro/migliaia	Insurance with Profit Participation	Index-linked and Unit-linked insurance <sup>4</sup>	Totale
Best Estimate	1.133.826	30.823.609	<b>31.957.434</b>

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi tecnici vita, calcolato in ottica Solvency II, al 31.12.2023 ammonta a 770 milioni di euro.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione per -118 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente:

Euro/milioni	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Mortality risk	45.9	40.8	13%
Longevity risk	32.8	30.7	7%
Disability risk	0.0	0.0	0%
Lapse risk	707.1	589.3	20%
Expenses risk	86.1	79.7	8%
Revision risk	0.0	0.0	0%
CAT	15.8	14.1	13%

### Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici vita sul totale del SCR al lordo degli effetti di diversificazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi Tecnici Vita	Peso Percentuale*
Mortality risk	1.9%
Longevity risk	1.4%
Disability risk	0.0%
Lapse risk	29.8%
Expenses risk	3.6%
Revision risk	0.0%
CAT	0.7%

\* Il rapporto indicato è calcolato sulla sommatoria di tutti i moduli di rischio espressi in valore assoluto presenti nelle tabelle inclusa la quota parte dell'operational risk pari a 63.4 milioni di euro.

<sup>4</sup> La Compagnia detiene solo Unit Linked.

## Mitigazione

Per quanto concerne i prodotti di copertura del puro rischio di decesso dell'Assicurato è prevista una specifica politica di riassicurazione volta a limitare l'esposizione totale della Società per i capitali liquidabili in seguito al verificarsi del decesso dell'Assicurato. La forma riassicurativa utilizzata per la copertura di cui sopra, nell'ottica di massimizzare gli obiettivi di copertura e la congruenza, è la cosiddetta "copertura in quota ed in eccedente a premio di rischio" nella quale il riassicuratore, a fronte della cessione di un premio che nel corso dell'esercizio copra l'effettivo rischio di morte dell'Assicurato, si impegna a risarcire la Società del capitale assunto in riassicurazione.

## Stress

Ai fini di testare la solvibilità aziendale viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio in coerenza con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework viene applicato uno stress derivato al 95-esimo percentile che consiste nella scelta dello stress lapse maggiormente negativo, tra quelli previsti dalla normativa, da imputare per gruppi omogenei di prodotti. Il Solvency Ratio a seguito di tale stress diminuisce di circa 14 punti percentuali.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Mediolanum Assicurazioni S.p.A. è un Compagnia danni che ha come obiettivo quello di sviluppare e di gestire prodotti per la clientela retail, finalizzati a soddisfarne le esigenze nell'area della protezione. Il target di clientela è la famiglia e l'individuo.

L'attività corrente è rivolta principalmente all'offerta e alla gestione di prodotti standardizzati con finalità di protezione da eventi imprevedibili come incendio o distruzione dell'abitazione, invalidità permanenti, malattie gravi ed invalidanti.

Pertanto, il volume dei premi (presenti e futuri) che rientrano all'interno del calcolo del Premium Risk è distribuito nelle seguenti Line of Business Solvency II:

LoB SII	Peso percentuale
<b>Health NSLT Business</b>	75,8%
1- Medical Expense	16,8%
2- Income Protection	59,0%
<b>Non Life Business</b>	24,2%
6- Marine Aviation and Transport	-
7- Fire and Other Damage to Property	17,2%
8- General Liability	2,0%
10- Legal Expense	0,1%
11- Assistance	0,7%
12- Miscellaneous Financial Loss	4,3%

Rispetto alla distribuzione sopra riportata si evince come il profilo di rischio di sottoscrizione della Compagnia sia orientato al business Health NSLT come confermato dai requisiti di capitale Solvency II al 31.12.2023 qui sotto riportati:

Requisito SCR SII (dati in migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	Delta
Premium&Reserve Risk	15.530	14.721	5%
Catastrophe Risk	4.186	2.888	45%
Lapse Risk	709	591	20%
Diversification effect	(3.346)	(2.495)	12%
<b>Non-Life Underwriting Risk</b>	<b>17.079</b>	<b>15.705</b>	<b>9%</b>
Health NSLT Premium&Reserve Risk	55.417	53.035	4%
Lapse Risk	6.866	6.240	10%
Diversification effect	(6.442)	(5.874)	12%
<b>Non-SLT Health Underwriting Risk</b>	<b>55.841</b>	<b>53.401</b>	<b>5%</b>
SLT Health Underwriting Risk	-	-	
Catastrophe Risk	5.152	3.624	42%
Diversification effect	(3.646)	(2.605)	40%
<b>Health Underwriting Risk</b>	<b>57.348</b>	<b>54.420</b>	<b>5%</b>

È utile sottolineare come all'interno della struttura di capitale assumano un valore di rilievo i requisiti di capitale per i rischi catastrofali.

Il sotto-modulo del rischio catastrofale cattura il rischio derivante dall'elevata incertezza nelle ipotesi relative alla determinazione dei premi e nella costituzione delle riserve tecniche a causa di eventi estremi o eccezionali.

Alla data di valutazione nel portafoglio della Compagnia sono presenti prodotti appartenenti alle Lob 1 e 2 (Health NSLT) e altri prodotti appartenenti alle Lob 7 e 8 (Non Life) soggetti al rischio catastrofale.

In particolare, per il rischio catastrofale Non Life tale requisito è alimentato principalmente dai rischi legati al business Property, in quanto la Compagnia offre coperture dai rischi terremoto, grandine e alluvione. Per quanto riguarda il rischio catastrofale Health NSLT maggiormente impattante in ottica di assorbimento di capitale, risulta essere il Pandemic Risk, proprio per la tipicità dell'attività tecnica della compagnia prevalentemente incentrata sulla copertura dei rischi salute (infortuni, malattia).

### Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici Non-Life e Health sul totale del SCR al lordo degli effetti di diversificazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.



Rischi Tecnici Non-Life	Peso Percentuale*
Premium&Reserve Risk	23,8%
Catastrophe Risk	6,4%
Lapse Risk	1,1%
<b>Non-Life Underwriting Risk</b>	<b>26,1%</b>

\* Il rapporto indicato è [calcolato](#) sulla sommatoria di tutti i moduli di rischio espressi in valore assoluto presenti nelle tabelle inclusa la quota parte dell'operational risk pari a 3.1 milioni di euro.

Rischi Tecnici Health	Peso Percentuale*
Premium&Reserve Risk	84,8%
Catastrophe Risk	10,5%
Lapse Risk	7,9%
<b>Health Underwriting Risk</b>	<b>87,8%</b>

\* Il rapporto indicato è [calcolato](#) sulla sommatoria di tutti i moduli di rischio espressi in valore assoluto presenti nelle tabelle inclusa la quota parte dell'operational risk pari a 3.1 milioni di euro.

## Mitigazione

Al fine di attenuare il rischio derivante dai moduli catastrofali, sono state applicate le rispettive coperture riassicurative, in piena conformità alle misure e modalità dei trattati applicabili (QS, XL e SL).

L'effetto di mitigazione del rischio dovuto all'applicazione dei contratti di riassicurazione passiva ai sotto moduli dei rischi catastrofali sui rami danni è gestito in linea con quanto richiesto dal Regolamento 31 del 9 novembre 2016.

## Mediolanum International Life dac

L'attività della Compagnia è focalizzata sui prodotti di ramo III con l'obiettivo di fornire ai clienti soluzioni di investimento con diversi profili di rischio e diversi orizzonti temporali.

La tabella sottostante mostra l'esposizione al 31 dicembre 2023 per Lines of Business gestite dalla Compagnia:

Euro/migliaia	Index-linked and Unit-linked insurance	Totale
Best Estimate	2.868.857	<b>2.868.857</b>

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione per -10.09 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente:

Euro/milioni	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Mortality risk	2.8	2.5	10%
Longevity risk	0.0	0.0	0%
Disability risk	0.0	0.0	0%
Lapse risk	116.9	98.8	18%
Expenses risk	15.3	13.0	17%
Revision risk	0.0	0.0	0%
CAT	0.7	0.9	-21%

### Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi tecnici vita sul totale del SCR al lordo degli effetti di diversificazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi Tecnici Vita	Peso Percentuale*
Mortality risk	0.9%
Longevity risk	0.0%
Disability risk	0.0%
Lapse risk	37.5%
Expenses risk	4.9%
Revision risk	0.0%
CAT	0.2%

\* Il rapporto indicato è calcolato sulla sommatoria di tutti i moduli di rischio espressi in valore assoluto presenti nelle tabelle inclusa la quota parte dell'operational risk pari a 4.8 milioni di euro.

### Mitigazione

I rischi assicurativi sono mitigati attraverso rigorosi criteri di sottoscrizione e progettazione del prodotto.

La natura del business della Compagnia garantisce che vi sia un'esposizione bassa alla mortalità.

Vengono forniti al Board cruscotti che riportano le metriche utilizzate nella formazione dei controlli per la mitigazione dei rischi assicurativi.

Vengono, inoltre, monitorate le ipotesi e l'adeguatezza dei fattori chiave che incidono sulle Technical Provisions

### Stress

Ai fini di testare la solvibilità aziendale viene effettuata una valutazione sui rischi di sottoscrizione, in particolare sul rischio di decadenza del portafoglio in coerenza con la metodologia seguita nel Risk Appetite Framework viene applicato uno stress di riscatto di massa derivato al 95-esimo percentile, con conseguente diminuzione in termini assoluti di SCR e di Own Fund.

## C.2 Rischio di Mercato

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Descrizione

Nell'ambito del processo di definizione delle strategie d'investimento, ricopre un ruolo fondamentale la corretta individuazione dei rischi di mercato a cui si espongono le Compagnie nel corso delle proprie attività di investimento, soprattutto in considerazione del rispetto del Risk Appetite Framework definito dalla Capogruppo e del relativo capitale economico assorbito.

Sebbene alcune metodologie adottate rispecchino esigenze prevalentemente gestionali, il framework di definizione, gestione e controllo dei rischi di mercato è ispirato ai requisiti normativi prescritti dalla regolamentazione Solvency II, laddove applicabile. Si segnala, inoltre, che vengono presidiati anche gli altri rischi di mercato non inclusi nella formula standard.

L'art.13 punto 31) della Direttiva 2009/138/EC definisce il rischio di mercato come il rischio di perdita o di variazione sfavorevole della situazione finanziaria derivante, direttamente o indirettamente, da oscillazioni del livello e della volatilità dei prezzi di mercato delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari.

I rischi di mercato cui è esposta il Gruppo Assicurativo sono individuati e calcolati in ottemperanza al Regolamento IVASS 16 del 22 dicembre 2015 e si distinguono in:

- rischio di tasso di interesse;
- rischio azionario;
- rischio immobiliare;
- rischio di spread;
- rischio di concentrazione;
- rischio valutario.

#### *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso esiste per tutte le attività e le passività il cui valore è "sensibile" ai cambiamenti nella struttura a termine dei tassi d'interesse o della volatilità dei tassi d'interesse. Questo vale per le strutture a termine sia reali sia nominali.

Le attività sensibili ai movimenti dei tassi d'interesse comprendono investimenti a reddito fisso (fixed-income), strumenti di finanziamento (ad esempio prestiti), presiti su polizze, derivati su tassi d'interesse ed eventuali attività d'assicurazione.

#### *Rischio azionario*

Il rischio azionario deriva dal livello o dalla volatilità dei prezzi di mercato per i titoli azionari. L'esposizione al rischio azionario si riferisce a tutte le attività e le passività il cui valore sia sensibile alle variazioni dei prezzi azionari.

### *Rischio immobiliare*

I rischi immobiliari nascono a causa della sensibilità di attività, passività ed investimenti finanziari al livello o alla volatilità dei prezzi di mercato degli immobili.

I seguenti investimenti sono trattati come immobili e i loro rischi sono considerati in accordo con il sottomodulo del rischio immobiliare:

- terreni, immobili e diritti sui beni immobili;
- partecipazioni dirette o indirette in società immobiliari che producono un reddito periodico, o che sono altrimenti volti ai fini dell'investimento;
- investimenti immobiliari per l'uso proprio dell'impresa di assicurazione.

### *Rischio di spread*

Il rischio spread è la parte di rischio che riflette le variazioni del valore delle attività, delle passività e degli strumenti finanziari a causa di un cambiamento nel livello o nella volatilità degli spread creditizi rispetto alla struttura a termine del tasso privo di rischio. Il rischio spread si applica almeno alle seguenti classi di titoli:

- corporate bond di qualità creditizia elevata (investment grade);
- corporate bond ad alto rendimento;
- debiti subordinati;
- debiti ibridi.

Inoltre, il rischio spread è applicabile a tutti i tipi di titoli garantiti da attività (asset-backed), nonché a tutti i segmenti di prodotti strutturati di credito come obbligazioni di debito garantite. Il rischio spread copre, in particolare, derivati di credito, ad esempio, ma non solo, credit default swaps, total return swaps e credit linked notes che non sono detenuti come parte di una politica riconosciuta di attenuazione del rischio. Il rischio spread comprende anche il rischio di credito di altri investimenti rischiosi includendo in particolare:

- partecipazioni;
- titoli di debito emessi da e verso imprese collegate e le imprese con cui l'impresa di assicurazione ha un legame di partecipazione;
- titoli di debito e altri titoli a reddito fisso;
- partecipazioni in fondi comuni.

### *Rischio di concentrazione*

Il rischio di concentrazione di mercato in materia d'investimenti finanziari deriva dalla accumulazione delle esposizioni con la medesima controparte.

Il rischio di concentrazione si estende alle attività impattate dal rischio azionario, dal tasso d'interesse e spread e dal rischio di proprietà ed esclude le attività oggetto del modulo del rischio d'inadempimento di controparte.

Il rischio di concentrazione di mercato in materia di investimenti finanziari è limitato al rischio in materia di accumulo di esposizioni con la stessa controparte. Essa non comprende altri tipi di concentrazione (ad esempio per area geografica, settore industriale, etc.).

#### *Rischio valutario*

Il rischio valutario deriva da variazioni del livello o della volatilità dei tassi di cambio. Le imprese possono essere esposte al rischio valutario derivante da varie fonti, compresi i loro portafogli d'investimento, nonché le attività, le passività e gli investimenti in imprese collegate.

### **Esposizione**

Per quanto riguarda il rischio di mercato, il Gruppo risulta maggiormente esposto al rischio azionario e di valuta per i prodotti di Ramo III mentre per i prodotti di Ramo I i rischi preponderanti sono quello spread ed interest, per il portafoglio di proprietà prevale il rischio equity.

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato al 31.12.2023 ammonta a 1.217,8 milioni di euro.

### **Concentrazione**

La controparte con esposizione maggiore del patrimonio di proprietà del Gruppo Assicurativo Mediolanum è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e con la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future, non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa delle imprese.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite:

Euro/milioni	Valore assoluto	Peso Percentuale
Interest rate risk	159.5	5.7%
Equity risk	876.9	31.5%
Property risk	17.8	0.6%
Spread risk	70.6	2.5%
Currency risk	419.3	15.1%
Concentration risk	12.5	0.4%

### **Mitigazione**

Le Compagnie del Gruppo Assicurativo possono far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati con l'obiettivo di effettuare una mitigazione dei rischi di mercato, in coerenza con gli obiettivi di gestione del rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione e perseguendo un'attività finalizzata alla gestione prudente ed efficiente.

Gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati sia con finalità di gestione efficiente che a fini di copertura con lo scopo di ridurre il rischio di investimento, ovvero al fine di proteggere il valore di singole attività o passività o di insieme di attività o passività, da avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato.

Inoltre, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione al comitato competente, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro, questo per rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework del Gruppo Assicurativo.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

## **Stress**

Al fine di testare la solvibilità del Gruppo vengono effettuati diversi stress test, su base dati dicembre 2023:

- uno stress azionario effettuando una calibrazione del solo Symmetric Adjustment, in coerenza con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 16 punti percentuali, poiché si registra un aumento diretto nel modulo SCR Equity;
- uno stress della curva coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 22 punti percentuali;
- uno stress dello spread coerente con la metodologia del Risk Appetite Framework. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 5 punti percentuali.

Mediolanum Vita S.p.A. effettua anche degli stress in ottica ALM. In particolare, viene valutato l'impatto di un peggioramento della curva dei tassi congiunto a una vendita forzata degli attivi.

## Mediolanum Vita S.p.A.

La tabella seguente riassume l'esposizione della Compagnia secondo le logiche di contabilizzazione di Solvency II:

Euro/migliaia	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked)	Index-linked and Unit-linked insurance <sup>5</sup>	Totale
Property	64.470	-	64.470
Equity	93.773	20.151.282	20.245.055
Bond	2.539.415	10.555.925	13.095.340
Other	38.887	1.372.637	1.411.524
<b>Totale</b>	<b>2.736.545</b>	<b>32.079.844</b>	<b>34.816.389</b>

Il requisito patrimoniale post diversificazione dei rischi di mercato, calcolato in ottica Solvency II, al 31 dicembre 2023 ammonta a 1091,7 milioni di euro, in aumento di circa il 37 % rispetto al periodo precedente. Nel corso del 2023 si segnala una significativa crescita in termini relativi del SCR Equity.

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione pari a -305 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente.

Euro/milioni	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interest rate risk	147.6	154.0	(4%)
Equity risk	783.1	517.4	51%
Property risk	17.8	18.0	(1%)
Spread risk	64.3	63.7	1%
Currency risk	372.2	281.6	32%
Concentration risk	11.8	11.2	5%

### Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore, del patrimonio di proprietà della Compagnia e della Gestione Separata, è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità adottata. Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

<sup>5</sup> La Compagnia detiene solo Unit Linked.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi di mercato	Peso Percentuale
Interest rate risk	6.2%
Equity risk	33.0%
Property risk	0.7%
Spread risk	2.7%
Currency risk	15.7%
Concentration risk	0.5%

### Mitigazione

La Compagnia fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati con l'obiettivo di effettuare una mitigazione dei rischi di mercato, in coerenza con gli obiettivi di gestione del rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione e perseguendo un'attività finalizzata alla gestione prudente ed efficiente.

Inoltre, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale, con comunicazione sia al Comitato di competenza che al Consiglio d'Amministrazione, dei seguenti rischi di mercato:

- azionario;
- valutario;
- tasso di interesse;
- spread sui tassi governativi italiani e corporate.

Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro.

Questo al fine di rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework della Compagnia.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.



## Stress

Al fine di testare la solvibilità della Compagnia vengono effettuati diversi stress test con una severità al 95-esimo percentile, in coerenza con la metodologia del Risk Appetite Framework:

- uno stress azionario effettuando una calibrazione del solo Symmetric Adjustment portandolo al 10%. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 16 punti percentuali, poiché si registra un aumento diretto nel modulo SCR Equity;
- uno stress della curva dei tassi free risk, il Solvency Ratio diminuisce di circa 22 punti percentuali, in questo caso la diminuzione percentuale dei fondi propri è superiore alla diminuzione di SCR;
- uno stress dello spread, il Solvency Ratio diminuisce di circa 5 punti percentuali a seguito di una ricalibrazione del valore di mercato dei titoli governativi e dei titoli corporate unitamente all'aggiustamento per volatilità. Non è considerato l'eventuale impatto positivo sul volatility adjustment in via prudenziale.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

A tal proposito si riporta la struttura degli assets della Compagnia ed i relativi rischi generati al 31.12.2023 (dati in migliaia di euro):

Requisito SCR SII (dati in migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	Delta
Government Bond	15.530	141.903	11%
Corporate Bond	4.186	61.461	-2%
<b>Totale Attivi</b>	<b>709</b>	<b>203.364</b>	<b>7%</b>

Requisito SCR SII (dati in migliaia)	31.12.2023	31.12.2022	Delta
Interest rate risk	1.435	3.642	-61%
Equity risk	-	-	
Property risk	-	-	
Spread risk	3.961	4.962	-20%
Currency risk	-	-	
Concentration risk	3.374	3.392	-1%
Diversification effect	(3.373)	(4.968)	-32%
<b>Capital requirement for market risk</b>	<b>5.398</b>	<b>7.028</b>	<b>-23%</b>

## Concentrazione

La controparte con esposizione maggiore, del patrimonio di proprietà della Compagnia, è lo Stato italiano in quanto il portafoglio titoli è composto prevalentemente da titoli di Stato. Tale esposizione risulta comunque coerente con la politica sugli investimenti e la politica sul rischio di liquidità adottata.

Per quanto riguarda altre concentrazioni di rischio future non sono previsti cambiamenti rilevanti rispetto alla situazione attuale coerentemente alla strategia operativa dell'impresa.

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi di mercato	Peso Percentuale
Interest rate risk	2.2%
Equity risk	0%
Property risk	0%
Spread risk	6.1%
Currency risk	0%
Concentration risk	5.2%

### Mediolanum International Life dac

Il portafoglio della Compagnia è guidato dai principi di un profilo di rischio/rendimento equilibrato e di diversificazione. I rischi di mercato comprendono il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e il rischio di cambio. Il rischio azionario è stato identificato come un rischio primario per la Compagnia.

La tabella seguente riassume l'esposizione della Compagnia secondo le logiche di contabilizzazione di Solvency II:

Euro/migliaia	Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked)	Index-linked and Unit-linked insurance	Totale
Property	-	-	-
Equity	-	1.488.523	<b>1.488.523</b>
Bond	46.973	1.442.384	<b>1.489.357</b>
Other	17.442	244.608	<b>262.050</b>
<b>Totale</b>	<b>64.415</b>	<b>3.175.515</b>	<b>3.239.930</b>

La tabella sottostante mostra il requisito patrimoniale di solvibilità suddiviso per sottomoduli (senza considerare l'effetto diversificazione pari a -33,8 milioni di euro) ed il confronto con il periodo precedente

Euro/milioni	31/12/2023	31/12/2022	Delta
Interest rate risk	15.6	10.8	44%
Equity risk	95.0	59.7	59%
Property risk	0.0	0.0	0%
Spread risk	2.4	4.0	-40%
Currency risk	47.7	33.4	43%
Concentration risk	0.0	0.0	0%

## Concentrazione

La seguente tabella mostra l'incidenza percentuale dei sotto moduli dei rischi di mercato sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite.

Rischi di mercato	Peso Percentuale
Interest rate risk	5.0%
Equity risk	30.5%
Property risk	0.0%
Spread risk	0.8%
Currency risk	15.3%
Concentration risk	0.0%

## Mitigazione

La Compagnia fa ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati con l'obiettivo di effettuare una mitigazione dei rischi di mercato, in coerenza con gli obiettivi di gestione del rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione e perseguendo un'attività finalizzata alla gestione prudente ed efficiente.

Inoltre, la funzione di gestione dei rischi ha posto in essere un processo che prevede il monitoraggio almeno trimestrale dei seguenti rischi di mercato: azionario, valutario, tasso di interesse e spread sui tassi governativi italiani e corporate. Viene effettuato un monitoraggio sui risk driver dei moduli di rischio, come ad esempio l'indice MSCI o il cambio Euro/Dollaro. Questo al fine di rendere coerente il processo di controllo in essere con il Risk Appetite Framework della Compagnia.

Con riferimento specifico al rischio di concentrazione, in base a quanto disposto dal Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, Mediolanum Vita S.p.A., insieme alle altre società del Gruppo Assicurativo Mediolanum, concorre al monitoraggio e rilevazione delle concentrazioni dei rischi in grado di produrre perdite tali da mettere a repentaglio la solvibilità e la situazione finanziaria del gruppo o di generare una modifica sostanziale del proprio profilo di rischio.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento 30, ha predisposto una politica sulla concentrazione dei rischi a livello di gruppo che include le concentrazioni dei rischi da segnalare in ogni circostanza, con l'obiettivo di valutare e monitorare il loro effettivo potenziale impatto sulla solvibilità o liquidità del gruppo.

## Stress

Al fine di testare la solvibilità della Compagnia vengono effettuati diversi stress test con una severità al 95-esimo percentile, in coerenza con la metodologia del Risk appetite Framework:

- uno stress azionario effettuando una calibrazione del solo Symmetric Adjustment portandolo al 10%. Il Solvency Ratio diminuisce di circa 14 punti percentuali, poiché si registra un aumento diretto nel modulo SCR Equity;
- uno stress della curva dei tassi free risk, il Solvency Ratio diminuisce di circa 19 punti percentuali, in questo caso la diminuzione percentuale dei fondi propri è superiore alla diminuzione di SCR;

- uno stress dello spread, il Solvency Ratio diminuisce di circa 2 punti percentuali a seguito di una ricalibrazione del valore di mercato dei titoli governativi e dei titoli corporate.

## C.3 Rischio di Credito

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### **Descrizione**

Il rischio di inadempimento di controparte deve rispecchiare le possibili perdite dovute all'inadempimento imprevisto o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori delle imprese di assicurazione e riassicurazione nel corso dei successivi dodici mesi.

#### **Esposizione**

Il rischio di controparte del Gruppo Assicurativo Mediolanum è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso Banca Mediolanum S.p.A., la Capogruppo del Conglomerato Finanziario.

Al 31.12.2023 l'esposizione complessiva è di 379 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 45,4 milioni.

#### **Concentrazione**

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,6%.

#### **Mitigazione**

Al fine di limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti delle compagnie di riassicurazione con cui si intrattengono regolari rapporti, la Capogruppo ha definito il rating minimo (A-) che le suddette devono detenere per poter stipulare un trattato. Si precisa inoltre che per quanto concerne la riassicurazione a premi commerciali le riserve tecniche di Mediolanum Vita S.p.A. sono in deposito presso la Compagnia stessa (rendendo pressoché nullo il rischio di insolvenza).

#### **Stress**

Il Gruppo Assicurativo non ha predisposto specifiche prove di stress per il rischio di credito.

### Mediolanum Vita S.p.A.

Il rischio di controparte della Compagnia è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso la Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

Al 31.12.2023 l'esposizione complessiva è di 214 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 27,6 milioni.

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,2%.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

La Compagnia è esposta al rischio di credito di controparte principalmente dovuto a:

1. Liquidità presente sui conti correnti bancari;
2. Crediti derivanti dai rapporti con i riassicuratori;
3. Crediti verso clienti e intermediari.

Il processo di definizione dei dati utili al calcolo del seguente rischio prevede, soprattutto per ciò che concerne il punto 1 e 2, il calcolo di un rating di controparte. Tale rating è determinato in conformità a quanto definito dalla normativa Solvency II secondo il principio di "Second Best" rispetto ai rating definiti dalle agenzie di rating.

In particolare, l'assorbimento di capitale è principalmente dovuto alla liquidità in giacenza presso Banca Mediolanum. Al 31.12.2023 l'esposizione complessiva è di 51,8 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 8,13 milioni.

### **Mediolanum International Life dac**

Il rischio di controparte della Compagnia è prevalentemente legato a depositi di conto corrente presso la Capogruppo Banca Mediolanum S.p.A..

Al 31.12.2023 l'esposizione complessiva è di 94 milioni che comporta un valore di requisito patrimoniale pari a 10 milioni.

L'incidenza percentuale del sotto modulo di credito sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 3,2%

## **C.4 Rischio di Liquidità**

### **Gruppo Assicurativo Mediolanum**

#### **Descrizione**

Per rischio di liquidità, si intende il rischio in cui si può incorrere quando si deve fare fronte a impegni di cassa (previsti o imprevisti) e non è sufficiente la liquidità disponibile. Tra le cause che possono generare una momentanea carenza di liquidità si individuano:

- l'ammontare dei flussi finanziari in uscita superiore ai flussi di cassa in entrata;
- scarsa liquidabilità degli investimenti;
- potenziali mismatch delle scadenze dei flussi finanziari (cash-flow matching).

Il rischio di liquidità non si limita al controllo delle voci riferite alle disponibilità prontamente liquide, ma è anche connessa alla possibilità di liquidare investimenti presenti in portafoglio ("vendita forzata"), prendendo in

considerazione la potenziale perdita economica e patrimoniale derivante dalla vendita. Nel medio termine è prevista la possibilità di coprire il rischio di liquidità anche mediante l'emissione di debito. Tuttavia, il rischio derivante da queste operazioni è definito come la possibilità di non avere accesso al mercato o averlo solamente a costi eccessivi. Le attività il cui rischio è a carico degli assicurati implicano un rischio di liquidità basso e/o trascurabile, in quanto gli attivi sono investiti in quote di fondi OICVM prontamente liquidabili e la liquidazione al cliente avviene solo successivamente al disinvestimento delle quote stesse, come previsto dalle condizioni contrattuali. In particolare, i contratti linked sono caratterizzati da un rischio di liquidità più limitato rispetto ai prodotti tradizionali con tasso garantito a causa della diminuzione del valore degli asset e dei possibili haircut che viene riconosciuto interamente sulle prestazioni assicurative.

### **Esposizione**

La valutazione del rischio di liquidità considera, in funzione dell'obiettivo perseguito e dell'orizzonte temporale preso a riferimento, i seguenti elementi chiave:

- proiezioni dei flussi di cassa assicurativi attivi e passivi;
- proiezioni dei flussi di cassa finanziari attivi e passivi;
- facilità di smobilizzo degli attivi in portafoglio in caso di bisogno;
- impatti sulla liquidità derivanti da vincoli legislativi circa la copertura delle riserve e il Solvency Ratio.

### **Concentrazione**

Non si riscontrano concentrazioni dei rischi per la tipologia di rischio di liquidità.

### **Mitigazione**

Le azioni di mitigazione del rischio di liquidità prevedono un controllo e monitoraggio sistematico dell'evento al fine di permettere l'attuazione immediata di eventuali azioni di rimedio di seguito illustrate. In ogni caso, al fine di ridurre l'esposizione della stessa al rischio di liquidità, le compagnie del GAM tendono a sviluppare in modo coerente le attività e le passività come previsto nel Budget aziendale.

Il rischio di liquidità viene quantificato e monitorato attraverso degli indicatori di breve e medio periodo.

Gli indicatori principali di Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. sono:

- il tasso di liquidabilità degli investimenti, definito come rapporto tra le attività vendibili e prontamente liquidabili rispetto al totale delle attività della Compagnia o della Gestione Separata; tale indicatore per il medio periodo è definito a livello di Gruppo Assicurativo;
- il cash flow ratio, definito come il rapporto tra la somma dei flussi attesi in entrata comprensiva della liquidità del periodo e i flussi attesi in uscita. Questo indicatore misura la capacità della Compagnia di far fronte alle obbligazioni contratte nel medio periodo.

Un altro indicatore di breve periodo è la Riserva di Liquidità, definita come la stima della somma degli impegni cui può essere esposta mediamente la singola Compagnia ogni mese.

Tuttavia, nel 2024 il monitoraggio sarà esteso a nuovi indicatori a seguito della revisione della Politica di liquidità.

Una lista parziale delle possibili azioni da intraprendere in caso di carenze significative di liquidità è di seguito riportata:

- accedere alle linee di credito disponibili;
- sospensione o diminuzione del pagamento dei dividendi;
- differimento o sospensione delle cedole sui debiti subordinati;
- aumento di capitale;
- dismissione di portafogli assicurativi o altri asset;
- nuova emissione di debito.

### **Stress**

Al fine di valutare la posizione di liquidità delle Compagnie vengono effettuati degli stress sulla valutazione relativa al Cash Flow ratio.

Tutti gli Stress sono stati definiti sulla base delle serie storiche dei fattori di rischio seguendo le stesse metriche utilizzate per la valutazione del Risk Appetite Strategico della Compagnia.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Per ciò che concerne la gestione del rischio di liquidità si rimanda a quanto sopra esposto per il gruppo assicurativo.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Per ciò che concerne il processo e la strategia di gestione del rischio di liquidità, la Compagnia prevede il calcolo ed il monitoraggio di diversi indicatori di liquidità in coerenza con quanto descritto sopra per il gruppo assicurativo.

La Compagnia contempla piani di Contingency Funding Plan in caso di livelli di insufficiente liquidità per far fronte ai diversi oneri di cassa.

### **Mediolanum International Life dac**

Il monitoraggio e il controllo del rischio di liquidità sono condotti attraverso vari metodi tra cui:

- La politica del rischio di credito determina gli strumenti consentiti per l'investimento del patrimonio - la Compagnia garantisce che siano strumenti altamente liquidi con breve durata e comportino un basso rischio di concentrazione;
- Gli stress test sono condotti su attività sottostanti all'interno del portafoglio su base periodica;

- I dashboard che analizzano e rilevano la liquidità sono presentati periodicamente al Consiglio di Amministrazione;

## C.5 Rischio Operativo

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### **Descrizione**

Il Gruppo ha definito il rischio operativo come “il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale – amministrativo”.

In tale definizione è importante sottolineare l’inclusione del rischio legale ma non quello strategico né reputazionale.

Nel rischio operativo viene inoltre gestito il rischio informatico tramite un articolato processo che mira a identificare le vulnerabilità del sistema informatico, le possibili minacce e la relativa probabilità di accadimento, nonché a stimare i potenziali danni provocati dal manifestarsi di insiemi omogenei di minacce, definiti “scenari”. Il rischio operativo tiene conto dell’importo delle spese annuali sostenute in relazione dei rischi/obblighi assicurativi assunti dalle singole Società.

Si definisce perdita operativa l’insieme degli effetti economici negativi, al netto dei recuperi e superiori a soglie minime appositamente scelte, derivanti dall’accadimento di un evento operativo. Le perdite rilevanti ai fini normativi sono solo le perdite effettive, sia dirette sia indirette, caratterizzate da certezza della quantificazione dell’ammontare in quanto passati a conto economico.

#### **Esposizione**

Al 31.12.2023, le perdite operative effettive del GAM ammontano a circa 365 mila euro e quelle al netto dei recuperi a circa 317 mila euro, mentre il requisito patrimoniale ammonta a 71 milioni di euro. e

#### **Concentrazione**

L’incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 2,5%.

#### **Mitigazione**

Il processo di mitigazione dei rischi operativi per Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. avviene tramite una fase di “Risk Self Assessment”, curata in outsourcing presso Banca Mediolanum S.p.A..

La mitigazione rappresenta un utile strumento di gestione, controllo e prevenzione dei rischi operativi, soprattutto, in termini di corretta percezione della rischiosità dei processi da parte dei responsabili delle unità organizzative.



Inoltre, oltre ad essere uno strumento di rilevazione dei rischi (ex-ante), rappresenta un indispensabile supporto della diffusione della cultura del controllo, soprattutto se confrontato con i risultati del processo di Loss Data Collection, volto alla rilevazione ex-post dei rischi operativi.

La Capogruppo e le altre Compagnie del Gruppo provvedono ad un monitoraggio almeno trimestrale delle perdite effettive sostenute e verificano che le stesse non superino dei valori soglia di rischio e nel caso vengono predisposti specifici piani d'azione.

### **Stress**

Le Compagnie del Gruppo non hanno predisposto apposite sensitivity per il rischio operativo.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 2,7%. Il requisito di capitale accantonato con Standard Formula è pari a 63,4 milioni di euro al 31.12.2023.

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Nel corso del 2023, sono emersi eventi di natura operativa che hanno generato mancati guadagni per un importo netto di circa 8.500 euro. Un importo contenuto se rapportato al requisito di capitale accantonato con Standard Formula pari a 3,1 milioni di euro al 31.12.2023. L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 3,6%.

### **Mediolanum International Life dac**

L'incidenza percentuale del sotto modulo del rischio operativo sul totale del SCR al lordo degli effetti di correlazione e al lordo dei benefici delle imposte differite è del 1,5%. Il requisito di capitale accantonato con Standard Formula è pari a 4,8 milioni di euro al 31.12.2023.

## **C.6 Altri rischi sostanziali**

### **Verifica della conformità**

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum, attraverso la Funzione Compliance, ha identificato e valutato i rischi di non conformità alle norme come il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, subire perdite o danni reputazionali in conseguenza della mancata osservanza di leggi, regolamenti e norme europee direttamente applicabili o provvedimenti delle Autorità di vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione, quali statuti, codici di condotta o codici di autodisciplina; è il rischio derivante da modifiche sfavorevoli del quadro normativo o degli orientamenti giurisprudenziali.

Il rischio di non conformità è presidiato, secondo un approccio risk based, dalla Funzione Compliance in rispondenza al modello di Compliance descritto nell'ambito della normativa interna di riferimento e oggetto di periodica revisione e aggiornamento.

### **Rischio reputazionale**

Le singole compagnie costituenti il Gruppo Assicurativo Mediolanum riconoscono che la reputazione è un valore imprescindibile alla base del rapporto fiduciario con la clientela e della propria credibilità verso il mercato. Tale rischio è uno dei tre punti fondanti da sempre il risk appetite statement del GAM.

In particolare, il rischio di reputazione può sorgere da fattori interni o esterni al GAM; tra i fattori di natura endogena rientrano tutti quelli direttamente associati ai processi e alle attività svolte dalle singole Società del Gruppo o alle scelte gestionali e operative assunte, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- il manifestarsi di altri rischi non adeguatamente presidiati (ad es. rischi di mercato, di liquidità, legali, strategici);
- il manifestarsi di eventi di rischio operativo (malfunzionamenti, disservizi, ecc.) con effetti sulla percezione dell'immagine aziendale degli stakeholder;
- la violazione di norme di etero-regolamentazione (Leggi e Regolamenti) e autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici, ecc.);
- l'inefficace o errata gestione della comunicazione interna o esterna;
- i comportamenti degli esponenti aziendali, dei dipendenti o dei collaboratori.

Tra i fattori esterni o esogeni rientrano i commenti ed i dibattiti sviluppatasi sui media, i social network, i blog e/o gli altri strumenti di comunicazione digitale, riguardanti informazioni o opinioni lesive della reputazione delle singole Società o del Gruppo Assicurativo. Si tratta di fattori non direttamente riconducibili a specifiche attività o processi svolti dalla compagnia, ma legati al diffondersi di notizie o opinioni negative sull'immagine della Società stessa o dei suoi esponenti (ad es. lo sviluppo di dibattiti su blog o social network, commenti o articoli di giornale su esponenti della compagnia, ecc.).

L'attività di presidio è quindi fondamentale per mitigare eventuali effetti "trasversali" innescati dal comprometersi della reputazione delle Società del Gruppo. In tale ambito, la corretta identificazione dei fattori interni ed esterni è importante ai fini di un efficace presidio del rischio reputazionale e dell'individuazione delle più consone misure di gestione.

### **Rischio strategico**

Il rischio strategico è considerato come l'eventualità attuale e prospettica di flessione degli utili o del capitale derivante:

- dall'assunzione di decisioni strategiche errate;
- da un'inadeguata attuazione delle decisioni strategiche stabilite;
- da una scarsa reattività alle variazioni del contesto competitivo e di mercato.

Il GAM e le singole compagnie che lo costituiscono formalizzano il Risk Appetite Framework, che prevede la definizione di obiettivi di Risk appetite, soglie di Risk Tolerance e limiti di Risk Capacity coerenti con i singoli piani strategici e che consentono agli organi di governo aziendali un efficace e continuo monitoraggio del profilo di rischio effettivo rispetto a quello previsto.

Le Compagnie del GAM identificano altresì, per il tramite delle strutture ad hoc incaricate, i rischi di natura ambientale e sociale (cd **ESG**), la cui valutazione e gestione è effettuata, inoltre, a livello di Conglomerato Mediolanum.

### **Rischio di appartenenza al Gruppo**

Nell'ambito dei rischi legati all'appartenenza al Gruppo si rilevano:

- rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra la Compagnia e le altre entità del gruppo, situazioni di difficoltà di una delle entità del gruppo possano propagarsi, con effetti negativi, sulla solvibilità della Compagnia stessa;
- rischio di conflitto di interessi derivante da operatività svolta con le entità del gruppo.

Mediolanum Vita ha predisposto apposite politiche in materia di operatività infragruppo e di conflitto di interesse, al fine di definire un framework di gestione e contenimento del rischio.

Inoltre, nel report ORSA di GAM sono effettuate valutazioni specifiche su questa fattispecie di rischio.

### **Concentrazione dei rischi**

La Capogruppo Mediolanum Vita S.p.A. definisce la politica sulle concentrazioni dei rischi a livello di Gruppo in coerenza con la propria strategia, con la politica in materia di gestione dei rischi e con le politiche in materia di investimenti, assicurando che le concentrazioni dei rischi non producano effetti negativi sulla solvibilità del Gruppo e non arrechino pregiudizio agli interessi delle società coinvolte, degli assicurati e degli altri aventi diritto a prestazioni assicurative. A tal fine instaura adeguati meccanismi di segnalazione e contabili per consentire l'accertamento, la quantificazione e il controllo sulle concentrazioni dei rischi, anche in coerenza con la normativa IVASS in materia di governo societario.

Ai fini di cui all'articolo 20 del Regolamento IVASS n. 30 del 26 ottobre 2016, la Capogruppo identifica le concentrazioni dei rischi che considerano significative e le relative soglie e limiti sulla base delle indicazioni di cui all'articolo 376 degli Atti Delegati Solvency II.

## **C.7 Altre informazioni**

Non si rilevano ulteriori informazioni rilevanti relative al profilo di rischio del Gruppo rispetto a quanto già riportato nei capitoli precedenti.

## D. Valutazione ai fini di Solvibilità

I principi da adottare ai fini della valutazione delle attività e passività delle imprese assicurative, diverse dalle riserve tecniche, sono enunciati dagli articoli 9 – 16 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione.

In dettaglio:

- le attività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere scambiate tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato;
- le passività sono valutate all'importo al quale potrebbero essere trasferite, o regolate, tra parti consapevoli e consenzienti in un'operazione svolta alle normali condizioni di mercato. Nella valutazione delle passività, non è effettuato alcun aggiustamento per tenere conto del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione.

I criteri di valutazione delle Riserve Tecniche sono riportati nella Sezione I (articoli 17 e seguenti) del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione. Il valore delle riserve tecniche corrisponde all'importo attuale che le imprese di assicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni di assicurazione. Il calcolo delle riserve tecniche utilizza coerentemente le informazioni fornite dai mercati finanziari e i dati generalmente disponibili sui rischi di sottoscrizione.

Di seguito, vengono presentati gli attivi e passivi inclusi nelle consistenze patrimoniali valorizzate sulla base delle regole di valutazione Solvency II (importi in migliaia di euro). Per ogni attivo e passivo rilevante viene, inoltre, fornita una descrizione dei metodi e delle principali ipotesi utilizzate per la valorizzazione nonché una descrizione qualitativa e quantitativa delle differenze tra i metodi e le ipotesi utilizzate per valorizzare gli attivi a fini del bilancio redatto secondo i principi di valutazione previsti da Solvency II e quelle utilizzate a fini di bilancio redatto secondo i principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Il Gruppo Assicurativo Mediolanum ha predisposto la presente situazione di solvibilità anche in assenza di partecipazioni tra le imprese assicurative di legami patrimoniali tra le imprese assicurative del gruppo operando un'aggregazione tra i dati patrimoniali delle imprese stesse considerando una quota del 100%, procedendo alle elisioni esclusivamente per le voci intercompany.

## D.1 Attività

Si riportano di seguito le principali voci che compongono il Bilancio Solvency (QRT S.02.01) allegato alla presente Relazione.

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenza
Attivi immateriali	-	4.085	(4.085)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili internazionali sono principalmente riconducibili ai software dell'impresa. Tali attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento. Data la natura delle attività immateriali, i relativi importi sono stati annullati nella valutazione del bilancio Solvency II in quanto non è stata accertata l'esistenza di un mercato attivo, con le caratteristiche richieste dal principio:

- gli elementi negoziati sul mercato risultano omogenei;
- compratori e venditori disponibili possono essere trovati in qualsiasi momento;
- i prezzi sono disponibili al pubblico.

#### Attività e passività per imposte anticipate e differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenza
Attività per imposte anticipate	29.590	74.444	(44.854)
Passività per imposte differite	560.824	60.880	499.944

Le imposte differite sono calcolate applicando i principi contabili internazionali applicabili (IAS 12) e dagli articoli 20-22 del Regolamento IVASS n. 34/2017. Sono determinate sulla base della differenza tra la valutazione economica di un'attività o passività risultante dallo stato patrimoniale di Solvency II ed il relativo valore di carico fiscale. Non si sono effettuate compensazioni tra attività e passività fiscali.

Operativamente la stima delle imposte anticipate/differite è effettuata sulla base della rilevanza fiscale di ogni aggiustamento tra il bilancio redatto secondo le regole previste dai principi contabili internazionali e i principi di valutazione previsti da Solvency II. Nella circostanza, per ogni variazione intercorsa viene determinato un impatto fiscale sulla base delle aliquote che si presume saranno in vigore al momento del realizzo del relativo imponibile fiscale. Le imposte differite attive e passive venutesi a determinare per effetto delle rettifiche derivanti dall'applicazione dei principi Solvency II, congiuntamente alle imposte differite attive e passive già oggetto di iscrizione nel bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali, costituiscono le imposte differite attive e passive registrate nello stato patrimoniale del bilancio Solvency II.

Oltre a quanto contabilizzato in termini di fiscalità differita ai fini del bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali, nel bilancio redatto secondo i principi di valutazione Solvency II le imposte differite sono determinate principalmente con riferimento ai seguenti aspetti:

- azzeramento dell'importo degli attivi immateriali;
- valutazione degli immobili al valore di mercato;
- valutazione al valore di mercato dei titoli iscritti al costo nel bilancio consolidato;
- rideterminazione delle riserve tecniche secondo le logiche e i principi di Solvency II, anche per quanto riguarda la riassicurazione;
- rideterminazione del trattamento di fine rapporto secondo le logiche e i principi di Solvency II.

Per quanto concerne le imposte differite attive che si generano a fronte della variazione dei criteri di valutazione, si evince la piena recuperabilità data dalla capienza generata dagli effetti positivi che hanno comportato imposte differite passive nette pari a 531.234 migliaia di euro.

## Attivi materiali

### Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenza
Attivi materiali	13.712	13.767	(55)
Immobili a uso investimento	64.470	59.216	5.254

Gli immobili, impianti e macchinari nonché gli immobili ad uso investimento sono valutati nel bilancio consolidato al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore; sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Ai fini Solvency II tali attività sono valutate al valore di mercato (fair value) sulla base di valutazioni effettuate da un perito esterno.

I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.

Nella determinazione del valore di mercato degli immobili detenuti da Mediolanum Vita sono stati utilizzati più metodi valutativi per la determinazione del valore di mercato (Metodo Comparativo, basato sul confronto con beni immobili comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato e Metodo reddituale, basato sul metodo dei flussi di cassa attualizzati - Discounted cash flow). Tali metodi risultano generalmente utilizzati dalla prassi prevalente.

La differenza tra bilancio consolidato (IAS/IFRS) e Solvency II è pari complessivamente ad un aggiustamento positivo di 5.254 migliaia di euro.

## Attività finanziarie – Investimenti

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenza
Azioni	72.837	72.837	-
Obbligazioni	2.797.482	2.823.151	(25.669)
Di cui:			
- Titoli di stato	2.474.105	2.498.857	(24.752)
- Altre obbligazioni	278.204	279.008	(804)
- Altri titoli strutturati	45.174	45.287	(113)
Fondi di investimento	66.548	66.548	-
Strumenti derivati	29	29	-
Deposits other than cash equivalents	17.414	17.414	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	35.255.359	35.255.359	-

Nel bilancio di solvibilità tutti gli investimenti del Gruppo Assicurativo sono stati valutati al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono state utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Il Gruppo considera quotati in un mercato attivo:

- titoli negoziati su mercati regolamentati italiani (es. MTS, MOT);
- titoli negoziati su sistemi di scambi organizzati autorizzati o riconosciuti dalla Consob (detti MTF) per i quali sia stata determinata la significatività di prezzo;
- titoli obbligazionari per i quali sia disponibile una quotazione executable che abbia superato almeno 4 delle 5 condizioni di seguito descritte (test di significatività):
  - tipo contributory;
  - completezza della serie storica di riferimento;
  - soglie di tolleranza tra prezzo Denaro e Lettera differenziate in base allo strumento finanziario;
  - limite massimo di scostamento mensile del prezzo;
  - comparazione del prezzo rispetto ad un altro contributore.

Per i titoli obbligazionari classificati in un mercato attivo si utilizza come criterio di determinazione del fair value il test di significatività del prezzo considerando come fonte il Denaro fornito dalla fonte prezzi utilizzata.

La voce "Attività il cui rischio è a carico degli assicurati" è costituita dagli investimenti le cui prestazioni sono direttamente legate al valore degli attivi presenti in fondi interni Unit e Index Linked. Tali investimenti sono iscritti, sia nel Bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali sia Solvency II al valore di mercato.

## Altre voci dell'attivo

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini di consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che le Compagnie del Gruppo Assicurativo non hanno al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

## Mediolanum Vita S.p.A.

### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Attivi immateriali	-	2.557	(2.557)

Gli attivi immateriali rilevati in base ai principi contabili italiani sono principalmente relativi ai software dell'impresa. Le attività sono valutate al costo storico soggetto a sistematico processo di ammortamento.

### Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Attività per imposte anticipate	17.142	271	16.871
Passività per imposte differite	484.260	-	484.260

A fronte della variazione dei criteri di valutazione, si sono generate imposte differite passive nette per 467.118 migliaia di euro.

## Attivi materiali

### Immobili a uso investimento

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Attivi materiali	13.667	10.648	3.019
Immobili a uso investimento	64.470	63.826	644

Gli immobili ad uso funzionale nonché ad uso investimento, il cui valore economico si discosta in maniera significativa rispetto al costo (principio di valutazione Bilancio Civilistico), sono sottoposti a valutazioni specifiche al fine di determinarne il fair value ai fini di Solvency II. I beni di scarso valore o i beni il cui valore di carico approssima nella sostanza il fair value non sono oggetto di rettifica ai fini del bilancio Solvency II.



### Attività finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Azioni	72.837	63.942	8.895
Obbligazioni	2.532.672	2.550.587	(17.915)
Di cui:			
- Titoli di stato	2.269.450	2.285.962	(16.512)
- Altre obbligazioni	218.192	214.050	4.142
- Titoli strutturati	45.030	50.575	(5.545)
Fondi di investimento	66.548	65.454	1.094
Strumenti derivati	-	-	-
Deposits other than cash equivalents	18	18	-
Attività il cui rischio è a carico degli assicurati	32.079.844	32.079.844	-

### Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Reinsurance recoverables	10.956	47.550	(36.594)
<i>Life excluding health and index-linked and unit-linked</i>	<i>10.956</i>	<i>47.550</i>	<i>(36.594)</i>

### Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, applicati ai fini del consolidamento, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

Si segnala che la Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

### Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

#### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Attivi immateriali	-	1.134	(1.134)

Le attività immateriali, comprensive principalmente di software, registrate nel Bilancio Civilistico secondo i principi contabili nazionali, vengono azzerate secondo le disposizioni di cui all'art. 12 comma 2 del Regolamento delegato UE 2015/35 relative al Bilancio Solvency.

#### Attività e passività per imposte differite – Deferred Tax Assets/Liabilities

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Attività per imposte anticipate	12.448	2.381	10.067
Passività per imposte differite	43.851	-	43.851

Alla data di valutazione, la Compagnia, a fronte della variazione dei criteri di valutazione, presenta imposte differite passive nette pari a 31.403 migliaia di euro, principalmente dovute all'effetto positivo generato dalla riduzione delle riserve tecniche a seguito dell'applicazione dei principi di Solvency II.

### Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Obbligazioni	217.838	221.341	(3.503)
Di cui:			
- Titoli di stato	157.843	160.953	(3.110)
- Altre obbligazioni	59.995	60.388	(393)

Nel bilancio civilistico le attività finanziarie sono valutate secondo i principi contabili nazionali: le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso ad utilizzo durevole sono valutati al costo, determinato con il criterio della media ponderata, rettificato dalla quota di competenza dello scarto netto di emissione e dello scarto di negoziazione; i titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

Ai fini Solvency II tali attività finanziarie sono tutte valutate al fair value, coerentemente con quanto disposto dall'art. 75 della Direttiva 2009/138/CE. Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda a quanto descritto all'interno del paragrafo D.I - Gruppo Assicurativo.

### Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Reinsurance recoverables	2.455	30.480	(28.025)
Non-life excluding health	5.068	8.161	(3.093)
Health similar to non-life	(2.613)	22.319	(24.932)

A seguito del calcolo delle Best Estimate al lordo ed al netto della riassicurazione, i reinsurance recoverables vengono ottenuti come mera differenza fra le due grandezze:

$$\text{Reinsurance Recoverables} = BE_{Gross} - BE_{Net}$$

I Reinsurance recoverables al 31/12/2023 risultano essere pari a 2.455 migliaia di euro.

### Altre attività

Nel bilancio Solvency II, sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

## Mediolanum International Life dac

I principi di valutazione applicati alle attività della Compagnia sono coerenti con FRS 102 e FRS 103: Contratti assicurativi.

Si riportano le principali voci secondo il bilancio Solvency II:

### Attività immateriali

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Costi di acquisizione differiti	-	188	(188)
Attivi immateriali	-	208	(208)

La voce "Costi di acquisizione differiti" secondo le regole Solvency è stata azzerata.

Gli attivi immateriali comprendono spese per software e licenze della Compagnia. In ottemperanza all'articolo 75 della direttiva 2009/138 / CE ai fini di Solvency II, questi sono valutati a zero.

### Attività e passività per imposte differite

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Passività per imposte differite	32.713	-	32.713

La voce "Passività fiscali differite" include il 12,5% di tutte le differenze derivanti dalla variazione dei criteri di valutazione tra valori di bilancio secondo i principi locali e valori Solvency II.

### Attività Finanziarie

Euro/Migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Investimenti Non Unit/Index linked	46.973	46.838	135

Le Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico (diverse dalle attività detenute per index linked e unit linked) consistono in:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- depositi a termine con istituti di credito, valutati all'importo detenuto alla fine dell'esercizio.

### Altre voci dell'attivo

Nel bilancio Solvency II sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva.

## D.2 Riserve Tecniche

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

La normativa Solvency II richiede alle imprese di assicurazione di accantonare riserve tecniche, le cosiddette “Technical Provision” (di seguito “TP”), che corrispondono all’importo attuale che le imprese di assicurazione e di riassicurazione dovrebbero pagare se dovessero trasferire immediatamente le loro obbligazioni ad un’altra impresa di assicurazione o riassicurazione. Il valore delle riserve tecniche dovrebbe essere pari alla somma di una Best Estimate e di un Risk Margin.

Nel calcolo delle riserve tecniche l’impresa di assicurazione deve tener conto del valore temporale del denaro, utilizzando la struttura a termine dei tassi di interesse risk-free rilevata alla data di valutazione.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata in merito ai dati al 31 dicembre 2023.

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>	<b>Valori Statutory</b>	<b>Differenza</b>
Riserve Tecniche Non – Life	113.000	214.192	(101.192)
Di cui:			
- Best Estimate	91.855		
- Risk Margin	21.145		
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.177.521	1.533.248	(355.727)
Di cui:			
- Best Estimate	1.133.826		
- Risk Margin	43.695		
Riserve tecniche prodotti linked	34.210.878	35.706.782	(1.495.904)
Di cui:			
- Best Estimate	33.705.693		
- Risk Margin	505.185		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	13.411	78.227	(64.816)

La metodologia adottata nel calcolo delle varie grandezze impattate da Solvency II è quella prevista dalla “Standard Formula” e non è prevista quindi l’adozione di specifici modelli interni.

La normativa Solvency II ha introdotto il concetto di valutazione a “mercato” delle TP, stabilendo che il valore delle stesse è costituito dalla somma delle Best Estimate Liabilities (di seguito BEL) e del Risk Margin (di seguito RM). Le ipotesi utilizzate per il calcolo delle TP sono tecniche e finanziarie.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando metodi attuariali e statistici adeguati e seguendo i principi di appropriatezza, coerenza, verificabilità, materialità e auditabilità delle ipotesi, dei dati e delle tecniche di valutazione utilizzate.

## Ramo Vita

La valutazione si riferisce esclusivamente al portafoglio in vigore al netto del nuovo business e al lordo della riassicurazione. Ogni polizza viene valutata con le proprie peculiarità derivate dalle condizioni contrattuali, per tutta la vita della polizza stessa per le polizze di tipo Unit Linked e fino a 50 anni per le polizze di tipo Tradizionale legate alla Gestione Separata Medinvest.

La valutazione delle TP è definita in base alle seguenti considerazioni:

- la valutazione delle BEL deterministiche viene effettuata sull'intero portafoglio polizza per polizza, prendendo in considerazione le diverse e proprie caratteristiche di ogni singolo contratto, in base alle condizioni contrattuali; non vi sono quindi effetti legati all'adozione di "model points" o di altro genere di aggregazioni;
- le ipotesi adottate nella valutazione sono di natura:
  - market consistent per le componenti economico-finanziarie;
  - best estimates, derivate da studi effettuati sui dati del portafoglio e sull'effettiva esperienza delle Compagnie.
- l'adozione del Risk Margin attenua di fatto il livello di incertezza della valutazione delle TP.

Per quanto riguarda la modifica di alcune ipotesi si rimanda ai paragrafi successivi relativi alle ipotesi tecniche.

## Ramo Danni

Ai fini della stima della Best Estimate della Compagnia, è stato utilizzato un approccio deterministico basato sul seguente processo:

- Determinazione della Best Estimate Premium Provision al lordo della riassicurazione utilizzando un approccio basato sulla semplificazione riportata nelle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.6.80), dove la stima di Loss e Expense Ratio, valutata per gruppo omogeneo di rischio viene determinata analizzando gli andamenti tecnici su base storica mentre per quanto riguarda l'Acquisition ExpensesRatio per la parte provvigionale, questo viene calcolato utilizzando una estrazione informatica puntuale.

Per quanto riguarda le LOB 1, 2 e 7, essendo il portafoglio di queste LOB suddivisibile in componenti con rischiosità e durata differenti, si è provveduto a suddividere i portafogli in componenti maggiormente omogenee.

In particolare:

- LOB 1 è stata suddivisa in una parte legata alle polizze Rimborso Spese Mediche Collettive Aziendali e un'altra parte che comprende le polizze vendute attraverso il canale Retail (polizze annuali o poliennali) tenendo conto dei limiti di contract boundaries come definiti dalla normativa;
- LOB 2 è stata suddivisa tra le polizze collegate al mondo del Credito (Mutui e Prestiti), caratterizzate da una copertura poliennale, ed il portafoglio di polizze annuali vendute attraverso il canale Retail;

- LOB 7 è stata suddivisa tra polizze a copertura degli immobili ipotecati attraverso Mutui offerti tramite il mondo del Credito (Polizze Incendio e Scoppio), anch'esse caratterizzate da una copertura poliennale, ed il portafoglio di polizze annuali vendute attraverso il canale Retail;
- Per ciò che concerne la determinazione della Best Estimate Premium Provision al netto degli importi ceduti a fronte dei trattati di riassicurazione in essere, sono stati elaborati indicatori tecnici in modo tale che le stime delle riserve ottenute risultino coerenti con le coperture riassicurative prospettiche;
- Determinazione della Best Estimate Claims Provision al lordo della riassicurazione, calcolata utilizzando metodi basati sulla riserva di inventario opportunamente incrementata per considerare la componente dei sinistri tardivi (accaduti ma non ancora denunciati – IBNyR) e la componente delle spese indirette;
- Determinazione della Best Estimate Claims Provision al netto della riassicurazione, derivata in base alla percentuale di cessione osservata sui dati valutati a livello civilistico.

Per il calcolo del Risk Margin è stata adottata la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.5I – TP.5.59).

Di seguito si riportano i risultati ottenuti per le Technical Provisions:

Euro/migliaia	Gross Best Estimate	Risk Margin	Technical Provision	Reinsurance Recoverables
1 - Medical expense insurance	(6.492)	-	(6.492)	(4.343)
2 - Income protection insurance	63.401	14.171	77.572	1.730
3 - Workers' compensation insurance	-	-	-	-
4 - Motor vehicle liability insurance	914	209	1.122	-
5 - Other motor insurance	-	-	-	-
6 - Marine, aviation and transport insurance	2	-	2	1
7 - Fire and other damage to property insurance	28.030	5.146	33.176	5.687
8 - General liability insurance	2.115	492	2.606	(38)
9 - Credit and suretyship insurance	-	-	-	-
10 - Legal expenses insurance	(26)	6	(20)	(54)
11 - Assistance	(981)	-	(981)	(533)
12 - Miscellaneous financial loss	4.893	1.122	6.014	4
<b>Totale</b>	<b>91.855</b>	<b>21.145</b>	<b>113.000</b>	<b>2.455</b>

Relativamente alle metodologie utilizzate per il calcolo delle Technical Provisions, il livello di incertezza può essere ricondotto principalmente alle semplificazioni adottate, che, utilizzando parametri medi, potrebbero non cogliere opportunamente i fenomeni interni ai diversi aggregati.

L'incertezza nel valore delle Technical Provisions è stata valutata qualitativamente sulla base di expert judgement. Tale incertezza verrà progressivamente ridotta grazie alla modernizzazione dei sistemi interni alla Compagnia e rafforzando le metodologie di calcolo, in particolare per i gruppi omogenei di rischio caratterizzati da durata poliennale per i quali la Compagnia valuterà l'adozione di approcci alternativi per la determinazione della Premium Provision.

Risulta importante sottolineare come, essendo la Best Estimate Claims Provision valutata a partire dalla riserva di inventario, vista la forte velocità di eliminazione che caratterizza la Compagnia, l'incertezza associata a questa stima può essere in larga misura riconducibile a quella collegata alla valutazione sui sinistri tardivi della Compagnia.

Relativamente alla Best Estimate Claims Provision, la differenza tra la valutazione effettuata ai fini del Bilancio civilistico e la valutazione ai fini Solvency II deriva principalmente dall'attualizzazione dei flussi futuri di pagamento dei sinistri a riserva. I flussi vengono scontati applicando ad essi la basic risk free curve con volatility adjustment fornita mensilmente da EIOPA ottenendo quindi un valore attualizzato di riserva differente rispetto a quanto avviene per la riserva presente nel Bilancio civilistico in cui la valutazione è effettuata seguendo il criterio del "Costo Ultimo".

Per quanto riguarda la Best Estimate Premium Provision, invece, questa risulta fortemente differente rispetto a quella appostata nel Bilancio Civilistico. La motivazione di tale differenza è da ricercare nel differente approccio valutativo tra il principio contabile Civilistico e quello Solvency II. Nel Bilancio Civilistico la Riserva Premi è infatti determinata calcolando la Riserva per Frazioni di Premio a livello di polizza incrementando poi questo importo con alcune specifiche riserve integrative (catastrofale, senescenza, Rischi in Corso etc.) seguendo il principio di prudenza che contraddistingue le valutazioni in ambito civilistico. Nel framework Solvency II la Premium Provision consiste essenzialmente nell'attualizzazione della miglior stima di tutti i futuri flussi di cassa derivanti dalle coperture assicurative che la compagnia si è impegnata a fornire agli assicurati. Vengono perciò implicitamente considerati i profitti futuri collegati a premi non ancora emessi a copertura di rischi sui quali la Compagnia risulta già impegnata.

## **Segmentazione**

Relativamente al ramo Vita, il calcolo delle BEL è stato effettuato segmentando il portafoglio in vigore coerentemente con quanto previsto dalla normativa EIOPA ed in particolare secondo le seguenti classi di prodotti:

- Unit-Linked Non-Previdenziali;
- Unit-Linked Previdenziali;
- Polizze tradizionali, di cui:
  - Polizze collegate alla gestione separata Medinvest (rendite differite, miste, rendite immediate, miste pure, collettive, completa, vita intera);
  - Polizze non collegate alle gestioni separate (temporanee caso morte).

Relativamente al ramo danni, la Compagnia, proporzionalmente alla natura, alla portata e alla complessità del proprio business, ha effettuato la segmentazione del proprio portafoglio a livello di Lines of Business Solvency II (di seguito LoB). Come indicato in precedenza, per quanto riguarda la stima della Premium Provision su alcune LOB suddivisibili in categorie maggiormente omogenee in termini di rischio e durata, si è provveduto alla suddivisione delle stesse in due diversi HRG -homogeneous risk group.

Per quanto riguarda la suddetta segmentazione in LOB essa è avvenuta a partire dai Rami Ministeriali. Come risulta dalla tabella sottostante esiste una corrispondenza tra Rami Ministeriali e LOB Solvency II (a livello di singolo Ramo oppure somma di essi), con l'eccezione delle coperture collegate ai rischi Salute. Per i rami



ministeriali 1 (Infortuni) e 2 (Malattia) è stata adottata una metodologia semplificata per la ripartizione nella LoB 1 (Medical expense insurance) e nella LoB 2 (Income protection insurance), procedendo singolarmente per ciascun prodotto che offre in copertura garanzie infortuni e malattia e, quindi, coinvolto nella riclassificazione.

### **Differenze tra valutazioni di bilancio e di solvibilità**

Le differenze riscontrate tra la valutazione effettuata in ambito Local GAAP e quella effettuata secondo le metriche Solvency II sono principalmente imputabili a:

- attualizzazione dei flussi utilizzando una curva risk free (aggiustata con volatility adjustment) nella valutazione delle Best Estimate Liabilities mentre nel calcolo delle riserve Local GAAP l'attualizzazione è effettuata al tasso tecnico di primo ordine;
- per le polizze collegate alla Gestione Separata, nella valutazione delle Best Estimate Liabilities si ha una rivalutazione delle prestazioni in ottica risk neutral al tasso retrocesso per tutto il periodo di proiezione mentre nel calcolo delle riserve Local GAAP le prestazioni future non vengono rivalutate;
- utilizzo di ipotesi di II ordine (riscatti, sospensioni pagamento premi, tavole mortalità/sopravvivenza, spese) nell'ambito del calcolo delle Best Estimate e utilizzo delle ipotesi di I ordine nell'ambito della determinazione delle riserve Local GAAP;
- per quanto riguarda le Unit Linked (LoB 3I), in particolare, contributo positivo delle commissioni di gestione trattenute dalla Compagnia che risultano maggiori del fabbisogno per le spese di gestione;
- Riserva Premi: le differenze presenti tra le riserve Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili essenzialmente al diverso approccio metodologico seguito per la determinazione di tale passività e, quindi, alle diverse ipotesi utilizzate ai fini della stima dei futuri cash flow e, all'effetto dell'attualizzazione degli stessi;
- Riserva Sinistri: le differenze tra le Riserve Sinistri Local GAAP e le Best Estimate sono attribuibili principalmente all'effetto dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

### **Time Value Options and Guarantees**

La Compagnia valuta le garanzie finanziarie e le opzioni contrattuali incluse nelle polizze attraverso un modello stocastico di proiezione dei flussi. Le strutture per scadenza dei tassi di interesse per i diversi scenari sono fornite dalla Funzione Risk Management di Mediolanum Vita attraverso il software STAR partendo dai tassi EIOPA. Gli scenari sono generati dal software di proiezione, il quale fornisce i risultati di ognuno di essi. La componente Time value of options and guarantees (TVOG) è calcolata come differenza tra la media aritmetica semplice delle BEL ottenute dalla simulazione stocastica e la BEL deterministica centrale. La Funzione Attuariale ha verificato la correttezza di tale approccio.

## Ipotesi tecniche Mediolanum Vita

### Ipotesi di riscatto totale

La metodologia di calcolo utilizzata per definire le ipotesi di riscatto totale per i prodotti unit-linked è basata su un metodo assimilabile al "Chain Ladder", quest'ultimo procedimento è storicamente utilizzato dalle compagnie danni per calcolare la riserva sinistri. In sintesi, il calcolo prevede la "rettangolarizzazione" del triangolo degli accadimenti osservati (anno di generazione di polizza e antidurata rispetto alla data di accadimento), dove la parte di "rettangolarizzazione" indica i dati futuri stimati.

Il calcolo è basato su un'analisi dei trend di variazione delle frequenze di riscatto rilevate su un triangolo di frequenze di riscatto empiriche osservate per anno di emissione di polizza ed antidurata; per entrambi gli effetti si calcola la media delle variazioni percentuali e si calcola la stima del dato futuro quale media dei due effetti sull'ultimo dato a consuntivo presente nel triangolo. Tale metodo viene ripetuto per tutti gli elementi del triangolo inferiore mancante in modo da costruire il rettangolo obiettivo.

Per ogni antidurata si deriva, quindi, la media dei valori ponderati in modo decrescente per ridurre il peso dei dati stimati "lontani" dai dati originari.

Per quanto concerne la definizione del tasso ultimate è stata utilizzata una media aritmetica ponderata delle frequenze di riscatto stimate sulle 5 antidurate più lunghe.

L'ipotesi per descrivere il fenomeno dei riscatti sulla popolazione assicurata è stata determinata a livello di tipologia di prodotto omogenee.

In caso di prodotti nuovi o con disponibilità di serie storiche limitata si utilizzerà la legge dei riscatti di prodotti simili. Per la valutazione al 31/12/2023 la Compagnia ha modificato le ipotesi di uscita per riscatto totale aggiornando la serie storica utilizzata nella derivazione delle ipotesi dei riscatti totali fino all'ultimo anno disponibile. Avendo osservato su tutte le antidurate una riduzione dei riscatti negli ultimi anni, si è ritenuto opportuno utilizzare ai fini delle stime solo le frequenze empiriche degli anni 2018-2023 e su queste applicare la metodologia in uso ("chain ladder method").

Per le frequenze dei riscatti totali dei prodotti collegati alle gestioni separate e del temporanee caso morte stand-alone (rescissioni), si è deciso di applicare una percentuale di frequenza fissa, calcolata come media degli ultimi anni attribuendo un peso decrescente ai dati più vecchi rispetto alla data di valutazione.

Per le temporanee caso morte legate ai mutui, è stata introdotta l'ipotesi di "(Rimborso del premio non goduto)" si applicando una percentuale di frequenza fissa, calcolata in base alle estinzioni dei mutui registrati negli ultimi anni.

### **Ipotesi di riscatto parziale**

Le leggi di riscatto parziale invece sono calcolate per macro-gruppi tariffari effettuando una media ponderata degli ultimi sette anni del rapporto tra importo riscattato nell'anno e le riserve di inizio anno utilizzando pesi crescenti al fine di dare maggior rilievo agli ultimi anni.

### **Ipotesi di mancata alimentazione**

Per la valutazione delle ipotesi di alimentazione è stata definita per le unit-linked una legge di arretrato che si basa sull'analisi storica del rapporto tra rate effettivamente versate dal cliente nell'anno solare e rate previste nel piano (rate annuali previste) ponderandole con il premio programmato annuo. Le percentuali di arretrato sono state determinate come media delle ultime quattro rilevazioni.

### **Gestione premi aggiuntivi extra-piano**

Nell'ambito della definizione delle ipotesi relative ai versamenti aggiuntivi la Compagnia analizza la categoria di prodotti denominata "ORO" che comprende forme tariffarie a vita intera con tasso tecnico pari a 0%, a premio unico e a premio unico ricorrente con possibilità di versamenti aggiuntivi, collegate alla Gestione Separata Medinvest.

Su tale famiglia di prodotti, i quali prevedono una garanzia di rendimento finanziario annuo, viene effettuata un'analisi delle serie storiche dei versamenti aggiuntivi con la finalità di calcolare le corrispondenti ipotesi da inserire nel modello di calcolo delle Best Estimate Liability (BEL).

A tal fine sono stati plafonati i premi outlier ed è stata definita un'età massima di proiezione dell'aggiuntivo nel calcolo della BEL.

Per la valutazione al 31/12/2023 la Compagnia ha aggiornato la base dati utilizzando una serie storica di 5 anni e stimato il premio aggiuntivo da associare ad ogni "polizza tipo" per ciascuna linea di garanzia finanziaria, impiegando la media ponderata dei premi aggiuntivi annui osservati sulla serie storica, considerando il plafonamento dei versamenti e pesi crescenti nel tempo.

### **Propensione alla rendita**

La propensione alla rendita è calcolata come percentuale di polizze di rendita differita per le quali, una volta raggiunta la scadenza naturale, i contraenti decidono di optare per l'erogazione della rendita sul totale delle polizze di rendita differita giunte a scadenza.

La propensione viene determinata sulla base del valore capitale della rendita a scadenza, l'analisi avviene utilizzando come periodo di osservazione l'anno.

La propensione viene calcolata come rapporto tra le polizze di rendita che scadono in un determinato periodo ed entrano in erogazione nello stesso in relazione al totale delle polizze di rendita che scadono nello stesso periodo.

### **Costi di gestione**

Per il 31/12/2023 la Compagnia ha utilizzato la stessa metodologia della chiusura del 31/12/2022. Le spese per la gestione degli investimenti, che rappresentano una parte limitata dei costi di gestione, vengono allocate a livello di portafoglio di contratti, ripartite in base alle masse in gestione e proiettate nel calcolo della miglior stima come percentuale su NAV.

La restante e maggior parte degli altri costi di gestione, invece, vengono ripartiti in base ai volumi medi dell'anno, così da derivare il parametro di costo unitario, da proiettare nel calcolo della miglior stima contratto per contratto, che verrà rivalutato nel tempo.

### **Ipotesi di mortalità**

Le ipotesi di mortalità di II ordine, utilizzate per il calcolo delle Best Estimate, derivano dall'analisi del portafoglio di Mediolanum Vita.

Le basi demografiche di II ordine utilizzate dalla Compagnia al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

- SIM 2002/SIF 2002 per tutte le forme tariffarie, ad eccezione delle rendite nella fase di pagamento;
- A62 unificata, per impegni immediati per le rendite nella fase di pagamento.

### **Dynamic policyholder behaviour**

L'esperienza di Mediolanum Vita S.p.A., supportata da uno studio dell'andamento storico dei comportamenti dinamici degli assicurati confrontati con l'andamento del mercato, non ha evidenziato, al momento, la necessità di prevedere la presenza di riscatti o versamenti aggiuntivi dinamici

## **Ipotesi tecniche Mediolanum International Life**

### **Ipotesi di riscatto totale**

Nel 2023 è stata effettuata un'indagine completa sui riscatti, esaminando l'esperienza in un periodo di cinque anni tra il 2019 e il 2023. Per ogni anno è stato calcolato il numero di riscatti in percentuale del numero medio di polizze in vigore nell'anno per i vari raggruppamenti di prodotti. È stato quindi calcolato un tasso di riscatto medio ponderato per il periodo di cinque anni (utilizzando il numero di polizze in vigore come pesi).

### **Ipotesi di riscatto parziale**

L'ipotesi di riscatto parziale è calcolata effettuando una media ponderata degli ultimi cinque anni del rapporto tra importo riscattato nell'anno e le riserve medie in ciascun anno solare dal 2019 al 2023, utilizzando come peso le riserve dei prodotti in cui è prevista l'opzione del riscatto parziale

### **Ipotesi di mancata alimentazione**

Nel 2023 è stata definita una legge di arretrato che si basa sull'attuale livello di paid-up delle polizze in vigore, analizzando l'ammontare dei premi incassati nel 2022 rispetto a quanto previsto per il portafoglio in vigore alla fine del 2021 e la percentuale di polizze che non hanno versato più di due premi consecutivi. Una volta derivato il livello di paid up attuale si aggiunge un tasso di ipotesi futura determinato in base all'aumento osservato dei tassi di versamento all'interno della Compagnia.

### **Costi di gestione**

Per il 31/12/2023 la Compagnia ha utilizzato la stessa metodologia della chiusura del 31/12/2022. I costi di gestione vengono ripartiti in base ai volumi medi dell'anno, così da derivare il parametro di costo unitario, da proiettare nel calcolo della miglior stima contratto per contratto, che verrà rivalutato nel tempo.

### **Ipotesi di mortalità**

Le ipotesi di mortalità di II ordine, utilizzate per il calcolo delle Best Estimate, derivano dall'analisi del portafoglio di Mediolanum International Life, utilizzando l'esperienza di mortalità effettiva della Compagnia dal 2019 al settembre 2023. Il numero effettivo di decessi registrati per ogni Paese è stato confrontato con il numero di decessi previsto, che deriva dall'utilizzo del 100% di una tabella di mortalità per quel Paese.

Le basi demografiche di II ordine utilizzate dalla Compagnia al 31 dicembre 2023 sono le seguenti, opportunamente scontate in base all'analisi descritta in precedenza:

- per Italia sono state utilizzate le tavole della serie SIM/SIF 2002
- per Spagna sono state utilizzate le tavole della serie spagnola PASEMIO
- per Germania sono state utilizzate le tavole tedesche DAV94.

### **Future management actions**

Il calcolo delle Best Estimate Liabilities e del requisito patrimoniale di solvibilità secondo il quadro normativo Solvency II richiede specifiche ipotesi riguardo le future misure di gestione.

Le management actions costituiscono le azioni già attualmente e formalmente previste o ragionevolmente implementabili che la Compagnia effettua nell'ambito delle sue pratiche gestionali

Le management actions riflettono adeguatamente l'esperienza della Compagnia, la strategia corrente e futura nel calcolo delle Best Estimate Liabilities della Gestione Separata, tenendo conto degli obblighi nei confronti degli assicurati.

Tra le management actions più significative nel calcolo delle Best Estimate Liabilities si considerano quelle legate agli investimenti, asset allocation, regole di acquisto e vendita, return target e profit sharing, come anche le tecniche di mitigazione del rischio.

### **Ipotesi tecniche Mediolanum Assicurazioni**

## Loss Ratio

L'indicatore prospettico di sinistralità, Loss Ratio, è stato stimato a livello di HRG utilizzando tecniche standard attuariali. In particolare, si è proceduto con la determinazione dei triangoli di run-off per i portafogli considerati sia utilizzando il triangolo del pagato sia utilizzando quello del carico.

Si è scelto di utilizzare il metodo chain-ladder sia con il triangolo del pagato sia con quello del carico determinando i costi ultimi per ogni anno di accadimento passato.

Definiti i costi ultimi come derivati da pagato e carico si è poi proceduto a determinare un costo ultimo finale per anno di accadimento privilegiando l'utilizzo di risultati derivanti dal metodo del pagato.

I costi ultimi per anno di accadimento sono stati rapportati ai premi di competenza degli esercizi passati per poter ottenere, per ogni HRG e per ogni anno di accadimento, Loss Ratio ultime coerenti con i rischi sottostanti. La Loss Ratio finale a livello di HRG è stata definita infine applicando una media pesata per i volumi delle Loss Ratio ultime degli ultimi esercizi. Si è privilegiato l'utilizzo di una finestra temporale per la definizione di questa media di 5 esercizi tenendo in considerazione eventi eccezionali e non ripetibili in senso prospettico.

## Expense Ratio

Una valutazione relativamente all'impatto delle spese amministrative nella gestione delle passività assicurative è stata ricompresa nell'ambito delle riserve tecniche dalla normativa Solvency II a differenza di quanto avviene nell'ambito di valutazione del Bilancio Civile. Il KPI collegato alle suddette spese (Expense Ratio – ER) è stato valutato rapportando le spese osservate durante l'ultimo esercizio, decurtate dalle spese di carattere eccezionale, all'ammontare dei premi emessi durante lo stesso esercizio.

## ULAE Ratio

La valutazione degli oneri futuri a cui sarà sottoposta la compagnia ricomprende un ammontare per la gestione della sinistralità futura per quanto riguarda le spese indirette di gestione sinistri. Questa tipologia di spese riguarda i costi che non possono essere allocati singolarmente al singolo sinistro e vanno perciò valutati e stimati a livello di portafoglio. La Compagnia per la valutazione del Ratio in analisi, già in ambito della riservazione civilistica, si è avvalsa di una metodologia fortemente utilizzata sul mercato chiamata "New York Method".

## Acquisition Expense Ratio

Nella valutazione dei flussi di cassa futuri collegati alle obbligazioni assicurative in essere alla data di valutazione la compagnia ha stimato i flussi di cassa relativi alle spese di acquisizione dei premi futuri (Acquisition Expense Ratio – AER). Il ratio in oggetto ricomprende due componenti. La prima è relativa alle provvigioni di acquisizione pagate al distributore Banca Mediolanum per la vendita delle polizze e per quanto le polizze ricomprese all'interno del contract boundary esse sono state calcolate posizione per posizione utilizzando gli scarichi forniti dal gestionale di compagnia ed applicando le regole definite dalla normativa per la definizione del contract boundary. A questo ratio è stato sommato il ratio relativo alle spese generali di acquisizione ottenuto rapportando l'ammontare di questa tipologia di spesa sostenuta dalla compagnia durante l'esercizio corrente rispetto ai premi emessi dalla compagnia nello stesso arco temporale. L'AER così ottenuto è stato applicato coerentemente ai futuri premi calcolati all'interno del contract boundary.

## Investment Expense Ratio

La normativa Solvency II ha definito l'allocatione di un ammontare che consideri i costi prospettici che la Compagnia sosterrà nel tempo fino all'esaurimento delle obbligazioni assicurative per la copertura delle riserve tecniche con investimenti finanziari. Per la valutazione di questa componente la Compagnia ha definito un Ratio denominato IMER (Investment Management Expenses Ratio) ottenuto rapportando i costi sostenuti durante l'ultimo esercizio rispetto alla media delle riserve civilistiche osservate tra l'apertura e la chiusura dell'esercizio appena trascorso.

## Payment Pattern Ratio

Il payment pattern utilizzato per definire i flussi di cassa di pagamento futuro per ogni generazione di sinistri è stato definito mediante il medesimo processo di definizione del Loss Ratio come descritto in precedenza utilizzando la metodologia attuariale Chain Ladder applicata ai triangoli di run-off del pagato sinistri.

## Ipotesi economiche

### Scenari di tasso

Sono stati calcolati i tassi forward a partire dai tassi spot forniti da EIOPA per il paese Italia aggiungendo agli stessi il relativo volatility adjustment.

Come da richieste dei Regolatori, sono stati ricalcolati e riportati nel template dei risultati tutti i valori anche senza l'aggiustamento per la volatilità.

## Rivalutazione premi

Per i contratti che prevedono la rivalutazione annuale del premio scelta dal cliente il tasso utilizzato è derivato a partire dalla EuroSwap Inflation Curve.

## Proiezione dei cash-flows

I cash flow per i prodotti Life hanno una proiezione mensile e vengono effettuati secondo una tecnica di valutazione:

- di tipo “seriatim” (polizza per polizza);
- di tipo Model Point per la determinazione del rendimento della Gestione Separata e del costo di opzioni e garanzie nel caso dei prodotti tradizionali.

Per la valutazione delle BEL viene utilizzato il motore attuariale RAFM, nello specifico per i prodotti di tipo rivalutabile si utilizza il modulo C-ALM di tipo integrato Asset e Liabilities.

## Orizzonte temporale di proiezione

L’orizzonte temporale massimo di proiezione è, per le polizze linked, la durata effettiva contrattuale, mentre per le polizze tradizionali è 50 anni.

L’orizzonte temporale di determinazione degli scenari di tasso è coerente con l’orizzonte temporale di proiezione dei flussi.

## Riassicurazione Passiva

Gli importi recuperabili sono stati calcolati utilizzando gli stessi principi e le stesse metodologie seguite per il calcolo delle BEL tenendo conto della perdita attesa dovuta alla probabilità di default del riassicuratore, attraverso il calcolo semplificato così come previsto nell’articolo 61 del Regolamento Delegato (UE) 2015/35 della Commissione del 10 ottobre 2014.

I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

## Risk Margin

Il metodo di calcolo del Risk Margin utilizzato è quello di cui all’art. 37 comma I del Regolamento delegato (UE) 2015/35.

La determinazione del Risk Margin è stata effettuata da Mediolanum Vita ai sensi del Titolo III Capo V del Regolamento IVASS n. 18 del 15/3/2016 utilizzando il Metodo I di cui all’Allegato 4 del medesimo Regolamento cioè in base al livello I della gerarchia delle semplificazioni del Risk Margin di cui alle Linee Guida EIOPA n. 62 sulla valutazione delle riserve tecniche.

Il metodo utilizzato consiste nell’approssimare lo sviluppo dell’intero Solvency Capital Requirement per ogni anno futuro in funzione di opportuni driver.

Gli SCR di ciascun sottomodulo di rischio sono stati suddivisi per macroprodotto e proiettati negli anni futuri con opportuni driver.



I driver selezionati sono stati i seguenti:

- per il rischio di mortalità: il capitale caso morte,
- per il rischio di decadenza: il valore attuale degli utili futuri,
- per il rischio spesa: il numero di polizze in portafoglio,
- per il rischio di catastrofe: il capitale a rischio,
- per il rischio di longevità: la proiezione delle Best Estimate Liabilities,
- per il rischio operativo: la componente premi e riserve in funzione dell'andamento dei premi e delle Best Estimate Liabilities per i contratti di Ramo I e V e la componente spese amministrative, in funzione del numero delle polizze in portafoglio.

Alla somma dei rischi proiettati viene applicato un costo del capitale pari al 6% ed il risultato viene poi attualizzato secondo i tassi forward generati a partire dai tassi spot forniti da EIOPA. Il margine di rischio deve essere calcolato con il metodo del "costo del capitale" determinando il costo della costituzione di un importo di fondi propri ammissibili pari all'SCR necessario a far fronte alle obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione per tutta la durata delle stesse (Art. 77.5). Il tasso utilizzato nella determinazione del costo della costituzione di tale importo di fondi propri ammissibili è detto tasso del costo del Capitale.

Per Mediolanum assicurazioni, il Risk Margin viene calcolato utilizzando la semplificazione di livello gerarchico 3 delle Technical Specifications for Preparatory Phase (TP.5.5I – TP.5.59).

### Misure Long Term Guarantee

Al fine di ridurre l'impatto derivante dalla volatilità idiosincratICA degli spread degli attivi posti a copertura delle passività assicurative rispetto alla corrispondente struttura dei tassi di interesse privi di rischio, si è applicato il volatility adjustment di cui all'Art. 49 degli Atti Delegati. Tale aggiustamento viene applicato a tutti i contratti di Mediolanum Vita e Mediolanum Assicurazioni, considerando come struttura di riferimento direttamente quella dei tassi di interesse "corretta" rilevata alla data di valutazione. Il volatility adjustment è uno spread additivo da aggiungersi alla struttura a termine dei tassi privi di rischio rilevata alla data di valutazione. Le Compagnie che applicano l'aggiustamento di congruità di cui all'Art. 36-quinquies o l'aggiustamento per la volatilità di cui all'Art. 36-septies del Codice delle Assicurazioni Private predispongono un piano di liquidità con la proiezione dei flussi di cassa in entrata e in uscita in rapporto agli attivi e passivi soggetti a tali aggiustamenti.

Non utilizzare queste misure produce i seguenti impatti:

<b>Impact of adjustment set to zero</b>	
Technical provisions	0,13%
Basic own funds	(1,26%)
Solvency Capital Requirement	0,51%

### Mediolanum Vita S.p.A.

Si riportano di seguito le principali informazioni in merito alla valutazione ai fini di solvibilità delle riserve tecniche effettuata con riferimento ai dati al 31 dicembre 2023:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Aggiustamento
Riserve tecniche (escluso prodotti linked)	1.177.521	1.261.295	(83.774)
Di cui:			
- Best Estimate	1.133.826		
- Risk Margin	43.695		
Riserve tecniche prodotti linked	31.239.720	32.725.653	(1.485.933)
Di cui:			
- Best Estimate	30.823.609		
- Risk Margin	416.111		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	10.956	47.550	(36.594)

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

Di seguito si riporta il dettaglio delle Riserve Tecniche al 31 dicembre 2023:

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Aggiustamento
Riserve tecniche non Vita	113.000	255.277	(142.277)
Riserve tecniche (esclusa malattia)	41.921		
Di cui:			
- Best Estimate	34.946		
- Risk Margin	6.974		
Riserve tecniche (malattia)	71.079		
Di cui:			
- Best Estimate	56.909		
- Risk Margin	14.171		
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.455	30.480	(28.025)

### **Mediolanum International Life dac**

La tabella seguente mostra il valore delle riserve tecniche con volatility adjustment al 31 dicembre 2023. Tutte le attività sono classificate come "index-linked e unit-linked" (Line of Business 3) in Solvency II.

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Bilancio	Aggiustamento
Riserve tecniche			
di cui: Best Estimate	2.868.857		
Risk Margin	89.074		
<b>Totale</b>	<b>2.957.931</b>	<b>3.219.841</b>	<b>(261.910)</b>

I flussi di cassa sono calcolati utilizzando modelli di proiezione sviluppati in Risk Agility Financial Modeler, un motore di valutazione attuariale. Vengono effettuate proiezioni dei flussi di cassa polizza per polizza, tenendo conto dei termini e delle condizioni di polizza alla data di valutazione e delle future ipotesi. Questi flussi di cassa vengono quindi attualizzati utilizzando i tassi privi di rischio forniti da EIOPA. La Compagnia, a livello local, non applica il matching adjustment, il volatility adjustment o alcuna disposizione transitoria nel calcolo delle riserve tecniche.

La Compagnia non ha accordi di riassicurazione e pertanto non ne ha modellizzato i flussi di cassa.

## D.3 Altre passività

### Gruppo Assicurativo Mediolanum

#### Obbligazioni verso i dipendenti

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Obbligazioni verso i dipendenti	1.332	1.332	-

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono stati considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione da effettuare ai fini di Solvency II.

In particolare, il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani "a benefici definiti". La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall'art. 2120 del Codice civile (applicazione di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati comportano il riconoscimento nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e degli oneri finanziari netti, nonché l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività tra gli Altri utili/perdite complessivi.

#### Altre passività

Le passività del Gruppo sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L'obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio e individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. Il Gruppo non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

#### Debiti e Fondi rischi

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate “Contingent Liabilities” per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti significativi nel periodo di riferimento” nel capitolo A “Attività e risultati”.

## **Mediolanum Vita S.p.A.**

### **Obbligazioni verso i dipendenti**

Euro/migliaia	Valori Solvency II	Valori Statutory	Differenze
Obbligazioni verso i dipendenti	746	752	(6)

### **Altre passività**

Le passività della Compagnia sono state aggregate nelle differenti classi previste dal bilancio Solvency II tenendo in considerazione omogeneità in termini di natura, funzione e rischi. L’obiettivo finale è stato raggiunto analizzando tutti i conti del piano dei conti del bilancio civilistico ed individuando le grandezze omogenee secondo i criteri Solvency II. La Compagnia al momento in essere un contratto di leasing finanziario per 63 migliaia di euro

### **Depositi di riassicurazione**

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

### **Debiti e Fondi rischi**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a fronte di potenziali passività per oneri futuri e determinati secondo stime realistiche relative alla loro definizione. La voce accoglie prevalentemente:

- fondi per cause legali;
- fondo per controversia fiscale.

Non sono state registrate “Contingent Liabilities” per quanto riguarda la controversia fiscale in quanto tutte le relative passività potenziali sono state accantonate al fondo rischi.

Per maggiori informazioni sulla controversia fiscale, si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Fatti significativi nel periodo” di riferimento nel capitolo A “Attività e risultati”.

### **Passività potenziali**

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se

informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le Autorità di Vigilanza.

## **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

### **Obbligazioni verso i dipendenti**

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>	<b>Valori Statutory</b>	<b>Differenze</b>
Obbligazioni verso i dipendenti	586	588	(2)

I principi di valutazione previsti dallo IAS 19 sono considerati una ragionevole rappresentazione della valutazione ai fini di Solvency II.

### **Altre passività**

Sono valutate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, che risultano coerenti con l'articolo 75 della Direttiva. La Compagnia non ha al momento in essere contratti di leasing operativo e finanziario.

### **Depositi di riassicurazione**

La voce accoglie depositi ricevuti dai riassicuratori in funzione dei trattati in essere. I depositi costituiti a garanzia presso la Compagnia in relazione ai rischi ceduti sono stati valutati al fair value.

### **Passività potenziali**

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

## **Mediolanum International Life dac**

Al 31 dicembre 2023 la Compagnia ha registrato le seguenti classi di passività ai fini Solvency II:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>	<b>Valori Statutory</b>	<b>Differenze</b>
Altre passività	2.465	2.659	(194)

La voce include le altre passività, di cui Deferred Income Liabilities (DIL) per 194 migliaia di euro, azzerate secondo la normativa Solvency II.

### Passività potenziali

Alla data della redazione del presente documento non si ha notizia di passività potenziali che se presenti dovrebbero essere rilevate, seppur solo nel caso esse fossero rilevanti. Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

## D.4 Metodi alternativi di valutazione

Non si segnalano metodi alternativi di valutazione per le attività e passività iscritte nel bilancio del Gruppo Assicurativo e delle singole Compagnie.

## D.5 Altre informazioni

### Profitti attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)

La seguente tabella riporta al 31 dicembre 2023 gli EPIFP, espressi in milioni di euro:

Euro/milioni	31.12.2023
Mediolanum Vita S.p.A.	546,1
Mediolanum International Life DAC	146,4
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	30,4

## E. Gestione del capitale

### E.1 Fondi propri

#### Gruppo Assicurativo Mediolanum

Il processo di Capital management deve essere focalizzato all'ottimizzazione del capitale attraverso processi finalizzati alla determinazione, gestione e monitoraggio, su base continuativa, dei fondi propri al fine di garantire un adeguato livello del capitale economico rispetto ai requisiti patrimoniali di solvibilità, sia in ottica attuale che prospettica.

La visione prospettica (cd. looking forward) implica un costante monitoraggio dello sviluppo del business al fine di identificare eventuali esigenze di capitale e azioni di capitalizzazione.

Gli obiettivi di adeguatezza patrimoniale devono pertanto essere verificati sulla base dell'andamento previsto del business, basato sia sui volumi stimati nel documento di budget che sulle stime di forecast effettuate nel corso dell'anno. La Capogruppo si è pertanto dotata di una policy per la gestione del capitale.

Gli obiettivi principali e fondamentali che si pone la Capogruppo nella gestione del capitale sono:

- garantire che tutte le azioni di gestione del capitale siano coerenti con l'appetito al rischio della Compagnia e del Gruppo Assicurativo Mediolanum;

- garantire che l'emissione di fondi propri sia conforme al piano di gestione del capitale a medio termine;
- garantire che i termini e le condizioni di qualsiasi elemento dei fondi propri siano chiare e non ambigue;
- garantire che qualsiasi dichiarazione relativa ai dividendi tenga conto della posizione patrimoniale della Compagnia e del GAM nel suo complesso;
- identificare le istanze in cui si prevede che le distribuzioni di fondi propri saranno differite o annullate;
- preservare il capitale e contribuire, ove possibile in maniera prudente, alla crescita dell'eccedenza a vantaggio degli azionisti di riferimento;
- garantire la tempestiva identificazione di eventuali mancate aderenze alla politica;
- garantire in ogni momento che i fondi propri siano correttamente classificati e rimangano all'interno di linee guida e limiti stabiliti sia dalla normativa nazionale che comunitaria.

### **Struttura, importo e qualità dei fondi propri**

I fondi propri al 31 dicembre 2023 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e seguenti degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità. Non ci sono elementi classificati nelle classi 2 e 3.

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>		
Capitale sociale ordinario	234.915	234.915
Riserva di riconciliazione	2.284.381	2.284.381
Deduzioni		
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>2.519.296</b>	<b>2.519.296</b>
<b>Fondi propri accessori</b>		
<b>Fondi propri degli altri settori finanziari</b>		
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	2.519.296	2.519.296
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	2.519.296	2.519.296
Requisito patrimoniale minimo	359.801	
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>700,19%</b>	
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR (inclusi i fondi propri degli altri settori finanziari)	2.519.296	2.519.296
Requisito patrimoniale di solvibilità	1.384.419	
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR (inclusi gli altri settori finanziari)</b>	<b>181,97%</b>	
<b>Riserva di riconciliazione</b>		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	2.664.998	
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	145.702	
Altri elementi dei fondi propri di base	234.915	
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>2.284.381</b>	
<b>Utili attesi</b>		
Utili attesi inclusi nei premi futuri – Vita	546.082	
Utili attesi inclusi nei premi futuri – Non Vita	18.812	
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri</b>	<b>564.894</b>	

Il Gruppo detiene fondi propri pari a 2.519.296 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività, al netto dei dividendi da distribuire da parte di Mediolanum Vita, Mediolanum Assicurazioni e Mediolanum International Life, valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie delle Capogruppo hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto consolidato e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

**Euro/migliaia** **31/12/2023**



<b>Patrimonio netto Bilancio Consolidato</b>	<b>1.341.257</b>
Differenze Fair Value titoli	(25.640)
Differenze Fair Value immobili	5.199
Storno attività immateriali	(4.085)
Differenze Riserve tecniche	1.952.823
Differenze per Riassicurazione	(65.552)
Altri effetti	5.793
Effetto fiscale	(544.797)
<b>Attività al netto delle passività</b>	<b>2.664.998</b>
Dividendi distribuiti	145.702
<b>Fondi propri Tier I</b>	<b>2.519.296</b>

I fondi propri di TierI includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività al netto delle passività	2.664.998
Dividendi distribuiti	145.702
Capitale sociale	234.915
<b>Riserva da riconciliazione</b>	<b>2.284.381</b>

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio consolidato e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nel bilancio consolidato.

## **Mediolanum Vita S.p.A.**

### **Struttura, importo e qualità dei fondi propri**

I fondi propri al 31 dicembre 2023 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli:

Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati	Classe I limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>					
Capitale sociale ordinario	207.720	207.720	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	1.886.458	1.886.458	-	-	-
Passività subordinate					
Importo pari al valore delle attività fiscali diff. nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza					
Deduzioni					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>2.094.178</b>	<b>2.094.178</b>	-	-	-
<b>Fondi propri accessori</b>	-	-	-	-	-
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	2.094.178	2.094.178	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	2.094.178	2.094.178	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	2.094.178	2.094.178	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	2.094.178	2.094.178	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	1.183.389				
Requisito patrimoniale minimo	295.847				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>	<b>176,96%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>707,86%</b>				
<b>Riserva di riconciliazione</b>					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	2.202.192				
Azioni proprie	-				
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	108.014				
Altri elementi dei fondi propri di base	207.720				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati	-				
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>1.886.458</b>				
<b>Utili attesi</b>					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività vita	546.082				
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività non vita	-				
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)</b>	<b>546.082</b>				

La Compagnia detiene fondi propri pari a 2.094.178 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della Compagnia, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra il patrimonio netto del Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>
Patrimonio netto Bilancio Civilistico	1.143.291
Differenze Fair Value titoli	(7.927)
Differenze Fair Value immobili	3.663
Storno attività immateriali	(2.557)
Differenze Riserve tecniche	1.569.709
Differenze Riserve tecniche carico riassicuratori	(36.594)
Differenze Depositi ricevuti da riassicuratori	(736)
Altri effetti	731
Effetto fiscale	(467.388)
<b>Attività al netto delle passività</b>	<b>2.202.192</b>
Dividendi distribuiti	108.014
<b>Fondi propri Tier I</b>	<b>2.094.178</b>

I fondi propri di Tier I includono il Capitale Sociale e la riserva di riconciliazione.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>Valori Solvency II</b>
Attività al netto delle passività	2.202.192
Dividendi da distribuire	108.014
Capitale sociale	207.720
<b>Riserva da riconciliazione</b>	<b>1.886.458</b>

I fondi propri di Tier I non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirement sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

Euro/migliaia	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Own Funds	2.094.178	1.859.526	234.652
Capitale Sociale	207.720	207.720	-
Riserva di riconciliazione	1.886.458	1.651.806	234.652
<i>Patrimonio netto statutory</i>	<i>1.143.291</i>	<i>1.053.895</i>	<i>89.396</i>
<i>Delta TP</i>	<i>1.569.709</i>	<i>1.363.974</i>	<i>205.735</i>
<i>Attivi a Mercato</i>	<i>(3.538)</i>	<i>(87.144)</i>	<i>83.606</i>
<i>DTL</i>	<i>(484.260)</i>	<i>(421.685)</i>	<i>(62.575)</i>
<i>DTA</i>	<i>16.871</i>	<i>40.966</i>	<i>(24.095)</i>
<i>Intangible assets</i>	<i>(2.557)</i>	<i>(1.759)</i>	<i>(798)</i>
<i>Other</i>	<i>6</i>	<i>22</i>	<i>(16)</i>
<i>Depositi a carico dei riassicuratori</i>	<i>(736)</i>	<i>1.611</i>	<i>(2.347)</i>
<i>Riassicurazione</i>	<i>(36.594)</i>	<i>(35.516)</i>	<i>(1.078)</i>
<i>Dividendi</i>	<i>(108.014)</i>	<i>(54.838)</i>	<i>(53.176)</i>
<i>Capitale Sociale</i>	<i>(207.720)</i>	<i>(207.720)</i>	<i>-</i>

### **Mediolanum Assicurazioni S.p.A.**

I fondi propri al 31 dicembre 2023 includono il capitale sociale e la riserva di riconciliazione. Il tiering è stato effettuato considerando le disposizioni di cui agli artt. 69 e ss. degli Atti Delegati. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa della composizione dei fondi propri di base e l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito minimo di solvibilità, classificato per livelli.

Euro/migliaia	Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>					
Capitale sociale ordinario	25.800	25.800	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente					
Conti subordinati dei membri delle mutue					
Riserve di utili					
Azioni privilegiate					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate					
Riserva di riconciliazione	87.855	87.855	-	-	-
Passività subordinate					
Importo pari al valore delle attività fiscali diff. nette					
Altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza					
Deduzioni					
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>	<b>113.655</b>	<b>113.655</b>	-	-	-
<b>Fondi propri accessori</b>	-	-	-	-	-
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>					
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR	113.655	113.655	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR	113.655	113.655	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR	113.655	113.655	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR	113.655	113.655	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità	52.050				
Requisito patrimoniale minimo	18.764				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>	<b>218.36%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>	<b>605.71%</b>				
<b>Riserva di riconciliazione</b>					
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	129.961				
Azioni proprie	-				
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	16.306				
Altri elementi dei fondi propri di base	25.800				
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati	-				
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>87.855</b>				
<b>Utili attesi</b>					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività vita					
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) - Attività non vita	18.939				
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)</b>	<b>18.939</b>				

La Compagnia detiene fondi propri pari a 113.655 migliaia di euro che rappresentano la differenza tra attività e passività valutate secondo i criteri previsti da Solvency II.

Ai fini della disciplina dei fondi propri le azioni ordinarie della Compagnia hanno le seguenti caratteristiche:

- sono emesse direttamente dall'impresa con delibera dei suoi azionisti o (se consentito dalle norme nazionali) dall'organo amministrativo;
- danno il diritto al portatore di soddisfarsi sulle attività residue dopo la liquidazione della società, in proporzione ai titoli detenuti, senza importi fissi o "cap".

Sulla base di queste considerazioni, sono quindi considerate di Tier I.

La riserva di riconciliazione è stata considerata totalmente in Tier I in coerenza con quanto previsto dagli Atti Delegati e dalla normativa nazionale.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Patrimonio netto Bilancio	54.128
Differenze Fair Value titoli	(3.503)
Storno attività immateriali	(1.134)
Effetto Riassicurazione	(28.026)
Differenze Riserve tecniche	142.277
Altri effetti	3
Effetto fiscale	(33.784)
Attività al netto delle passività	129.961
Dividendi distribuiti	16.306
Fondi propri Tier I	113.655

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Attività al netto delle passività	129.961
Dividendi da distribuire	16.306
Capitale sociale	25.800
Riserva da riconciliazione	87.855

I fondi propri di Tier 1 non hanno alcuna limitazione alla copertura del Solvency Capital Requirement e del Minimum Capital Requirement. I fondi propri di Tier 2 possono concorrere alla copertura del Solvency Capital Requirement solo nel limite massimo del 50% e del Minimum Capital Requirements sono nel limite massimo del 20%.

La riserva di riconciliazione è composta dalle riserve di patrimonio netto non incluse nelle voci relative al capitale sociale e dalla somma delle differenze di valutazione emergenti tra i principi di valutazione adottati per il bilancio civilistico e quelli applicati ai fini del bilancio di solvibilità. Come esposto precedentemente, sotto il profilo algebrico, corrisponde al totale dell'eccesso delle attività rispetto alle passività al netto delle poste patrimoniali già presenti nei bilanci valutati secondo i principi contabili nazionali.

Euro/migliaia	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Own Funds</b>	113.655	111.708	1.947
<b>Capitale Sociale</b>	25.800	25.800	-
<b>Riserva di riconciliazione</b>	87.855	85.908	1.947
<i>Patrimonio netto statutory</i>	54.128	49.793	4.335
<i>Delta TP</i>	142.277	142.697	(420)
<i>Attivi a Mercato</i>	(3.503)	(9.518)	6.015
<i>DTL</i>	(43.851)	(43.997)	146
<i>DTA</i>	10.067	10.690	(623)
<i>Intangible assets</i>	(1.134)	(567)	(567)
<i>Other</i>	3	58	(55)
<i>Riassicurazione</i>	(28.026)	(24.600)	(3.426)
<i>Dividendi</i>	(16.306)	(12.848)	(3.458)
<i>Capitale Sociale</i>	(25.800)	(25.800)	-

### **Mediolanum International Life dac**

La Compagnia rispetta i requisiti patrimoniali previsti dalla Central Bank of Ireland e ha raggiunto tutti i suoi obiettivi di gestione di capitale nel corso dell'esercizio. Per tutto il 2023 ha mantenuto un rapporto tra fondi ammissibili e SCR superiori ai limiti di Solvibilità II e superiore al 140%, il limite minimo definito dalla Compagnia come propensione al rischio. La percentuale di copertura della solvibilità della Società al 31 dicembre 2023 era del 171% (2022: 204%).

I fondi propri totali ammissibili a copertura del SCR e MCR al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

Euro/migliaia	Euro/migliaia	Totale	Classe I illimitati	Classe I limitati	Classe 2	Classe 3
<b>Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari</b>						
Capitale sociale ordinario		1.395	1.395	-	-	-
Riserva di riconciliazione		250.139	250.139	-	-	-
Altri fondi propri approvati non specificati sopra		58.729	58.729	-	-	-
<b>Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni</b>		<b>310.263</b>	<b>310.263</b>	-	-	-
<b>Fondi propri accessori</b>		-	-	-	-	-
<b>Fondi propri disponibili e ammissibili</b>						
Fondi propri disponibili per soddisfare SCR		310.263	310.263	-	-	-
Fondi propri disponibili per soddisfare MCR		310.263	310.263	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare SCR		310.263	310.263	-	-	-
Fondi propri ammissibili per soddisfare MCR		310.263	310.263	-	-	-
Requisito patrimoniale di solvibilità		181.827				
Requisito patrimoniale minimo		45.457				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR</b>		<b>170,64%</b>				
<b>Rapporto tra fondi propri ammissibili e MCR</b>		<b>682,55%</b>				
<b>Riserva di riconciliazione</b>						
Eccedenza delle attività rispetto alle passività		33.645				
Dividendi da distribuire		21.382				
Altri elementi dei fondi propri di base		60.124				
<b>Riserva di riconciliazione</b>		<b>250.139</b>				
<b>Utili attesi</b>						
Utili attesi inclusi nei premi futuri - Vita		145.479				
<b>Totale Utili attesi inclusi nei premi futuri</b>		<b>145.479</b>				

Il contributo in conto capitale rappresenta "Altri elementi approvati dall'Autorità di Vigilanza come fondi propri di base", approvati dalla Central Bank of Ireland il 26 novembre 2016.

La riconciliazione tra patrimonio netto Bilancio e fondi propri ai fini di Solvency II è la seguente:

Euro/migliaia	Valori Solvency II
Patrimonio netto Bilancio	103.744
costi di acquisizione differiti	(186)
Storno attività immateriali	(208)
Differenze Riserve tecniche	260.537
Effetto fiscale	(32.542)
Altri effetti	300
<b>Attività al netto delle passività</b>	<b>331.645</b>
Dividendi da distribuire	21.382
<b>Fondi propri Tier I</b>	<b>310.263</b>



La riserva di riconciliazione a fine anno era pari a 222.325 migliaia di euro. La riserva di riconciliazione rappresenta gli utili non distribuiti e gli adeguamenti delle riconciliazioni dal bilancio al bilancio Solvency II.

La riserva di riconciliazione include le seguenti componenti:

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività al netto delle passività	331.645
Dividendi distribuiti	21.382
Capitale sociale e altri elementi	60.124
<b>Riserva da riconciliazione</b>	<b>250.139</b>

<b>Euro/migliaia</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>Variazione</b>
<b>Own Funds</b>	<b>310.263</b>	<b>282.449</b>	<b>27.814</b>
<b>Capitale Sociale e altri elementi</b>	<b>60.124</b>	<b>60.124</b>	<b>-</b>
<b>Riserva di riconciliazione</b>	<b>250.139</b>	<b>222.325</b>	<b>27.814</b>
<i>Patrimonio netto statutory</i>	<i>103.744</i>	<i>99.452</i>	<i>4.292</i>
<i>Delta TP</i>	<i>260.537</i>	<i>228.914</i>	<i>31.623</i>
<i>Costi di acquisizione differiti</i>	<i>(186)</i>	<i>(254)</i>	<i>68</i>
<i>Imposte passive</i>	<i>(32.542)</i>	<i>(28.560)</i>	<i>(3.982)</i>
<i>Intangible assets</i>	<i>(208)</i>	<i>(178)</i>	<i>(30)</i>
<i>Other</i>	<i>300</i>	<i>268</i>	<i>32</i>
<i>Dividendi</i>	<i>(21.382)</i>	<i>(17.193)</i>	<i>(4.189)</i>
<i>Capitale Sociale e altri elementi</i>	<i>(60.124)</i>	<i>(60.124)</i>	<i>-</i>

## **E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo**

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 1.384.419 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	31.12.2023	31.12.2022
Rischio relativo alle attività immateriali	-	-
Rischio di mercato	1.217.787	882.789
Rischio di inadempimento della controparte	45.447	36.906
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	896.245	754.867
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	57.346	54.420
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	17.079	15.705
Diversificazione	(513.801)	(414.199)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità di base</b>	<b>1.720.104</b>	<b>1.330.489</b>
Rischio operativo	70.940	64.849
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(406.625)	(317.221)
Requisiti patrimoniali di altri settori finanziari	-	-
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>1.384.419</b>	<b>1.078.117</b>

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 359.801 migliaia di euro.

Di seguito si riporta la composizione del Requisito Patrimoniale Minimo (importi in migliaia di euro):

Calcolo complessivo dell'MCR	31.12.2023	31.12.2022
MCR Lineare	359.801	284.870
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	1.384.419	1.078.117
MCR massimo	637.262	499.245
MCR minimo	354.035	277.358
MCR combinato	359.801	284.870
<b>Requisito patrimoniale minimo</b>	<b>359.801</b>	<b>284.870</b>

### Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017

Le imposte differite nello Stato Patrimoniale di Solvibilità del GAM sono determinate aggregando, per tutte le società appartenenti al Gruppo, gli importi esposti negli stati patrimoniali delle singole entità, senza operare alcuna compensazione orizzontale o verticale. Gli stati patrimoniali di solvibilità delle società del gruppo riportano

le imposte differite riferibili a enti differenti in via separata, evitando così la compensazione di partite afferenti imposte di diversa natura.

Mediolanum Vita S.p.A., in qualità di Capogruppo, nella determinazione delle imposte differite di gruppo, determina il saldo netto delle imposte differite attive e passive per singola società e procede successivamente alla loro aggregazione al fine di ottenere uno stato patrimoniale di Gruppo.

Al 31 dicembre 2023, l'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle imposte differite del Gruppo assicurativo è pari a 406,62 milioni.

### **Mediolanum Vita S.p.A.**

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 1.183.389 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

<b>Modulo di rischio</b>	<b>31/12/2023</b>
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	1.091.727
Rischio di inadempimento della controparte	27.632
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	769.822
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	-
Diversificazione	- 395.462
Requisito patrimoniale di solvibilità di base	1.493.718
Rischio operativo	63.373
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	- 373.702
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>1.183.389</b>

I risultati così esposti sono determinati mediante applicazione della formula standard.

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 295.847 migliaia di euro.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla funzione di gestione dei rischi ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own fund in chiave attuale, la funzione di gestione dei rischi, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

La proiezione del requisito di capitale e degli Own funds consente di definire l'ammontare dei fondi propri richiesti per far fronte ai rischi a cui la Compagnia potrebbe essere esposta su un orizzonte temporale definito, andando a determinare il Solvency Ratio in chiave prospettica.

#### **Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017**

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2023, le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a circa 17,1 milioni di euro, mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 484,3 milioni di euro. Ne consegue che la posizione complessiva della compagnia evidenzia imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 467,1 milioni di euro.

#### *Determinazione della perdita istantanea:*

Il BasicSCR ammonta a circa 1.493,7 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 63,4 milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op = 1.557,09 milioni di euro

#### *Calcolo della LAC DT potenziale:*

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio. Le imposte differite nozionali ammontano potenzialmente a 373,7 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente:

Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES nell'esercizio 2023.

#### *Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:*

La Compagnia ha individuato DTL nette potenzialmente utilizzabili generate esclusivamente con riferimento all'IRES, sommata alla quota parte degli imponibili positivi di reddito che si generano dal rigiro a conto economico del risk margin, ai fini della compensazione delle imposte differite attive nozionali pari a 473,4 milioni di euro.

Mediolanum Vita S.p.A. ha valutato la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business coerentemente con quanto previsto nel piano aziendale con durata 5 anni.

In conformità con l'art. 207 degli Atti Delegati e l'art. 84 del TUIR, solo l'80% di tali imposte nozionali viene riconosciuto ai fini del calcolo delle LAC DT.

In linea con quanto previsto nel regolamento Ivass n. 35 in termini di incertezza sull'attività dell'impresa a seguito del verificarsi della perdita dell'articolo 207 degli Atti delegati, nel rispetto del principio di prudenza, l'impresa, applica i parametri di riduzione per le proiezioni che si collocano al di fuori della proiezione triennale pari a:

- a) 20% per i probabili redditi imponibili futuri del 4° anno di proiezione;
- b) 40% per i probabili redditi imponibili futuri del 5° anno di proiezione;
- c) 60% per i probabili redditi imponibili futuri del 6° anno di proiezione;
- d) 80% per i probabili redditi imponibili futuri del 7° anno di proiezione;
- e) 100% per i probabili redditi imponibili futuri del 8° anno di proiezione e degli eventuali successivi.

Si è ritenuto che lo scenario di perdita non comporti effetti sostanziali sui volumi del New Business previsti dal piano per il periodo di pianificazione esplicita. Tale considerazione parte da una verifica fattuale del comportamento della base dei clienti i quali hanno dimostrato a più riprese in passato la propria propensione all'acquisto di polizze in situazioni di forte volatilità dei mercati o di stress. Tale comportamento è altresì correlato alle caratteristiche proprie della rete di vendita che, nell'interesse dei propri clienti, propone soluzioni assicurative che risultano maggiormente attrattive nelle fasi di riduzione dei mercati in quanto possono consentire di trarre utilità dalle fasi di ripresa dei mercati.

Per il combinato disposto di tali considerazioni si è ritenuto quindi di stimare il piano di recuperabilità delle LAC come descritto.

Le imposte differite nozionali attive residuali sulla base di proiezioni di New Business ammontano a 42,3 milioni di euro e si basano sulle seguenti ipotesi:

- orizzonte temporale: 7 anni di antidurata massima delle generazioni di contratti;
- volumi: coerenti con quanto previsto nel piano quinquennale della compagnia;
- tassi di rendimento: "real world" per il periodo di pianificazione esplicita.

Le imposte differite ammissibili ammontano quindi nel complesso alla somma fra DTL nette di economic balance sheet solo per la componente IRES e DTL generate da utili futuri.

In base a quanto descritto precedentemente alla data del 31 dicembre 2022, l'SCR di Mediolanum Vita S.p.A. risulta pari a:

$SCR = BSCR + SCR \text{ operativo} + ADJ = 1.493,7 + 63,4 - 373,7 = 1.183,4$  milioni di euro

Pertanto, la Compagnia può considerare pienamente computabili le imposte differite attive nette rinvenienti dall'applicazione della metodologia di calcolo dell'SCR, poiché a fronte di imposte ammissibili per 515,7 milioni di euro ha limitato le imposte differite attive al massimo potenziale pari a 373,7 milioni di euro.

## Mediolanum Assicurazioni S.p.A.

Il requisito patrimoniale di solvibilità è calcolato sulla base delle disposizioni contenute negli Atti Delegati ed è pari a 52.050 migliaia di euro.

Si riportano di seguito i dettagli per ogni modulo di rischio (importi in migliaia di euro):

Modulo di rischio	Requisito di capitale
Rischio relativo alle attività immateriali	-
Rischio di mercato	5.398
Rischio di inadempimento della controparte	8.127
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita	-
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione malattia	57.345
Rischio di sottoscrizione per l'assicurazione non vita	17.079
Diversificazione	(22.604)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità di base</b>	<b>65.346</b>
Rischio operativo	3.142
Capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite	(16.437)
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>52.050</b>

Il requisito di solvibilità minimo è calcolato sulla base delle disposizioni contenute nel capo VII degli Atti Delegati ed è pari a 18.764 migliaia di euro.

Di seguito si riporta il processo e le modalità utilizzate dalla Compagnia per effettuare la valutazione prospettica dei rischi e della solvibilità.

La valutazione del profilo di rischio è effettuata tenendo conto della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa, in tale contesto ciascuna funzione aziendale è chiamata a segnalare alla Funzione Risk Management ogni potenziale situazione di rischiosità che dovesse presentarsi nello svolgimento delle attività nel rispettivo ambito.

Il processo prevede quindi la definizione delle valutazioni strategiche, di rischio e di capitale, al fine di identificare il fabbisogno attuale e prospettico, tenendo conto dell'evoluzione del contesto di riferimento, oltre che del business aziendale.

Una volta calcolato il Solvency Capital Requirement, il Minimum Capital Requirement e gli Own funds in chiave attuale, la Funzione Risk Management, ne effettua il calcolo in chiave prospettica, anche rispetto a quanto definito nella pianificazione strategica.

### **Informativa ai sensi del Regolamento IVASS n. 35 del 7 febbraio 2017**

Nella determinazione del Bilancio Solvency II al 31 dicembre 2023 le imposte differite attive (di seguito anche "DTA") della compagnia ammontano a 12,4 milioni di euro (generate esclusivamente da differenze temporanee di valutazione senza quindi includere imposte differite generate da perdite fiscali) mentre le imposte differite passive (di seguito anche "DTL") sono pari a circa 43,9 milioni di euro; ne consegue che la posizione complessiva

della compagnia evidenzia Imposte differite passive nette di bilancio Solvency II ante stress pari a 31,4 milioni di euro.

*Determinazione della perdita istantanea:*

Il BasicSCR ammonta a circa 65,3 milioni di euro, l'Operational Risk (Op) a 3. milioni di euro mentre non si registrano aggiustamenti legati alle riserve. La perdita istantanea ipotizzabile risulta quindi pari a:

Basic SCR+ Op+ ADJ = 68.5 euro milioni

*Calcolo della LAC DT potenziale:*

L'ammontare delle imposte differite potenziali connesse allo shock SCR è stato determinato esclusivamente con riferimento all'IRES, tenuto conto della deducibilità o meno delle singole poste presenti in bilancio, coerentemente con quanto effettuato in sede di definizione di calcolo delle imposte per il bilancio di esercizio. Le imposte differite nozionali attive ammontano a 15,6 milioni di euro e sono state calcolate nel modo seguente: Perdita istantanea al netto di eventuali poste non deducibili moltiplicato per l'aliquota IRES in vigore a partire dall'esercizio 2022.

*Ammissibilità delle imposte differite nozionali attive:*

La Compagnia attualmente abbatte il Solvency Capital Requirement di un importo inferiore al saldo di imposte differite passive nette pari a 31,6 milioni di euro.

Ne consegue che allo stato attuale, la Compagnia se pur dotata di un sistema atto a valutare la recuperabilità delle imposte differite nozionali attive, non ha bisogno di valutarne la recuperabilità.

Il calcolo delle LAC-DT viene effettuato conformemente al Regolamento IVASS n.35/2017 relativo all'aggiustamento per la capacità di assorbimento delle perdite delle riserve tecniche e delle imposte differite nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard. L'importo del Capitale Regolamentare è aggiustato per l'aliquota IRES ed alla luce dell'attuale modello di Business della Compagnia non si rilevano potenziali criticità.

## Mediolanum International Life dac

I dati SCR e MCR a fine anno sono i seguenti:

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022
Requisito patrimoniale di solvibilità	181.827	138.740
Requisito patrimoniale minimo	45.457	34.685

L'SCR viene calcolato utilizzando la Standard Formula e la suddivisione dei moduli di rischio dell'SCR è la seguente:

Euro/Migliaia	31/12/2023	31/12/2022
Rischio di sottoscrizione	125,483	106,291
Rischio controparte	9,974	7,280
Rischio di mercato	127,011	84,375
Diversificazione	-59,477	-44,167
Rischio operativo	4,811	4,780
Deferred Tax	-25,975	-19,820
<b>Requisito patrimoniale di solvibilità</b>	<b>181,827</b>	<b>138,740</b>

La Compagnia non utilizza calcoli semplificati o parametri specifici della Compagnia nel calcolo dell'SCR.

L'SCR è ridotto per riflettere la capacità di assorbimento di perdite delle imposte differite ("LAC DT"). LAC DT è pari all'aliquota dell'imposta sulle società irlandese moltiplicata per l'SCR lordo. Al momento non vi sono add-ons di capitale applicate dalla Central Bank of Ireland.

in considerazione del fatto che la Compagnia ha deferred tax liabilities superiori rispetto alle DTA, non è necessaria alcuna valutazione di recuperabilità.

### **E.3 Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità**

Tutte le Compagnie del Gruppo non utilizzano la metodologia in oggetto.

### **E.4 Differenze tra la formula standard e il modello interno utilizzato**

Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo utilizzano la Formula Standard.

### **E.5 Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità**



Tutte le Compagnie del Gruppo Assicurativo non ritengono che sussista un rischio ragionevolmente prevedibile di inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità e del requisito patrimoniale minimo.

## **E.6 Altre informazioni**

Si ritiene che tutte le informazioni sostanziali sulla gestione del capitale siano già ricomprese nei paragrafi precedenti. Non risultano quindi ulteriori informazioni da inserire nel presente paragrafo.

# Modelli per la Relazione Unica sulla solvibilità e condizione finanziaria

**QRT GRUPPO ASSICURATIVO MEDIOLANUM**

S.02.01.02  
Balance sheet

Euro/thousands

**Assets**

**Solvency II  
COOIO**

Goodwill	RO010	
Deferred acquisition costs	RO020	
Intangible assets	RO030	
Deferred tax assets	RO040	29.590
Pension benefit surplus	RO050	
Property, plant & equipment held for own use	RO060	13.712
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>RO070</b>	<b>3.018.798</b>
Property (other than for own use)	RO080	64.470
Holdings in related undertakings, including participations	RO090	-
<i>Equities</i>	<i>RO100</i>	<i>72.837</i>
Equities - listed	RO110	72.277
Equities - unlisted	RO120	560
<i>Bonds</i>	<i>RO130</i>	<i>2.797.482</i>
Government Bonds	RO140	2.474.105
Corporate Bonds	RO150	278.204
Structured notes	RO160	45.174
Collateralised securities	RO170	
Collective Investments Undertakings	RO180	66.548
Derivatives	RO190	29
Deposits other than cash equivalents	RO200	17.432
Other investments	RO210	
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	RO220	35.255.359
<b>Loans and mortgages</b>	<b>RO230</b>	<b>3.332</b>
Loans on policies	RO240	3.332
Loans and mortgages to individuals	RO250	
Other loans and mortgages	RO260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>RO270</b>	<b>13.411</b>
Non-life and health similar to non-life	RO280	2.455
Non-life excluding health	RO290	5.068
Health similar to non-life	RO300	- 2.613
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	RO310	10.956
Health similar to life	RO320	
Life excluding health and index-linked and unit-linked	RO330	10.956
Life index-linked and unit-linked	RO340	
Deposits to cedants	RO350	1
Insurance and intermediaries receivables	RO360	3.395
Reinsurance receivables	RO370	5.867
Receivables (trade, not insurance)	RO380	393.002
Own shares (held directly)	RO390	
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	RO400	
Cash and cash equivalents	RO410	216.916
Any other assets, not elsewhere shown	RO420	125.982
<b>Total assets</b>	<b>RO500</b>	<b>39.079.365</b>

Euro/thousands

**Liabilities**

Technical provisions - non-life	R0510	113.000
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	41.921
TP calculated as a whole	R0530	
Best estimate	R0540	34.946
Risk margin	R0550	6.974
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	71.079
TP calculated as a whole	R0570	
Best estimate	R0580	56.909
Risk margin	R0590	14.171
TP - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.177.521
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	
TP calculated as a whole	R0620	
Best estimate	R0630	
Risk margin	R0640	
TP - life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.177.521
TP calculated as a whole	R0660	
Best estimate	R0670	1.133.826
Risk margin	R0680	43.695
TP - index-linked and unit-linked	R0690	34.210.878
TP calculated as a whole	R0700	
Best estimate	R0710	33.705.693
Risk margin	R0720	505.185
Other technical provisions	R0730	
Contingent liabilities	R0740	
Provisions other than technical provisions	R0750	14.072
Pension benefit obligations	R0760	1.332
Deposits from reinsurers	R0770	45.344
Deferred tax liabilities	R0780	560.824
Derivatives	R0790	39
Debts owed to credit institutions	R0800	
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	
Insurance & intermediaries payables	R0820	71.326
Reinsurance payables	R0830	9.612
Payables (trade, not insurance)	R0840	170.180
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	
Subordinated liabilities in BOF	R0870	
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	40.239
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>36.414.368</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>2.664.998</b>



Non-life obligations

	Total Top 5 and home country	Home Country
		Italy (IT)
<b>Premiums written</b>		
Gross - Direct Business	115.073	115.073
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	21.301	21.301
<b>Net</b>	<b>93.772</b>	<b>93.772</b>
<b>Premium earned</b>		
Gross - Direct Business	111.641	111.641
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	20.350	20.350
<b>Net</b>	<b>91.292</b>	<b>91.292</b>
<b>Claims incurred</b>		
Gross - Direct Business	52.468	52.468
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	18.059	18.059
<b>Net</b>	<b>34.409</b>	<b>34.409</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>		
Gross - Direct Business	-	-
Gross - Proportional reinsurance accepted	-	-
Gross - Non-proportional reinsurance accepted	-	-
Reinsurers' share	-	-
<b>Net</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Expenses incurred	40.918	40.918
Other expenses	63	
<b>Total expenses</b>	<b>40.982</b>	

Life obligations

	Total Top 5 and home country	Home Country	Top 5 countries (by amount of gross premiums written) - life obligations		
		Italy (IT)	Spain (ES)	Germany (DE)	Ireland (IE)
<b>Premiums written</b>					
Gross	3.942.809	3.663.110	271.751	7.948	-
Reinsurers' share	17.042	17.042	-	-	-
<b>Net</b>	<b>3.925.767</b>	<b>3.646.068</b>	<b>271.751</b>	<b>7.948</b>	<b>-</b>
<b>Premiums earned</b>					
Gross	3.942.809	3.663.110	271.751	7.948	-
Reinsurers' share	17.042	17.042	-	-	-
<b>Net</b>	<b>3.925.767</b>	<b>3.646.068</b>	<b>271.751</b>	<b>7.948</b>	<b>-</b>
<b>Claims incurred</b>					
Gross	2.581.553	2.501.493	65.314	14.745	-
Reinsurers' share	11.036	11.036	-	-	-
<b>Net</b>	<b>2.570.517</b>	<b>2.490.458</b>	<b>65.314</b>	<b>14.745</b>	<b>-</b>
<b>Changes in other technical provisions</b>					
Gross	2.493.628	2.495.516	(31.441)	29.553	-
Reinsurers' share	(3.039)	(3.039)	-	-	-
<b>Net</b>	<b>2.496.667</b>	<b>2.498.555</b>	<b>(31.441)</b>	<b>29.553</b>	<b>-</b>
Expenses incurred	178.619	122.622	4.250	41.456	10.291
Other expenses	(4.120)				
<b>Total expenses</b>	<b>174.499</b>				

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Euro/thousands						
Technical provisions	R0010	35.501.399,00			45.364,00	
Basic own funds	R0020	2.519.296,00			-31.650,00	
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	2.519.296,00			-31.650,00	
Solvency Capital Requirement	R0090	1.384.419,00			7.036,00	
Solvency Capital Requirement ratio	R0120	181,97%				

Euro/thousands		Total CO010	Tier 1 - unrestricted CO020	Tier 1 - restricted CO030	Tier 2 CO040	Tier 3 CO050
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	234,915	234,915			
Non-available called but not paid in ordinary share capital at group level	RO020					
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Non-available subordinated mutual member accounts at group level	RO060					
Surplus funds	RO070					
Non-available surplus funds at group level	RO080					
Preference shares	RO090					
Non-available preference shares at group level	RO100					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Non-available share premium account related to preference shares at group level	RO120					
Reconciliation reserve	RO130	2,284,381	2,284,381			
Subordinated liabilities	RO140					
Non-available subordinated liabilities at group level	RO150					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
The amount equal to the value of net deferred tax assets not available at the group level	RO170					
Other items approved by supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
Non available own funds related to other own funds items approved by supervisory authority	RO190					
Minority interests (if not reported as part of a specific own fund item)	RO200					
Non-available minority interests at group level	RO210					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in other financial undertakings, including non-regulated undertakings carrying out financial activities	RO230					
whereof deducted according to art 228 of the Directive 2009/138/EC	RO240					
Deductions for participations where there is non-availability of information (Article 229)	RO250					
Deduction for participations included by using D&A when a combination of methods is used	RO260					
Total of non-available own fund items	RO270					
<b>Total deductions</b>	<b>RO280</b>					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>RO290</b>	<b>2,519,296</b>	<b>2,519,296</b>			
<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO310					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO320					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO330					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
2009/138/EC	RO350					
Directive 2009/138/EC	RO360					
Non available ancillary own funds at group level	RO370					
Other ancillary own funds	RO380					
RO390						
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>RO400</b>					
<b>Own funds of other financial sectors</b>						
Credit institutions, investment firms, financial institutions, alternative investment fund managers, UCITS management companies - total	RO410					
Institutions for occupational retirement provision	RO420					
Non regulated entities carrying out financial activities	RO430					
<b>Total own funds of other financial sectors</b>	<b>RO440</b>					
<b>Own funds when using the D&amp;A, exclusively or in combination of method I</b>						
Own funds aggregated when using the D&A and combination of method	RO450					
Own funds aggregated when using the D&A and a combination of method net of IGT	RO460					
<b>Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Total available own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	RO520	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Total eligible own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Total eligible own funds to meet the consolidated part of the group SCR (excluding own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	RO560	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>						
Total available own funds to meet the minimum consolidated group SCR	RO530	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR</b>						
Total eligible own funds to meet the minimum consolidated group SCR	RO570	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (including own funds from other financial sectors, excluding own funds from undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Total eligible own funds to meet the consolidated group SCR (including own funds from other financial sectors, excluding own funds from undertakings included via D&A method)	RO800	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Total eligible own funds to meet the group SCR (excluding own funds from other financial sectors, including own funds from undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Total eligible own funds to meet the group SCR (excluding own funds from other financial sectors, including own funds from undertakings included via D&A method)	RO810	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Total eligible own funds to meet the total group SCR (including own funds from other financial sectors and own funds from undertakings included via D&A method)	RO660	2,519,296,00	2,519,296,00			
<b>Consolidated part of the Group SCR (excluding CR for other financial sectors and SCR for undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Consolidated part of the Group SCR (excluding CR for other financial sectors and SCR for undertakings included via D&A method)	RO820					
<b>Minimum consolidated Group SCR</b>						
Minimum consolidated Group SCR	RO610	359,801,00				
<b>Capital requirements (CR) from other financial sectors</b>						
Capital requirements (CR) from other financial sectors	RO860					
<b>Consolidated Group SCR (including CR for other financial sectors, excluding SCR for undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Consolidated Group SCR (including CR for other financial sectors, excluding SCR for undertakings included via D&A method)	RO590	1,384,419,00				
<b>SCR for undertakings included via D&amp;A method</b>						
SCR for undertakings included via D&A method	RO670					
<b>Group SCR (excluding CR for other financial sectors, including SCR for undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Group SCR (excluding CR for other financial sectors, including SCR for undertakings included via D&A method)	RO830					
<b>Total Group SCR (including CR for other financial sectors and SCR for undertakings included via D&amp;A method)</b>						
Total Group SCR (including CR for other financial sectors and SCR for undertakings included via D&A method)	RO680	1,384,419,00				
<b>Ratio of Eligible own funds (RO560) to the consolidated part of the Group SCR (RO820) - ratio excluding other financial sectors and undertakings included via D&amp;A method</b>						
Ratio of Eligible own funds (RO560) to the consolidated part of the Group SCR (RO820) - ratio excluding other financial sectors and undertakings included via D&A method	RO630	181,97%				
<b>Ratio of Eligible own funds (RO570) to Minimum Consolidated Group SCR (RO610)</b>						
Ratio of Eligible own funds (RO570) to Minimum Consolidated Group SCR (RO610)	RO650	700,19%				
<b>Ratio of Eligible own funds (RO800) to the Consolidated group SCR (RO590) - ratio including other financial sectors, excluding undertakings included via D&amp;A method</b>						
Ratio of Eligible own funds (RO800) to the Consolidated group SCR (RO590) - ratio including other financial sectors, excluding undertakings included via D&A method	RO840	181,97%				
<b>Ratio of Eligible own funds (RO810) to the Group SCR (RO830) - ratio excluding other financial sectors, including undertakings included via D&amp;A method</b>						
Ratio of Eligible own funds (RO810) to the Group SCR (RO830) - ratio excluding other financial sectors, including undertakings included via D&A method	RO850					
<b>Ratio of Total Eligible own funds (RO660) to the Total group SCR (RO680) - ratio including other financial sectors and undertakings included via D&amp;A method</b>						
Ratio of Total Eligible own funds (RO660) to the Total group SCR (RO680) - ratio including other financial sectors and undertakings included via D&A method	RO690	181,97%				
<b>CO060</b>						
<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	RO700	2,664,998				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	145,702				
Other basic own fund items	RO730	293,643				
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO740					
Other non available own funds	RO750					
<b>Reconciliation reserve</b>	<b>RO760</b>	<b>2,225,653</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	691,561				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780	30,376				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>RO790</b>	<b>721,937</b>				



Euro/thousands		Gross solvency capital requirement	Simplifications
		CO110	CO120
Market risk	RO010	1.217.787	
Counterparty default risk	RO020	45.447	
Life underwriting risk	RO030	896.245	
Health underwriting risk	RO040	57.346	
Non-life underwriting risk	RO050	17.079	
Diversification	RO060	-513.800	
Intangible asset risk	RO070		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>1.720.104</b>	

Calculation of Solvency Capital Requirement

		CO100
Total capital requirement for operational risk	RO130	70.940
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	-406.625
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>1.384.419</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>1.384.419</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	
Minimum consolidated group solvency capital requirement	RO470	359.801
<b>Information on other entities</b>		
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements)	RO500	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Credit institutions, investment firms and financial institutions, alternative investment funds managers, UCITS management companies	RO510	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Institutions for occupational retirement provisions	RO520	
Capital requirement for other financial sectors (Non-insurance capital requirements) - Capital requirements for non-controlled participation requirements	RO530	
Capital requirement for non-controlled participation requirements	RO540	
Capital requirement for residual undertakings	RO550	
<b>Overall SCR</b>		
SCR for undertakings included via D and A	RO560	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO570</b>	<b>1.384.419</b>



**QRT MEDIOLANUM VITA S.P.A.**

S.02.01.02

Balance sheet

Assets		Solvency II value
Euro/thousands		
Goodwill	R0010	
Deferred acquisition costs	R0020	
Intangible assets	R0030	
Deferred tax assets	R0040	17.142
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	13.667
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>2.736.545</b>
Property (other than for own use)	R0080	64.470
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
<i>Equities</i>	<i>R0100</i>	<i>72.837</i>
Equities - listed	R0110	72.277
Equities - unlisted	R0120	560
<i>Bonds</i>	<i>R0130</i>	<i>2.532.672</i>
Government Bonds	R0140	2.269.450
Corporate Bonds	R0150	218.192
Structured notes	R0160	45.030
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	66.548
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	19
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	32.079.844
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>3.332</b>
Loans on policies	R0240	3.332
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>10.956</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	10.956
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	10.956
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	364
Reinsurance receivables	R0370	277
Receivables (trade, not insurance)	R0380	368.809
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	100.340
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	93.412
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>35.424.689</b>

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
Technical provisions - non-life	R0510	-
Technical provisions - non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions - health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions - life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	1.177.521
Technical provisions - health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	1.177.521
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	1.133.826
Risk margin	R0680	43.695
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	31.239.719
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	30.823.609
Risk margin	R0720	416.111
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	14.060
Pension benefit obligations	R0760	746
Deposits from reinsurers	R0770	45.344
Deferred tax liabilities	R0780	484.260
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	66.115
Reinsurance payables	R0830	7.712
Payables (trade, not insurance)	R0840	150.447
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	36.572
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>33.222.497</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>2.202.192</b>





S.22.01.21

Impact of long term guarantees measures and transitionals

		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
Euro/thousands						
Technical provisions	R0010	32.417.240	-	-	43.020	-
Basic own funds	R0020	2.094.178	-	-	(29.761)	-
Excess of assets over liabilities	R0030	2.202.192	-	-	(29.761)	-
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040	-	-	-	-	-
Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement	R0050	2.094.178	-	-	(29.761)	-
Tier I	R0060	2.094.178	-	-	(29.761)	-
Tier II	R0070	-	-	-	-	-
Tier III	R0080	-	-	-	-	-
Solvency Capital Requirement	R0090	1.183.389	-	-	5.809	-
Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement	R0100	2.094.178	-	-	(29.761)	-
Minimum Capital Requirement	R0110	295.847	-	-	1.452	-
Solvency Capital Requirement ratio	R0120	176,96%	-	-	-512%	-
Minimum Capital Requirement ratio	R0130	707,86%	-	-	-2049%	-

Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Share premium account related to preference shares	RO010					
Share premium account related to ordinary share capital	RO030	207.720	207.720			
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Reconciliation reserve	RO100					
Subordinated liabilities	RO140	1.886.458				
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>RO290</b>	<b>2.094.178</b>	<b>2.094.178</b>			

<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>RO400</b>					

<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	2.094.178	2.094.178			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	2.094.178	2.094.178			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	2.094.178	2.094.178			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	2.094.178	2.094.178			
<b>SCR</b>	<b>RO580</b>	<b>1.183.389</b>				
<b>MCR</b>	<b>RO600</b>	<b>295.847</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	176,96%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	707,86%				

<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	RO700	2.202.192				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	108.014				
Other basic own fund items	RO730	207.720				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
<b>Reconciliation reserve</b>		<b>1.886.458</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770	546.082				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>RO790</b>	<b>546.082</b>				



S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
<b>Euro/thousands</b>				
Market risk	RO010	1.091.727		
Counterparty default risk	RO020	27.632		
Life underwriting risk	RO030	769.822		
Health underwriting risk	RO040	-		
Non-life underwriting risk	RO050	-		
Diversification	RO060	(395.463)		
Intangible asset risk	RO070	-		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>1.493.718</b>		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	63.373
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(373.702)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>1.183.389</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>1.183.389</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR <sub>t</sub> Result	R0200	263.253

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210	1.156.667	
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220	8.377	
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	30.823.609	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	263.253
SCR	R0310	1.183.389
MCR cap	R0320	532.525
MCR floor	R0330	295.847
Combined MCR	R0340	295.847
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
<b>Minimum Capital Requirement</b>	R0400	295.847

**QRT MEDIOLANUM ASSICURAZIONI S.P.A.**

S.02.01.02  
Balance sheet

Solvency II value

Assets

Euro/thousands

Goodwill	R0010	-
Deferred acquisition costs	R0020	-
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	12,448
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	2
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>217,838</b>
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
<b>Equities</b>	<b>R0100</b>	<b>-</b>
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
<b>Bonds</b>	<b>R0130</b>	<b>217,838</b>
Government Bonds	R0140	157,843
Corporate Bonds	R0150	59,994
Structured notes	R0160	-
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	-
Deposits other than cash equivalents	R0200	-
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	-
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>-</b>
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>2,455</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	2,455
Non-life excluding health	R0290	5,068
Health similar to non-life	R0300	(2,613)
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	1
Insurance and intermediaries receivables	R0360	2,069
Reinsurance receivables	R0370	5,589
Receivables (trade, not insurance)	R0380	9,519
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	51,811
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	4,939
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>306,670</b>

Liabilities	Solvency II value	
Euro/thousands		
<b>Technical provisions – non-life</b>	<b>R0510</b>	<b>113.000</b>
<b>Technical provisions – non-life (excluding health)</b>	<b>R0520</b>	<b>41.921</b>
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	34.946
Risk margin	R0550	6.974
<b>Technical provisions – health (similar to non-life)</b>	<b>R0560</b>	<b>71.079</b>
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	56.909
Risk margin	R0590	14.171
<b>Technical provisions – life (excluding index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0600</b>	<b>-</b>
<b>Technical provisions – health (similar to life)</b>	<b>R0610</b>	<b>-</b>
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
<b>Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)</b>	<b>R0650</b>	<b>-</b>
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
<b>Technical provisions – index-linked and unit-linked</b>	<b>R0690</b>	<b>-</b>
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	-
Risk margin	R0720	-
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	11
Pension benefit obligations	R0760	586
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	43.851
Derivatives	R0790	-
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	3.527
Reinsurance payables	R0830	1.900
Payables (trade, not insurance)	R0840	12.280
<b>Subordinated liabilities</b>	<b>R0850</b>	<b>-</b>
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	1.555
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>176.709</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>129.961</b>



	Direct business and accepted proportional reinsurance																Total Non-Life obligation	
	Medical expense insurance	Income protection insurance	Workers' compensation insurance	Motor vehicle liability insurance	Other motor insurance	Marine, aviation and transport insurance	Fire and other damage to property insurance	General liability insurance	Credit and suretyship insurance	Legal expenses insurance	Assistance	Miscellaneous financial loss	Accepted non-proportional reinsurance					
	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0170		C0180
Technical provisions calculated as a whole	R0010																	
Total Recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0050																	
Technical provisions calculated as a sum of BE and RM																		
<b>Best estimate</b>																		
<b>Premium provisions</b>																		
Gross	R0060	-11.537,00	35.969,00	0,00	0,00	0,00	-1,00	17.069,00	-166,00	0,00	-92,00	-999,00	3.998,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.240,00
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0160	-6.271,00	-139,00	0,00	0,00	0,00	-1,00	-112,00	-38,00	0,00	-89,00	-543,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.192,00
Net Best Estimate of Premium Provisions	R0150	-5.266,00	36.107,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.181,00	-204,00	0,00	-3,00	-456,00	3.997,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.433,00
<b>Claims provisions</b>																		
Gross	R0160	3.045,00	27.432,00	0,00	916,00	0,00	3,00	10.916,00	2.281,00	0,00	66,00	18,00	895,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.815,00
Total recoverable from reinsurance/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0240	1928,00	1.888,00	0,00	0,00	0,00	3,00	5.799,00	0,00	0,00	35,00	11,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.848,00
Net Best Estimate of Claims Provisions	R0250	3.117,00	25.544,00	0,00	916,00	0,00	0,00	5.117,00	2.281,00	0,00	31,00	7,00	891,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.967,00
<b>Total Best estimate - gross</b>	R0260	-6.492,00	63.401,00	0,00	916,00	0,00	2,00	28.030,00	2.115,00	0,00	-26,00	-981,00	4.893,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.855,00
<b>Total Best estimate - net</b>	R0270	-2.150,00	61.671,00	0,00	916,00	0,00	1,00	22.343,00	2.153,00	0,00	28,00	-448,00	4.888,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89.400,00
<b>Risk margin</b>	R0280	0,00	16.771,00	0,00	209,00	0,00	0,00	5.146,00	492,00	0,00	6,00	0,00	1.222,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.145,00
<b>Technical provisions - total</b>																		
Technical provisions - total	R0320	-6.492,00	77.572,00	0,00	1.122,00	0,00	2,00	33.176,00	2.606,00	0,00	-20,00	-981,00	6.016,00	0,00	0,00	0,00	0,00	113.000,00
Recoverable from reinsurance contract/SPV and Finite Re after the adjustment for expected losses due to counterparty default	R0330	-4.343,00	17.200,00	0,00	0,00	0,00	1,00	3.687,00	-38,00	0,00	-54,00	-533,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.455,00
Technical provisions minus recoverables from reinsurance/SPV and Finite Re - total	R0340	-2.150,00	75.842,00	0,00	1.122,00	0,00	1,00	27.489,00	2.644,00	0,00	35,00	-448,00	6.010,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.545,00

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110
Prior	R0100											
N-9	R0160	2.389,00	2.965,00	956,00	416,00	62,00	-	14,00	-	19,00	-	-
N-8	R0170	3.449,00	3.478,00	1.674,00	364,00	25,00	21,00	-	60,00	2,00		
N-7	R0180	3.130,00	4.210,00	3.286,00	241,00	128,00	-	-	187,00			
N-6	R0190	3.556,00	5.565,00	667,00	203,00	182,00	213,00	19,00				
N-5	R0200	4.519,00	4.778,00	1.473,00	750,00	39,00	81,00					
N-4	R0210	6.298,00	6.654,00	2.440,00	260,00	281,00						
N-3	R0220	7.981,00	8.940,00	1.955,00	868,00							
N-2	R0230	11.895,00	10.601,00	3.957,00								
N-1	R0240	14.782,00	13.675,00									
N	R0250	21.664,00										

Gross Claims Paid (non-cumulative) - Current year, sum of

		In Current year	Sum of years (cumulative)
		C0170	C0180
Prior	R0100	1.716,00	1.716,00
N-9	R0160	-	6.784,00
N-8	R0170	2,00	9.074,00
N-7	R0180	187,00	11.182,00
N-6	R0190	19,00	10.404,00
N-5	R0200	81,00	11.640,00
N-4	R0210	281,00	15.934,00
N-3	R0220	868,00	19.744,00
N-2	R0230	3.957,00	26.454,00
N-1	R0240	13.675,00	28.457,00
N	R0250	21.664,00	21.664,00
Total	R0260	42.450,00	163.053,00

f years (cumulative). Total Non-Life Gross undiscounted Best Estimate Claims Provisions - Development year (absolute amount). Total Non-Life Business

Gross discounted Best Estimate Claims

		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 & +
		C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0290	C0300
Prior	R0100											
N-9	R0160	109,00	321,00	1.803,00	154,00	21,00	6,00	18,00	13,00	6,00	6,00	
N-8	R0170	177,00	3.378,00	1.013,00	771,00	593,00	250,00	184,00	114,00	19,00		
N-7	R0180	9.495,00	5.926,00	654,00	357,00	391,00	304,00	298,00	171,00			
N-6	R0190	8.348,00	2.693,00	768,00	535,00	210,00	62,00	66,00				
N-5	R0200	9.239,00	3.373,00	1.634,00	531,00	293,00	141,00					
N-4	R0210	8.948,00	4.459,00	942,00	818,00	386,00						
N-3	R0220	13.449,00	3.415,00	1.839,00	580,00							
N-2	R0230	18.710,00	6.489,00	3.035,00								
N-1	R0240	23.732,00	9.583,00									
N	R0250	33.053,00										

		Year end (discounted data) C0360
Prior	R0100	1.868,00
N-9	R0160	6,00
N-8	R0170	19,00
N-7	R0180	168,00
N-6	R0190	64,00
N-5	R0200	137,00
N-4	R0210	374,00
N-3	R0220	556,00
N-2	R0230	2.933,00
N-1	R0240	9.298,00
N	R0250	32.161,00
Total	R0260	47.584,00



Impact of long term guarantees measures and transitionals

Euro/thousands		Amount with Long Term Guarantee measures and transitionals	Impact of transitional on technical provisions	Impact of transitional on interest rate	Impact of volatility adjustment set to zero	Impact of matching adjustment set to zero
<b>Technical provisions</b>	<b>R0010</b>	113.000	-	-	972	-
<b>Basic own funds</b>	<b>R0020</b>	113.655	-	-	(689)	-
Excess of assets over liabilities	R0030	129.961	-	-	(689)	-
Restricted own funds due to ring-fencing and matching portfolio	R0040	-	-	-	-	-
<b>Eligible own funds to meet Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0050</b>	113.655	-	-	(689)	-
Tier I	R0060	113.655	-	-	(689)	-
Tier II	R0070	-	-	-	-	-
Tier III	R0080	-	-	-	-	-
<b>Solvency Capital Requirement</b>	<b>R0090</b>	52.050	-	-	433	-
<b>Eligible own funds to meet Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0100</b>	113.655	-	-	(689)	-
<b>Minimum Capital Requirement</b>	<b>R0110</b>	18.764	-	-	127	-
<b>Solvency Capital Requirement ratio</b>	<b>R0120</b>	218,36%	-	-	-159,01%	-
<b>Minimum Capital Requirement ratio</b>	<b>R0130</b>	605,71%	-	-	-540,60%	-

Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Share premium account related to preference shares	RO010					
Ordinary share capital (gross of own shares)	RO010	25.800	25.800			
Share premium account related to ordinary share capital	RO030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	RO040					
Subordinated mutual member accounts	RO050					
Surplus funds	RO070					
Preference shares	RO090					
Share premium account related to preference shares	RO110					
Reconciliation reserve	RO130	87.855				
Subordinated liabilities	RO140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	RO160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	RO180					
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	RO220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	RO230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>RO290</b>	<b>113.655</b>	<b>113.655</b>			

<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	RO300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	RO310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	RO320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	RO330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	RO350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	RO370					
Other ancillary own funds	RO390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>RO400</b>					

<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	RO500	113.655	113.655			
Total available own funds to meet the MCR	RO510	113.655	113.655			
Total eligible own funds to meet the SCR	RO540	113.655	113.655			
Total eligible own funds to meet the MCR	RO550	113.655	113.655			
<b>SCR</b>	<b>RO580</b>	<b>52.050</b>				
<b>MCR</b>	<b>RO600</b>	<b>18.764</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	RO620	218,36%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	RO640	605,71%				

<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	RO700	129.961				
Own shares (held directly and indirectly)	RO710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	RO720	16.306				
Other basic own fund items	RO730	25.800				
Other basic own fund items - Others	RO740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	RO760					
<b>Reconciliation reserve</b>		<b>87.855</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	RO770					
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	RO780	30.376				
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>RO790</b>	<b>30.376</b>				

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
<b>Euro/thousands</b>				
Market risk	RO010	5.398		
Counterparty default risk	RO020	8.127		
Life underwriting risk	RO030	-		
Health underwriting risk	RO040	57.346		
Non-life underwriting risk	RO050	17.079		
Diversification	RO060	(22.605)		
Intangible asset risk	RO070			
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>65.345</b>		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	3.142
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	-
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(16.437)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>52.050</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>52.050</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

		MCR components	
		C0010	
MCR <sub>NL</sub> Result	R0010		18.764,00

		Background information	
		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance) written premiums in the last 12 months
		C0020	C0030
Medical expense insurance and proportional reinsurance	R0020	-	20.397,00
Income protection insurance and proportional reinsurance	R0030	61.671,00	48.982,00
Workers' compensation insurance and proportional reinsurance	R0040	-	-
Motor vehicle liability insurance and proportional reinsurance	R0050	914,00	-
Other motor insurance and proportional reinsurance	R0060	-	-
Marine, aviation and transport insurance and proportional reinsurance	R0070	1,00	7,00
Fire and other damage to property insurance and proportional reinsurance	R0080	22.343,00	16.153,00
General liability insurance and proportional reinsurance	R0090	2.153,00	5.344,00
Credit and suretyship insurance and proportional reinsurance	R0100	-	-
Legal expenses insurance and proportional reinsurance	R0110	28,00	121,00
Assistance and proportional reinsurance	R0120	-	1.382,00
Miscellaneous financial loss insurance and proportional reinsurance	R0130	4.888,00	1.746,00
Non-proportional health reinsurance	R0140	-	-
Non-proportional casualty reinsurance	R0150	-	-
Non-proportional marine, aviation and transport reinsurance	R0160	-	-
Non-proportional property reinsurance	R0170	-	-

**Overall MCR calculation**

		C0070
Linear MCR	R0300	18.764,00
SCR	R0310	52.050,00
MCR cap	R0320	23.423,00
MCR floor	R0330	13.013,00
Combined MCR	R0340	18.764,00
Absolute floor of the MCR	R0350	2.700,00
<b>Minimum Capital Requirement</b>	R0400	<b>18.764,00</b>

**QRT MEDIOLANUM INTERNATIONAL LIFE DAC**

S.02.01.02  
Balance sheet

Solvency II value

Assets

Euro/thousands

Goodwill	R0010	-
Deferred acquisition costs	R0020	-
Intangible assets	R0030	-
Deferred tax assets	R0040	-
Pension benefit surplus	R0050	-
Property, plant & equipment held for own use	R0060	44
<b>Investments (other than assets held for index-linked and unit-linked contracts)</b>	<b>R0070</b>	<b>64,415</b>
Property (other than for own use)	R0080	-
Holdings in related undertakings, including participations	R0090	-
<b>Equities</b>	<b>R0100</b>	<b>-</b>
Equities - listed	R0110	-
Equities - unlisted	R0120	-
<b>Bonds</b>	<b>R0130</b>	<b>46,973</b>
Government Bonds	R0140	46,811
Corporate Bonds	R0150	17
Structured notes	R0160	144
Collateralised securities	R0170	-
Collective Investments Undertakings	R0180	-
Derivatives	R0190	29
Deposits other than cash equivalents	R0200	17,414
Other investments	R0210	-
Assets held for index-linked and unit-linked contracts	R0220	3,175,515
<b>Loans and mortgages</b>	<b>R0230</b>	<b>-</b>
Loans on policies	R0240	-
Loans and mortgages to individuals	R0250	-
Other loans and mortgages	R0260	-
<b>Reinsurance recoverables from:</b>	<b>R0270</b>	<b>-</b>
Non-life and health similar to non-life	R0280	-
Non-life excluding health	R0290	-
Health similar to non-life	R0300	-
Life and health similar to life, excluding health and index-linked and unit-linked	R0310	-
Health similar to life	R0320	-
Life excluding health and index-linked and unit-linked	R0330	-
Life index-linked and unit-linked	R0340	-
Deposits to cedants	R0350	-
Insurance and intermediaries receivables	R0360	962
Reinsurance receivables	R0370	-
Receivables (trade, not insurance)	R0380	14,674
Own shares (held directly)	R0390	-
Amounts due in respect of own fund items or initial fund called up but not yet paid in	R0400	-
Cash and cash equivalents	R0410	64,765
Any other assets, not elsewhere shown	R0420	28,319
<b>Total assets</b>	<b>R0500</b>	<b>3,348,693</b>

Liabilities		Solvency II value
Euro/thousands		
Technical provisions – non-life	R0510	-
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0520	-
Technical provisions – non-life (excluding health)	R0530	-
Best estimate	R0540	-
Risk margin	R0550	-
Technical provisions – health (similar to non-life)	R0560	-
Technical provisions calculated as a whole	R0570	-
Best estimate	R0580	-
Risk margin	R0590	-
Technical provisions – life (excluding index-linked and unit-linked)	R0600	-
Technical provisions – health (similar to life)	R0610	-
Technical provisions calculated as a whole	R0620	-
Best estimate	R0630	-
Risk margin	R0640	-
Technical provisions – life (excluding health and index-linked and unit-linked)	R0650	-
Technical provisions calculated as a whole	R0660	-
Best estimate	R0670	-
Risk margin	R0680	-
Technical provisions – index-linked and unit-linked	R0690	2,959.304
Technical provisions calculated as a whole	R0700	-
Best estimate	R0710	2,872.429
Risk margin	R0720	86.875
Other technical provisions	R0730	-
Contingent liabilities	R0740	-
Provisions other than technical provisions	R0750	13,227
Pension benefit obligations	R0760	-
Deposits from reinsurers	R0770	-
Deferred tax liabilities	R0780	32,542
Derivatives	R0790	39
Debts owed to credit institutions	R0800	-
Financial liabilities other than debts owed to credit institutions	R0810	-
Insurance & intermediaries payables	R0820	2,016
Reinsurance payables	R0830	-
Payables (trade, not insurance)	R0840	7,454
Subordinated liabilities	R0850	-
Subordinated liabilities not in BOF	R0860	-
Subordinated liabilities in BOF	R0870	-
Any other liabilities, not elsewhere shown	R0880	2,465
<b>Total liabilities</b>	<b>R0900</b>	<b>3,017,049</b>
<b>Excess of assets over liabilities</b>	<b>R1000</b>	<b>331,644</b>



S.04.05.21

Premiums, claims and expenses by country

Home country: Life insurance and reinsurance obligations

		Home country		Top 5 countries: life and health SLT		
		C0030		C0040	C0040	C0040
		Ireland		Germany (DE)	Italy (IT)	Spain (ES)
Gross Written Premium	RI020		0,00	7.948,00	82.864,00	271.751,00
Gross Earned Premium	RI030		0,00	7.948,00	82.864,00	271.751,00
Claims incurred	RI040		0,00	14.745,00	415.207,00	65.314,00
Gross Expenses Incurred	RI050		10.291,00	4.250,00	39.900,00	41.456,00







Euro/thousands

		Total	Tier 1 - unrestricted	Tier 1 - restricted	Tier 2	Tier 3
<b>Basic own funds before deduction for participations in other financial sector as foreseen in article 68 of Delegated Regulation (EU) 2015/35</b>						
Ordinary share capital (gross of own shares)	R0010	1,395	1,395			
Share premium account related to ordinary share capital	R0030					
Initial funds, members' contributions or the equivalent basic own - fund item for mutual and mutual-type undertakings	R0040					
Subordinated mutual member accounts	R0050					
Surplus funds	R0070					
Preference shares	R0090					
Share premium account related to preference shares	R0110					
Reconciliation reserve	R0130	250,139	250,139			
Subordinated liabilities	R0140					
An amount equal to the value of net deferred tax assets	R0160					
Other own fund items approved by the supervisory authority as basic own funds not specified above	R0180	58,728	58,728			
<b>Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds</b>						
Own funds from the financial statements that should not be represented by the reconciliation reserve and do not meet the criteria to be classified as Solvency II own funds	R0220					
<b>Deductions</b>						
Deductions for participations in financial and credit institutions	R0230					
<b>Total basic own funds after deductions</b>	<b>R0290</b>	<b>310,262</b>	<b>310,262</b>			

<b>Ancillary own funds</b>						
Unpaid and uncalled ordinary share capital callable on demand	R0300					
Unpaid and uncalled initial funds, members' contributions or the equivalent basic own fund item for mutual and mutual - type undertakings, callable on demand	R0310					
Unpaid and uncalled preference shares callable on demand	R0320					
A legally binding commitment to subscribe and pay for subordinated liabilities on demand	R0330					
Letters of credit and guarantees under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0340					
Letters of credit and guarantees other than under Article 96(2) of the Directive 2009/138/EC	R0350					
Supplementary members calls under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0360					
Supplementary members calls - other than under first subparagraph of Article 96(3) of the Directive 2009/138/EC	R0370					
Other ancillary own funds	R0390					
<b>Total ancillary own funds</b>	<b>R0400</b>					

<b>Available and eligible own funds</b>						
Total available own funds to meet the SCR	R0500	310,262	310,262			
Total available own funds to meet the MCR	R0510	310,262	310,262			
Total eligible own funds to meet the SCR	R0540	310,262	310,262			
Total eligible own funds to meet the MCR	R0550	310,262	310,262			
<b>SCR</b>	<b>R0580</b>	<b>181,827</b>				
<b>MCR</b>	<b>R0600</b>	<b>45,457</b>				
Ratio of Eligible own funds to SCR	R0620	170,64%				
Ratio of Eligible own funds to MCR	R0640	682,54%				

<b>Reconciliation reserve</b>						
Excess of assets over liabilities	R0700	331,645				
Own shares (held directly and indirectly)	R0710					
Foreseeable dividends, distributions and charges	R0720	21,382				
Other basic own fund items	R0730	60,123				
Other basic own fund items - Others	R0740					
Adjustment for restricted own fund items in respect of matching adjustment portfolios and ring fenced funds	R0760					
<b>Reconciliation reserve</b>		<b>250,139</b>				
<b>Expected profits</b>						
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Life Business	R0770	145,479				
Expected profits included in future premiums (EPIFP) - Non- life business	R0780					
<b>Total Expected profits included in future premiums (EPIFP)</b>	<b>R0790</b>	<b>145,479</b>				

S.25.01.21

Solvency Capital Requirement - for undertakings on Standard Formula

		Solvency Capital Requirement	USP	Simplifications
<b>Euro/thousands</b>				
Market risk	RO010	127.011		
Counterparty default risk	RO020	9.974		
Life underwriting risk	RO030	125.483		
Health underwriting risk	RO040	-		
Non-life underwriting risk	RO050			
Diversification	RO060	(59.477)		
Intangible asset risk	RO070	-		
<b>Basic Solvency Capital Requirement</b>	<b>RO100</b>	<b>202.991</b>		

Calculation of Solvency Capital Requirement

Operational risk	RO130	4.811
Loss-absorbing capacity of technical provisions	RO140	
Loss-absorbing capacity of deferred taxes	RO150	(25.975)
Capital requirement for business operated in accordance with Art. 4 of Directive 2003/41/EC	RO160	
<b>Solvency capital requirement excluding capital add-on</b>	<b>RO200</b>	<b>181.827</b>
Capital add-on already set	RO210	
<b>Solvency capital requirement</b>	<b>RO220</b>	<b>181.827</b>
<b>Other information on SCR</b>		
Capital requirement for duration-based equity risk sub-module	RO400	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for remaining part	RO410	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for ring fenced funds	RO420	
Total amount of Notional Solvency Capital Requirements for matching adjustment portfolios	RO430	
Diversification effects due to RFF nSCR aggregation for article 304	RO440	

S.28.01.01

Minimum Capital Requirement - Only life or only non-life insurance or reinsurance activity

Linear formula component for life insurance and reinsurance obligations

		C0040
MCR <sub>i</sub> Result	R0200	20.485

Total capital at risk for all life (re)insurance obligations

		Net (of reinsurance/SPV) best estimate and TP calculated as a whole	Net (of reinsurance/SPV) total capital at risk
		C0050	C0060
Obligations with profit participation - guaranteed benefits	R0210		
Obligations with profit participation - future discretionary benefits	R0220		
Index-linked and unit-linked insurance obligations	R0230	2.872.429	
Other life (re)insurance and health (re)insurance obligations	R0240		
Total capital at risk for all life (re)insurance obligations	R0250		

Overall MCR calculation

		C0070
Linear MCR	R0300	20.485
SCR	R0310	181.827
MCR cap	R0320	81.822
MCR floor	R0330	45.457
Combined MCR	R0340	45.457
Absolute floor of the MCR	R0350	4.000
<b>Minimum Capital Requirement</b>	R0400	45.457